

S IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

TOTOCALCIO		
ATALANTA-PARMA	1-2	2
JUVENTUS-SAMPDORIA	0-0	X
PERUGIA-FIORENTINA	1-1	X
PIACENZA-BOLOGNA	1-1	X
REGGIANA-CAGLIARI	0-3	2
ROMA-LAZIO	1-1	X
UDINESE-MILAN	1-1	X
VERONA-NAPOLI	2-0	1
BARI-PESCARA	2-1	1
COSENZA-LECCE	0-0	X
SALERNITANA-BRESCIA	4-1	1
NOVARA-ALESSANDRIA	1-1	X
TRIESTINA-TERNANA	0-1	2
Montepremi	L.	16.356.655.460
Ai 87 punti 13:	L.	94.003.000
Ai 2416 punti 12:	L.	3.382.000

TOTOGOL		
1		
2		
10		
12		
14		
21		
23		
25		
MONTOPREMI		
L. 13.037.293.800		
All'unico «8» L. 5.214.917.000		
Ai 845 «7» L. 4.628.000		
Ai 36.625 «6» L. 105.900		

TOTIP		
1.a corsa:	1.0 SEC MO	1
	2.0 RUTH BI	X
2.a corsa:	1.0 WESGATE CROWN	1
	2.0 CROWNING CLASSIC	2
3.a corsa:	1.0 TOSS OUT	X
	2.0 KRAMER BOY	2
4.a corsa:	1.0 RED PAPER	1
	2.0 IRISH ECLAT	2
5.a corsa:	1.0 KEMER	1
	2.0 GRAN GORDITO	X
6.a corsa:	1.0 PARIS CIRCUS	X
	2.0 DONFUL	1
Corsa Più:	ROYAL LILY	5
	MILLWAUKEE	9
Montepremi		
Ai 17 vincitori con 12 punti	L.	1.759.227.804
Ai 473 vincitori con 11 punti	L.	25.871.000
Ai 4.284 vincitori con 10 punti	L.	929.000
	L.	102.000

CALCIO / IN SERIE A IL PARMA RIACCENDE LA SFIDA CON LA JUVE — 5 MILIARDI AL TOTOGOL

Brividi da scudetto

MILANO — Meno cinque alla fine, e il campionato dà l'impressione di riaccendersi. Merito del Parma, che con i gemelli del gol Chiesa e Crespo ribalta il risultato sul difficile campo di Bergamo, e colpa della Juventus, che ancora una volta davanti ai propri tifosi manca l'acuto. I bianconeri, che contro l'Udinese avevano perso nettamente, contro la Sampdoria non riescono a segnare, favorendo l'ordinata difesa della formazione di Eriksson. Si riassume anche la lotta per la zona-Uefa. Prezioso, in questo senso, il pareggio della Sampdoria. E anche quelli del Bologna sul difficile campo di Pisa, e della Lazio che ha rimontato lo svantaggio nel derby di Roma. Rientra in gioco il Vicenza, grazie alla bella vittoria contro l'Inter nell'anticipo di sabato sera. Anche l'Udinese spera: il pari con il Milan, con questo Milan, non è granché ma mantiene viva la speranza. Decisiva per i friulani sarà la trasferta di Firenze in programma domenica prossima. Proprio la Fiorentina

na perde credibilità nella battaglia per l'Europa: il pareggio di Perugia riduce ulteriormente le chances del viola, sempre lontani quattro punti dall'ultimo posto utile. Fuori gioco anche l'Atalanta, bruciata dal Parma, oltre a Milan e Roma, le grandi deluse del campionato. I rossoneri hanno pareggiato in casa dell'Udinese, mentre i giallorossi di nonno Liedholm non sono riusciti neppure a vincere un derby comandato fin quasi alla fine grazie al sedicesimo gol stagionale di Balbo. E adesso le Coppe: inaugura l'Inter, mercoledì contro lo Schalke 04 nella prima finale Uefa, giovedì tocca a Napoli e Vicenza, impegnate nella finale d'andata di Coppa Italia.

Domenica d'oro per i concorsi. Infatti, con una schedina da sei colonne, l'ultima delle quali vincente, un anonimo giocatore bresciano del Totogol ha realizzato l'unico 8 della domenica, che vale 5 miliardi 214 milioni e 917 mila lire. La schedina superfortunata, costata appena 4.800 lire.



La disperazione dell'allenatore Lombardi.

SERIE C2/AL «ROCCO» La Ternana mette l'Unione nel sacco: play-out in vista

TRIESTE — La Triestina adesso sente tremare la terra sotto i suoi piedi. La sconfitta interna con la capolista Ternana è paragonabile a una scossa pari al nono grado della scala Mercalli. L'Alabarda è scivolata in classifica al sestultimo posto, a un solo punto dalla zona play-out. Eppure ieri avrebbe meritato miglior sorte, almeno un pareggio. L'undicesimo gol di Lazzari ha rivaleggiato ad armi pari con gli umbrici creando tre ghiotte occasioni. La colpa degli alabardati è proprio quella di non essere più concreti sotto porta. Benetti, Marsich e Spilli hanno graziato Verderame. L'attaccante Rossi, entrato nella ripresa, è stato invece meno tenero con Vinti. Su assist di Caverzan, ha prima colpito la traversa e poi ha messo in rete di testa. Troppo tardi per abbattere una reazione. La differenza alla fine l'hanno fatta i cambi: l'allenatore Del Neri in panchina aveva i titolari, mentre Lombardi ha dovuto arrangiarsi di fronte agli infortuni di Polmonari e Corino. La Ternana è stata anche aiutata dai suoi tifosi, giunti in forze fino al «Rocco». A parte Rimini e Pontedera, tutte le squadre pericolanti hanno mosso la classifica. Da giovedì la Triestina sarà in ritiro a Massa per preparare al meglio lo scontro-salvezza con la Massese.

A pagina 5

MOTO / GRAN PREMIO DI SPAGNA

Rossi matador Biaggi è terzo



La gioia di Valentino Rossi.

JEREZ DE LA FRONTERA — Vittoria italiana nel G.P. di Spagna del motomondiale. La firma Valentino Rossi, nella 125 cc, con una rimonta prodigiosa. In sella alla sua Aprilia a poche curve dal traguardo ha beffato il giapponese Ueda. Nella 250 Loris Capirossi, urtato, è fuori al

primo giro. Max Biaggi tocca Harada, esce di pista, rientra e alla fine ottiene un insperato terzo posto, alle spalle di Walldmann e Harada. Nella 500 appena undicesimo Cadalora. Positivo invece il sesto posto del rientrante Romboni. Vince Criville.

A pag. XIV

TENNIS

Agli Open d'Italia
tocca alle donne

A PAG. XIV

CANOTTAGGIO

Nel test di Piediluco
triestini mattatori

A PAG. XIII

CICLISMO

Donne: a Pordenone
battuta la Bellutti

A PAG. XIII

BASEBALL

Per Ronchi e Alpina
giornata nera

A PAG. XIII

CALCIO

La Cormonese
fa il miracolo

A PAG. IV

CALCIO

Dilettanti:
tutti i verdetti

A PAG. II

BAVISELA / STREPITOSO SUCCESSO DI PARTECIPANTI

«Maratonina» nel segno keniota

Kiprono firma il nuovo record della manifestazione, in campo femminile prevale una russa

TRIESTE — «Bavisele '97», un sogno realizzato. Oltre 3000 podisti hanno partecipato alla «Maratonina dei Due Castelli» e alla marcia non competitiva di 10 chilometri, concretando i desideri degli organizzatori della Canottieri Nettuno. Uno spettacolo di folla multicolore e un esempio di perfetta realizzazione, capace di lanciare il nome di Trieste sportiva in giro per l'Italia intera, tanto da far legittimare appieno le ambizioni di poter ospitare, nella prossima edizione, il Campionato italiano di mezza maratona lungo la Costiera nostrana. Da Visogliano sino a piazza Unità, un pubblico gaudente ha accompagnato la marcia dei corridori, rendendo la strada panoramica uno spettacolo nello spettacolo. Quello sportivo, invece, è stato assicurato dalle prestazioni del keniota Josephat Kiprono e della russa Anastasiya Dantchinova, vincitori a braccia alzate sotto il trapianto di piazza Unità con i nuovi record della manifestazione. Il nuovo tracciato reso «veloce» dalla partenza spostata a Visogliano e la presenza dei due vincitori della Maratona di New York, Orlando Pizzolato (che ha seguito la corsa in bicicletta commentando le immagini «lanciate» sul maxischermo all'arrivo) e Giacomo Leone (starter della non competitiva), hanno rappresentato le «ciliegine» di una grande manifestazione. Trieste, ora, ha la sua «classica» dell'atletica. Grazie all'impegno dei giovani organizzatori e all'ausilio della città intera. Un esempio da seguire per un futuro (sportivo) migliore.



a.r. I dominatori della maratona: il vincitore Kiprono (al centro), Boijo (a destra) e Naali.



Festa grande a San Giorgio per la promozione in serie B1. (Anteprima)

PALLAVOLO Sangiorgina in serie B1 con due turni di anticipo

SAN GIORGIO DI NOGARO — La Randi Sangiorgina ha ottenuto la promozione in B1 femminile con due turni di anticipo rispetto alla conclusione del campionato. Nonostante lo spessore tecnico delle avversarie, aver terminato la B2 in seconda posizione alle spalle della corazzata Wüder Schio, conferma il valore del giovane gruppo allenato da Maria Savonitto. Nella gara di sabato la Randi ha battuto 3-1 la Camst Udine.

A pag. XII

BASKET / SUCCESSO A POZZUOLI

Gorizia centra la finale Trieste aspetta e spera

TRIESTE — La Dinamica Gorizia ha conquistato l'accesso alla finale del play-off dell'A2 di basket. Gli isontini hanno vinto gara-4 battendo a Pozzuoli la Serapide 73-64. Adesso dovranno vedersela con la Cfm Reggio Emilia. Oggi, intanto, si terrà a Bologna una importante assemblea della Lega basket che affronterà, tra gli altri, i temi della formula dei prossimi campionati e la libera circolazione anche per i giocatori dei Paesi dell'Est. Pare sempre più critica la situazione della Viola Reggio Calabria: in caso di fallimento, la General verrebbe ripescata. Trieste non esclude la pista di un consulente tecnico (Zorzi o uno slavo) e medita di offrire una chance a Cavazzon.

A pag. IX e X

Pallamano: l'Italia batte la Russia

MERANO — Successo benaugurante della Nazionale italiana di pallamano. L'Italia, che schiera quattro giocatori del Principe scudettato, a Silandro ha battuto i campioni d'Europa della Russia 21-19 in un'amichevole di avvicinamento ai Mondiali in Giappone. L'incontro è stato rovinato dalle proteste dei russi contro gli arbitri, sfociate in un clamoroso abbandono del campo. Trieste perde una colonna: Massotti ha firmato con il Prato.

A pag. XIV

il rovescio della medaglia

Maldini, beata nostalgia La fantasia torna al potere

Appena qualche mese fa non si faceva altro che parlare della crisi del cosiddetto «fantasista»: giocatore di calcio che predilige il talento alla forza fisica, la giocata di fino alla soluzione di potenza. Era un gran susseguirsi di opinioni, tecnici più o meno affidabili discutevano con autorevolezza di questa specie in via di estinzione (come dai più veniva definita) e che alcuni nostalgici s'impegnavano a difendere a oltranza.

Cesare Maldini potrà essere ricordato nel mondo dello sport per mille validissime ragioni. Nel corso della settimana passata ne ha aggiunta una che dimostra non solo la sua preparazione tecnica, ma, molto di più, la consapevolezza di ciò che è necessario possedere per raggiungere il risultato più prestigioso. Maldini ha saputo ristabilire un rapporto passionale tra la gente e la squadra di calcio nazionale.

Maldini ha saputo riportare l'entusiasmo in un gruppo di giocatori disorientati dalla gestione del predecessore. Maldini ha puntato sulla possibilità di restituire fiducia a giocatori che prediligono il talento, i cosiddetti fantasisti appunto. Maldini ha ricreato la credibilità di un atleta quale Roberto Baggio, che è uno di quelli per cui vale ancora la pena di andare allo stadio e spendere i soldi del biglietto. Non dispiacerà allora a Maldini se lo inserisce in quel benemerito gruppo di nostalgici, in quella schiera di intenditori che considerano ancora la fantasia come un patrimonio di difendere e valorizzare.

Non è stato certo un caso che Maldini abbia deciso il «rimpatrio» di Roby Baggio a Napoli. Città nota per la sua creatività, estrosità e molto spesso vera bizzarria. Napoli ha saputo apprezzare la scelta del tecnico meglio di quanto avrebbe fatto qualsiasi altra piazza. Il «piccolo principe» dall'inconfondibile codino è sbarcato a Napoli in un trionfo di consensi, dimostrando tutta la sua familiarità con il mondo del calcio, quanto quella dell'omonimo protagonista del romanzo di Saint Exupéry. E come in una favola, questa volta scritta apposta per lui, si è concesso anche il privilegio di segnare. S'intende non una carambola fortuita, ma un tocco accidentale sotto porta. Si è trattato di un gol su appoggio delicato di piatto destro nella porta avversaria, dopo una serpentina che ha sconcertato la difesa per eleganza e precisione dei movimenti.

Un po' più a Nord, dove soffiano i venti freddi delle Highlands, dove il mare si agita e dove si apprezzano caratteri diversi da quelli di Napoli, altro trionfo di fantasia. Gianfranco Zola viene eletto miglior giocatore del campionato inglese. Il «piccolo sardo» per stupire la platea non ha puntato certo sulle sue doti celtiche. Eppure l'effetto è stato lo stesso, a dispetto della diversa latitudine in cui si è svolto lo spettacolo. I fantasisti? Gente in formissima che se lasciata libera di scorrazzare per i campi è capace, e molto, di fare divertire i bambini di tutto il mondo.

Serie A											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	F
Atalanta-Parma	1-2	Juventus	56	29	15	11	3	14	9	4	1
Inter-Venezia	0-1	Parma	52	29	15	7	7	14	9	3	2
Juventus-Sampdoria	0-0	Inter	48	29	12	5	15	7	5	3	14
Perugia-Florentina	1-1	Sampdoria	45	29	12	9	8	14	8	2	4
Piacenza-Bologna	1-1	Lazio	44	29	12	8	9	14	7	3	4
Reggina-Cagliari	0-3	Bologna	44	29	12	8	9	14	7	3	4
Roma-Lazio	1-1	Venezia	42	29	11	9	9	15	8	5	2
Udinese-Milan	1-1	Udinese	42	29	11	9	9	15	8	5	2
Verona-Napoli	2-0	Florentina	40	29	10	10	10	15	8	5	2
PROSSIMO TURNO											
Bologna-Cagliari		Milan	38	29	10	8	11	14	7	4	3
Florentina-Udinese		Roma	37	29	10	10	10	15	7	5	3
Lazio-Perugia		Napoli	34	29	7	13	9	14	6	6	2
Milan-Reggina		Cagliari	30	29	7	13	9	14	6	6	2
Napoli-Roma		Piacenza	30	29	5	15	9	14	5	7	2
Parma-Venezia		Perugia	28	29	7	15	9	14	5	7	2
Piacenza-Atalanta		Verona	26	29	6	15	14	5	7	2	1
Sampdoria-Inter		Reggina	19	29	2	15	14	5	7	2	1

MARCATORI: 19 reti: Inzaghi (Atalanta); 18 reti: Montella (Sampdoria); 16 reti: Balbo (Roma); 15 reti: Toveri (Cagliari); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Otero (Venezia); 12 reti: Djorkaeff (Inter), Signori (Lazio); 11 reti: Batistuta (Florentina), Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Kolyanov (Bologna), Maniero (Verona); 10 reti: Amoroso (Udinese)

Serie B											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	F
Bar-Pescara	2-1	Brescia	57	32	16	9	7	15	9	6	0
Castelsangro-Venezia	1-1	Empoli	55	32	15	10	7	16	11	3	2
Cosenza-Lecce	0-0	Lecco	54	32	14	12	6	16	10	5	1
Empoli-Reggina	1-0	Bari	50	32	12	14	6	16	7	7	2
Foggia-Cremonese	1-2	Genoa	47	32	11	14	7	16	8	5	3
Genoa-Torino	3-0	Ravenna	47	32	11	14	7	16	8	5	3
Padova-Cesena	1-0	Chievo	46	32	10	16	6	16	9	4	3
Palermo-Lucchese	1-1	Torino	46	32	10	16	6	16	9	4	3
Ravenna-Chievo	1-2	Pescara	44	32	11	10	15	7	5	3	17
Salernitana-Brescia	4-1	Foggia	43	32	11	10	11	6	6	4	16
PROSSIMO TURNO											
Brescia-Genoa		Padova	41	32	9	14	9	16	6	8	7
Cesena-Cremonese		Venezia	40	32	9	13	10	16	8	5	3
Foggia-Empoli		Reggina	37	32	9	10	13	16	7	5	4
Lecco-Salernitana		Castels.	37	32	10	7	15	17	9	3	5
Lucchese-Castelsangro		Salernitana	36	32	8	12	16	8	8	0	16
Padova-Ravenna		Cosenza	34	32	8	10	14	16	8	2	16
Pescara-Cesena		Cesena	33	32	7	12	15	15	8	3	17
Reggina-Palermo		Lucchese	33	32	7	12	15	16	7	3	16
Torino-Chievo		Cremonese	31	32	7	10	15	16	6	5	16
Venezia-Bari		Palermo	30	32	5	15	17	4	6	1	8

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina), Bellucci (Venezia); 16 reti: Carbone (Chievo); 14 reti: Giampaolo (Pescara), Francioso (Lecce); 13 reti: Cappellini (Empoli), Paci (Lucchese); 12 reti: Lucarelli (Padova); 11 reti: Esposito (Empoli), Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Palmieri (Lecce), Goossens (Genoa); 10 reti: Saurini (Palermo)

Serie C 2 - Girone B											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	F
Arezzo-Massese	1-2	Ternana	65	32	19	8	5	16	13	3	0
Fano-Giorgione	1-1	Livorno	64	32	18	10	4	16	13	2	1
Forlì-Maceratese	1-1	Maceratese	64	32	18	10	4	16	13	2	1
Iperzola-Pisa	1-1	Giorgione	49	32	12	13	7	16	9	5	2
Ponsacco-Baracca	1-1	Arezzo	45	32	11	12	9	16	7	7	2
Pontedera-Sandona	1-2	Pisa	45	32	10	15	7	16	8	3	5
Rimini-Livorno	0-2	Baracca	43	32	10	13	9	16	8	5	3
Tolentino-Vis Pesaro	0-0	Sandona	40	32	9	13	10	16	6	8	2
Triestina-Ternana	0-1	Tolentino	39	32	9	13	10	16	5	9	2
PROSSIMO TURNO											
Baracca-Pontedera		Vis Pesaro	38	32	9	11	12	16	7	5	11
Giorgione-Arezzo		Fano	38	32	9	11	12	16	7	5	11
Livorno-Ponsacco		Triestina	37	32	8	14	10	16	7	9	0
Maceratese-Tolentino		Maceratese	37	32	8	13	11	16	5	8	3
Massese-Triestina		Rimini	36	32	9	9	14	16	5	4	16
Pisa-Rimini		Ponsacco	35	32	7	14	11	16	5	9	2
Pontedera-Fano		Pontedera	34	32	7	13	12	16	4	7	5
Ternana-Forlì		Iperzola	34	32	8	10	14	16	5	7	4
Vis Pesaro-Iperzola		Forlì	31	32	6	13	13	16	5	7	4

MARCATORI: 18 reti: Bonaldi (Livorno); 14 reti: Carretucci (Vis Pesaro); 12 reti: Scichione (Arezzo), Baggio (Giorgione), Bagnoli (Pontedera); 11 reti: Cardone (Livorno); 10 reti: Tiberi (Fano), Neri (Iperzola), Paoloni (Maceratese), Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 9 reti: Clementini (Fano), Lorieri (Giorgione); 8 reti: Cavaliere (Forlì)

Serie D - Girone D											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	F
Mantova	71	34	20	11	3	17	11	6	0	17	9
Sanvitese	59	34	17	8	9	17	9	4	17	8	5
Pievigina	58	34	15	13	6	17	8	6	3	17	7
Arzignano-Ita Palmanova	1-1	Rovigo	53	34	13	14	7	17	6	8	3
Ciabbatta Italia-Reggiolo	2-3	Comunese-Portusumagga	53	34	12	17	5	17	7	2	17
Legnago-Caerano	0-1	Pordenone	50	34	12	17	5	17	7	2	17
Luparense-Sanvitese	0-2	Caerano	50	34	12	14	8	17	6	7	4
Porto Viro	2-2	Porto Viro	50	34	12	14	8	17	6	7	4
Pievigina-S.Lucia	0-0	Reggiolo	50	34	12	14	8	17	6	7	4
Pordenone-Giorgiana	0-1	Legnago	46	34	10	16	8	17	6	8	3
Porto Viro-Pro Gorizia	1-0	Arzignano	46	34	11	12	11	17	6	5	17
PROSSIMO TURNO											
Promosso: Il Mantova.		S.Lucia	43	34	10	13	11	17	5	5	17
Retrocesse: Portusumagga, Giorgiana, Pro Gorizia e Ita Palmanova.		Ciabbatta It.	39	34	9	12	13	17	5	7	17
		Comunese	38	34	8	14	12	17	6	6	17
		Portusum.	35	34	7	14	13	17	6	7	17
		Giorgiana	30	34	7	9	18	17	5	4	17
		Pro Gorizia	22	34	5	7	22	17	4	5	17
		I. Palmanova	16	34	1	13	20	17	0	8	17

Serie C 1/A											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	F
Carrarese-Montebelluna	0-0	Alessandria-Pistoiese	57	32	15	12	5	43	25		
Corno-Trivio	0-0	Alzano-Carrarese	53	32	15	8	9	41	30		
Fioravanzola-Alzano	1-1	Bressana Bottarone	52	32	13	13	6	29	20		
Modena-Spezia	1-0	Carpi-Como	51	32	14	9	9	40	25		
Novara-Alessandria	1-1	Montebelluna-Fioravanzola	48	32	12	15	5	39	29		
Pistoiese-Bressana	1-0	Monte-Novara	46	32	10	16	6	26	20		
Prato-Carpi	2-1	Saronno-Modena	42	32	10	12	10	32	29		
Spes-Saronno	1-2	Trivio-Spezia	42	32	9	15	8	30	29		
Spes-Monza	2-2	Spes-Spezia	41	32	9	14	9	31	26		
LA CLASSIFICA											
Treviso	57	32	15	12	5	43	25				
Bressana	53	32	15	8	9	41	30				
Monza	52	32	13	13	6	29	20				
Carpi	51	32	14	9	9	40	25				
Saronno	48	32	12	15	5	39	29				
Prato	46	32	10	16	6	26	20				
Carrarese	42	32	10	12	10	32	29				
Alessandria	42	32	9	15	8	30	29				
Como	42	32	9	15	8	30	29				
Montebelluna	41	32	9	14	9	31	26				
Fioravanzola	40	32	9	13	10	28	34				
Modena (4)	35	32	8	16	8	30	26				
Pistoiese	33	32	7	12	13	19	28				
Spes	33	32	7	12	13	19	28				
Alzano	29	32	5	14	13	25	35				
Novara	29	32	5	14	13	25	35				
Spezia	20	32	3	11	18	16	40				

Serie C 1/B

RISULTATI

Acirole-Guido	0-0
Ascoli-Lodigiani	2-2
Casaraano-Nocerina	1-0
Giulianova-Fid.Andria	1-0
Ischia-Alt.Catania	0-0
Juve Stabia-Avezzano	1-0
Savoia-Avellino	1-0
Sora-Ancona	0-0
Trapani-Fermana	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Acirole	4-4
Alt.Catania-Sora	1-1
Avellino-Ascoli	1-1
Avezzano-Giulianova	1-1
Fermana-Casaraano	1-1
Fid.Andria-Trapani	1-1
Guido-Juve Stabia	1-1
Lodigiani-Ischia	1-1
Nocerina-Savoia	1-1

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	61	32	16	13	3	38	14
Ancona	53	32	13	14	5	35	28
Savoia	50	32	13	11	8	37	21
Alt.Catania	47	32	11	14	7	22	14
Acirole	45	32	10	15	7	19	17
Giulianova	43	32	10	13	9	34	34
Casaraano	42	32	10	12	10	28	34
Ischia	41	32	10	11	11	20	25
Lodigiani	40	32	10	10	12	37	36
Nocerina	40	32	10	10	12	30	29
Ascoli	40	32	9	13	10	38	37
Avellino	38	32	9	12	11	23	27
Juve Stabia	38	32	9	11	12	23	21
Guido	38	32	7	17	8	28	27
Trapani	38	32	10	8	14	24	37
Fermana	37	32	8	13	11	28	30
Sora	34	32	8	10	14	19	34
Avezzano	29	32	6	11	15	17	33



Servizio di

Guido Barella

UDINESE — L'aveva detto Zaccheroni. Ma fidarsi del Milan. Già, con quegli uomini, diceva Zac, può permettersi assolutamente tutto. E infatti è stato sufficiente un attimo e Paolo Maldini ha salvato il pomeriggio del Diavolo con una fiammata stupenda conclusa con una gran botta che è andata a infilarsi sotto l'incrocio alla destra di Caniato.

Era il 26' del secondo tempo e fino a quel momento il Milan meritava di perdere mentre l'Udinese, ancora forse incredula per la facilità con la quale teneva sotto lo sguardo rossonero, non riusciva a rendere più rotondo il risultato a proprio vantaggio. Ma, si è detto, con quegli uomini lì, può permettersi tutto. Con Albertini, Eranio, Costacurta, a sbagliare anche ciò che appare impossibile sbagliare, con Weah capace di calamitare su di sé tutta la difesa ma poi senza armi per punger davvero. Con una difesa «vecchie firme» come quella che presenta centrali Vierchowood e Baresi, è comunque sufficiente che Sacchi lasci negli spogliatoi un inguardabile Blomqvist per lanciare

UDINESE / AI FRIULANI STAVOLTA IL MIRACOLO RIESCE SOLO A META'

Maldini salva il Diavolo

La rete del rossonero pareggia quella del vantaggio di Bierhoff — «Numeri» di Roberto Baggio

1-1

MARCATORI: nel pt 15' Bierhoff, nel st 26' Maldini.
UDINESE: Caniato, Genaux, Pierini (dal 30' st Bertotto), Calori, Sergio (dal 49' st Orlando), Helveg, Gargo, Nicoli, Amoroso (dal 10' st Locatelli), Bierhoff, Poggi. All.: Zaccheroni.
MILAN: Rossi, Costacurta, Vierchowood (dal 33' st Simone), Baresi, Maldini, Eranio, Albertini, Desailly, Blomqvist (dal 1' st Boban), Weah, Baggio. All.: Sacchi.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: giornata primaverile, terreno in ottime condizioni. Espulso Nicoli al 29' st per doppia ammonizione. Ammoniti Costacurta, Desailly, Vierchowood e Nicoli per gioco falloso. Spettatori 30 mila circa.

nella mischia Boban perché la partita cambi ritmo. Che l'Udinese prenda un po' di paura e che quindi che arretri il proprio baricentro, e perché poi arrivi anche quel gol di Maldini, difensore cannoniere.

Svanisce così il sogno dell'Udinese di dominare un filotto da miracoli. Dopo i successi con Atalanta, ma soprattutto con Juventus e Parma, raccogliere anche questi 3 punti poteva significare entrare di corsa in zona Uefa. Quella zona Uefa che, peraltro, era per i bianconeri una realtà alla fine del primo tempo. All'intervallo con la Lazio e il Bologna sotto di un gol nei rispettivi derby, i friulani erano addi-

fallo sistematico la caviglia di Bierhoff per spegnere l'illuminazione dell'attacco friulano. Risultato? Bierhoff ha segnato mentre Desailly e Vierchowood sono stati ammoniti.

Il gol dell'Udinese: è il quarto d'ora quando una punizione di Gargo pesca in area Bierhoff che di testa svetta per andare a indirizzare il pallone a un soffio del palo alla sinistra di Rossi.

Il Milan (nervoso, nel quale non è raro vedere Baresi che manda a quel paese il proprio portiere) ha una reazione al 21' quando Baggio in una mischia in area trova lo spazio per rubare il pallone e battere Caniato: peccato che Weah scatti per ribadire in rete: gol annullato per un fuorigioco dell'egoista liberiano.

Nella ripresa, Boban riesce a dare maggiore spessore alla manovra del Milan: il risultato viene al 26' quando un'azione impostata da Baggio e Boban trova Maldini perfetto realizzatore. Succede poi che Nicoli si faccia espellere per doppia ammonizione e che Collina grazie a Vierchowood. Prima della fine, l'ultimo errore di Weah, con l'azione sventata da Calori. La Uefa rimane lontana. Per l'Udinese, ma soprattutto per il Milan.

Un gran bella Udinese, veloce, capace di triangolazioni d'effetto, per nulla intimorita dall'avversario di blasone. E per contro un Milan costretto a cercare con il

che rendersi conto che a volte va bene anche pareggiare. E' quello contro il Milan è senza dubbio un ottimo punto. Abbiamo tenuto il campo ottimamente ma il Milan è squadra che sa approfittare del calo altrui. E il nostro si è verificato soprattutto in mezzo al campo nella ripresa. Ho perciò tolto Amoroso, che deve ancora crescere per irrobustire la zona mediana. Specialmente dopo che, rimasti in dieci, il Milan ha provato a vincere tenendo Simone come terza punta. Ma ai miei ragazzi non ho proprio nulla da rimproverare: di più non potevo certo pretendere.

Edi Fabris



Paolo Maldini sta per scoccare il tiro che trafiggerà il portiere Caniato.

CONTROPARTITA

Sacchi, un fantasma triste sulla panchina che scotta

UDINESE — Ormai ogni stadio è una selva di fischi continua e tambureggiante. Ormai ogni panchina su cui si siede scotta, a qualsiasi latitudine calcistica. Ormai i suoi occhi braman tranquillità in ogni azione, in ogni parola, in ogni giorno che Dio manda sulla terra. E invece per Arrigo Sacchi, vittima sacrificata sull'altare della crisi del Milan, non c'è più un minuto di pace e non c'è più un giorno per dire: «Ok, ho toccato il fondo, si può risalire». Perché la vita gli si è proprio rivolta contro e si portata via i suoi trionfi, il suo Milan (questo non è che una copia sbiadita), il suo pragmatismo, la sua splendida utopia, la sua mamma (scomparsa pochi giorni or sono). Tutto. Nessuno lo segue più, nessuno gli crede più, nessuno lo aiuta più a combattere battaglie che un tempo vinceva da solo o con l'aiuto di tre validi aiutanti.

E il pomeriggio udinese lo vede sprofondare ancora nell'oblio, cedere sempre più sotto alla sua panchina, sopra la quale aleggia il fantasma di Capello. Il risultato finale non è che un tipico brodo di brodo, il Milan piccolo piccolo torna normale. E Arrigo seriamente pensa a una qualità mai stata sua. «Voglio anch'io la normalità, lasciarmi stare».

Francesco Facchini

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI Zaccheroni realista: «Ci eravamo abituati un po' troppo bene»

evidenziamo momenti di pausa. Meglio pensare ora a battere la Reggina per alimentare le nostre speranze Uefa».

Ammirato, Sacchi, da un Bierhoff che giudica essenziale per le sorti della formazione friulana. «Il gol dell'Udinese è un pezzo di bravura del

tedesco, grande nello smarcamento e nel senso tattico».

Sacchi lascia posto a un raggianti e allo stesso rammarricato Zaccaroni, che alle vittorie in serie contro le grandi ormai ci aveva preso gusto. «E' bello abituarsi a vincere, ma bisogna an-

LE ALTRE / LA SAMP RESISTE (CON UN PO' DI FORTUNA) AGLI ASSALTI DELLA CAPOCLASSIFICA

Sul collo della Juve il fiato del Parma

Crespo e Chiesa piegano l'Atalanta: ora i punti da rimontare sono quattro — In coda infuria la lotta per la salvezza

UDINESE — Tutto, o quasi, nei minuti finali, ma in classifica, a ben vedere, non è cambiato nulla. O quasi. C'è stato in vetta lo stop interno della Juve frenata sullo 0-0 dalla Sampdoria, mentre il Parma va a vincere a Bergamo. Ora i punti di vantaggio dei bianconeri sono soltanto (si fa per dire) quattro, ma davvero la lotta per lo scudetto può dirsi riaperta? A domenica prossima (con la Juventus in casa del Verona - che ieri ha vinto: ma il Napoli non è la Juve - e gli emiliani che ospitano il Vicenza) potrà dirsi molte verità.

Si è detto dei gol in zona Cesarini: tra il 43' e il 46' del secondo tempo le reti di Perugia-Fiorentina, a cinque dal termine il pareggio del Bologna a Piacenza, in pieno recupero la rete di Protti che ha fissato sul pareggio il derby tra Roma e Lazio. Ma in classifica (a parte il duello al vertice) con Lazio e Bologna che mantengono i due punti di vantaggio su Udinese e Vicenza in prospettiva Uefa, la lotta si accende soprattutto in coda dove il Cagliari di Mazzoni ha agguantato il Piacenza. Sarà anche questa una volata da osservare.

Ma andiamo con ordine. A Torino, la Juve dunque non è riuscita a battere la Sampdoria: e pure i bianconeri avevano un vantaggio, con Vieri al 25' della ripresa: l'arbitro Messina ha però annullato per fuorigioco, il Parma, da parte sua, ha dovuto sudare



Enrico Chiesa (Parma)

per far fuori l'Atalanta, che per prima era andata in vantaggio con un gol di Lentini particolarmente contestato: il guardalinee in precedenza aveva infatti visto un «out» in favore del Parma. Bazzoli ha ignorato la segnalazione del suo collaboratore, suscitando vibranti proteste. I gol di Crespo in chiusura di primo tempo e di Chiesa in apertura di ripresa hanno poi fatto passare in secondo piano l'episodio.

Dalla testa a la coda. E in prospettiva salvezza importante è stato il passo avanti fatto dal Cagliari che ha fatto fuori con un netto 3-0 (di Muzzi, Toverieri, O'Neill i gol) la Reggina. Gli isolani hanno così raggiun-

to, si è detto, il Piacenza. Di Francesco aveva portato in vantaggio i biancorossi. Luiso aveva avuto il pallone per mettere il vantaggio in cassaforte. Ma non c'è niente da fare. Da quando ha fatto fuori il Milan con quella rovesciata, non è più lui, la «maledizione di Tabarez» non l'ha più abbandonato. E ieri ha sbagliato un rigore decisivo. Di Kenneth Andersson, al 40' della ripresa il pareggio del Bologna, gol che garantisce ai rossoblù una certa tranquillità in prospettiva europea e che ricaccia in piena lotta salvezza il Piacenza.

Ed emozionante è stato anche il match di Perugia: con i grifoni in dieci per l'espulsione di Materazzi e la Fiorentina che aveva sbagliato un rigore con Baiano e che si era vista annullare un gol a Battistuta per fuorigioco, i ragazzi di Scala hanno accarezzato il sogno di salvezza al 43' quando Pizzi ha segnato il rigore concesso per fallo su Negri. Ma Robbati ha gelato il «Curi» due minuti dopo. Per Scala è tutto da rifare.

Emozioni in «zona Cesarini» anche nel derby della capitale. Aveva segnato Balbo nel primo tempo, ha risposto Protti in pieno recupero. Infine è da ricordare la vittoria d'orgoglio del Verona: 2-0 al Napoli (gol di Maniero e dell'«eterno» De Vitis): i gialloblù non si sentono già retrocessi. La Juventus, loro ospite domenica prossima, è avvisata.

g.b.

Protti (giocatore Lazio).

«Dedico questo gol a me stesso, perché ho sempre lavorato con il massimo impegno anche nei momenti più duri».

Montefusco (allenatore Napoli): «Non credo proprio che avessimo la testa alla Coppa Italia; non avevamo proprio la testa».

Cagni (allenatore Verona): «Stiamo giocando senza più le paure che ci hanno condizionato per tutto il girone di andata».

Oliveri (allenatore Bologna): «Il Piacenza ci ha dominato. Abbiamo preso un punto che non meritavamo».

Mutti (allenatore Piacenza): «Consoliamoci: non troveremo tutte le domeniche Antonelli».

HANNO DETTO

Protti, bomber rinato: «Quel gol nel derby lo dedico a me stesso»

Mazzoni (allenatore Cagliari): «Dopo questo successo, vediamo cosa siamo capaci di fare: possiamo assicurare sin d'ora lotteremo fino in fondo».

Oddo (allenatore Reggina): «Non trovo le parole per commentare una prestazione così indecorosa. Fino a due settimane fa eravamo moti-

vati, adesso vedo che i ragazzi non hanno più stimoli».

Lippi (allenatore Juventus): «La palla non voleva entrare. Del Parma non ci fidiamo, cercheremo di vincere le prossime partite con Verona e Piacenza».

Eriksson (allenatore Sampdoria): «Sulla Ju-

ventus doppia vincitrice di campionato e Coppa Campioni, scommetterei tutti i soldi che ho in tasca».

Scala (allenatore Perugia): «Spero che i due punti lasciati oggi non diventino decisivi per il capitolo salvezza».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Penso anzi che l'arbitro sia stato bravo a non farsi prendere la mano, perché altrimenti il Parma non avrebbe potuto concludere la gara».

Ancelotti (allenatore Parma): «Se Mondonico dice che l'arbitro ha avuto il coraggio di non espellere alcuni giocatori del Parma, io dico allora che ha avuto anche il coraggio di convalidare una rete fasulla».

JUVENTUS-SAMPDORIA 0-0

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini (10' pt Iuliano), Ferrara, Montero, Dimas, Di Livio (12' st Lombardo), Deschamps, Zidane, Jugovic, Amoroso, Boksic (18' st Vieri). All.: Lippi.

SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Dieng, Mihajlovic, Pesaresi, Karembeu, Veron (26' st Salsano), Franceschetti, Laigle, Montella (32' st Carparelli), Mancini (47' st Iacopino). All.: Eriksson.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: giornata primaverile, terreno in ottime condizioni. Spettatori 30 mila. Ammoniti: Mancini e Di Livio per reciproche scorrettezze; Montero e Vieri per gioco scorretto.

ATALANTA-PARMA 1-2

MARCATORI: nel pt 36' Lentini, 50' Crespo; nel st 17' Chiesa.

ATALANTA: Micillo, Carrera, Mirkovic (28' st Magallanes), Sottil, Bonacina, Foglio (7' st Rustico), Sgrò, Gallo, Carbone (7' st Morfeo), Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.

PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Bravo (1' st Sensi), Brolin, Strada, Crespo (47' st Barone), Chiesa (27' st Pinton). All.: Ancelotti.

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: cielo poco nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti: Bravo, Foglio, Chiesa, Crippa, Mirkovic e Bonacina.

PERUGIA-FIORENTINA 1-1

MARCATORI: nel st, 43' Pizzi (rigore), 45' Robbiati.

PERUGIA: Bucci, Traversa, Dicara, Mijalkovic, Materazzi, Sottil, Bonacina, Foglio (7' st Rustico), Sgrò, Gallo, Carbone (7' st Morfeo), Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.

FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoroso, Pusceddu, Robbiati, Cois, Rui Costa (37' st Bigica), Serena (13' st Baiano), Oliveira, Batistuta. All.: Ranieri.

ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila. Espulso: Materazzi al 24' pt. Ammoniti: Kreek, Pusceddu, Carnasciali, Oliveira e Bucci.

PIACENZA-BOLOGNA 1-1

MARCATORI: nel pt 16' Di Francesco; nel st 41' Andersson.

PIACENZA: Taibi, Polonia, Delli Carri, Lucchi, Conte, Di Francesco, Valoti (36' st Pari), Scienza, Tramezzani, Piovani, Luiso (27' st Tentoni). All.: Mutti.

BOLOGNA: Antonelli, Cardone, De Marchi (25' pt Seno), Mangone, Paramatti, Pavone (43' pt Nervo), Marocchi, Scapolo, Schenardi (1' st Kolyanov), Andersson, Fontolan. All.: Ulivieri.

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 13 mila. Ammoniti: Seno, Scienza e Piovani, Conte.

REGGIANA-CAGLIARI 0-3

MARCATORI: nel pt 10' Muzzi, 14' Toverieri, 35' O'Neill.

REGGIANA: Ballotta, Caini (31' st Grun), Hatz, Galli, Grossi, Parente (41' pt Minetti), Mazzola, Longhi, Tonetto, Vecchiola (39' st Pacheco), Simutenkov. All.: Oddo.

CAGLIARI: Sterchele, Bressan, Minotti, Scugugia, Bettarini, Muzzi, Loenstrup (35' st Berretta), Tinkler, O'Neill (35' st Taccolla), Toverieri, Silva (39' st Cozza). All.: Mazzoni.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni. Spettatori ottomila circa. Ammonito: Muzzi per gioco scorretto.

VERONA-NAPOLI 2-0

MARCATORI: nel st, 2' Maniero, 44' De Vitis.

VERONA: Guardalben, Fattori, Caverzan, Siviglia, Vanoli, Bacci (1' st Manetti), Piccadenti, Ametrano, Orlandini (23' st Colucci), Maniero, Zanini (41' st De Vitis). All.: Cagni.

NAPOLI: Tagliatela, Ayala, Colonnese, Baldini, Milanese, Crasson (11' st Esposito) Altomare (30' st Longo) Cruz, Pecchia, Caccia, Aglietti (38' st Scarlato). All.: Simoni.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: cielo sereno, giornata calda terreno in ottime condizioni. Spettatori 15 mila circa. Ammoniti: Cruz, Fattori, Colucci, Siviglia e Baldini.

ROMA-LECCE 1-1

MARCATORI: nel pt 35' Balbo; nel st 46' Protti.

ROMA: Cervone, Pivotto, Petrucci, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Thern, Statuto, Balbo (27' st Delvecchio), Totti (37' st Bernardini). All.: Liedholm.

LECCE: Marchegiani, Negro, Fish, Grandoni, Favalli, Buso (21' st Rambaudi), Fuser, Venturini, Nedved, Casiraghi, Signori (27' st Protti). All.: Zoff.

ARBITRO: Poggi di Salerno.

NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni; espulso al 32' st Favalli. Ammoniti: Negro, Grandoni, Di Biagio, Candela, Statuto, Cervone e Delvecchio. Spettatori 73.409.

Serie C, l'Empoli è alle porte del paradiso

ROMA — Il piatto più gustoso della B (almeno quanto a prestigio) è stato servito sabato sera. Nella sfida tra le grandi decadute, Genoa e Torino, hanno la meglio i liguri, che dilagano nel secondo tempo e si portano nuovamente a ridosso della zona promozione. In realtà la vicinanza è relativa, perché il Bari ieri ha battuto il Pescara (2-1) ed è balzato in quarta posizione. La squadra di Fascetti, con un finale di stagione impressionante, ha

ribaltato le previsioni dei suoi stessi tifosi che l'avevano seppellita di critiche e contestazioni. Così va il calcio.

E il calcio va davvero in modo strano, se il lanciatissimo Ravenna fa tilt in casa contro il redifino Chievo, (2-0) e si rilancia in zona promozione.

Di tutto questo guerreggiare tra le posizioni di rincalzo non approfitta il Lecce, che si limita a un buon pareggio senza reti sul rischioso campo del Cosenza. Il margine di vantaggio dei pugliesi resta comunque abbastanza confortante. Cade il Brescia, e quasi nessuno se ne accorge, non fosse che la scatenata Salernitana compie un imponente balzo in avanti dalle zone basse. Il 4-1 finale ripropone i campani tra le squadre meno a rischio di retrocessione in serie C. Sul fondo si segnala anche la mai doma Cremonese, finalmente vittorio-

sa e per giunta in trasferta. La squadra di Sonetti espugna Foggia (2-1) e riaggancia la Lucchese, che con un sofferto pari a Palermo (1-1), mantiene in vita qualche speranza di salvezza. I siciliani invece faliscono ancora una volta l'appuntamento con la vittoria e restano malinconicamente ultimi in classifica.

Un'altra squadra ce non se la passa affatto bene è il Cesena. Dopo la vittoria di sette giorni fa, i romagnoli perdo-

no di misura in casa del Padova, che grazie all'arrivo di Adriano Fedele sembra aver finalmente trovato il passo giusto, anche se ormai i veneti non hanno più obiettivi per cui combattere.

In zona promozione, invece, l'Empoli non finisce di sorprendere. Batte la Reggina (1-0) e scavalca addirittura il Lecce, piazzandosi al secondo posto. Brescia, Empoli e Lecce sono praticamente promosse. Dietro a loro c'è il Bari, tre punti più sotto è bagarre, con Ravenna e Genoa, seguite da Chievo e Torino. E' rimasto un posto solo per cinque squadre. La lotta sarà spietata e dunque entusiasmante. Soprattutto per chi avrà la meglio.

ATLETICA

BAVISELA / SENZA RIVALI GLI ATLETI NERI, CHE CONQUISTANO TUTTO IL PODIO DELLA «DUE CASTELLI»

Vento africano sulla Maratonina

Vince il keniota Kiprono: migliorato di 3' il record della manifestazione — Roberto Cafagna (decimo) è il primo triestino

TRIESTE — Il vento dell'Africa ha soffiato forte sulla «Bavisela 97». Una marea nera proveniente dagli altipiani capace di infrangere il «muro» degli appassionati, che ha tinto la Costiera e capace di dominare la Maratonina dei Due Castelli piombando in massa su una piazza Unità baciata dal sole e da un pubblico entusiasta e variopinto. Come da pronostico Josephat Kiprono, keniota di nascita e italiano di adozione, si è laureato nuovo «re» della «classica» internazionale triestina. Ma la vittoria, già scritta sulla carta, il 24enne africano ha poi dovuto sudarsela abbondantemente sul campo. Eccome. Ben cinque suoi fratelli africani hanno cercato di rovinargli la giornata, accompagnandolo sin dalla partenza di Visogliano e poi su tutti i 21 chilometri e rotti del tracciato.

Kiprono, Boiyo, Menjo, Kimeli e il tanzaniano Naali hanno staccato sin dal via gli oltre 1300 partecipanti alla corsa competitiva. Il loro passo danzante e l'andatura, talmente dinoccolata da apparire quasi lenta ai profani, hanno caratterizzato tutta la Costiera e l'arenile barcolano, prima dello «strappo» decisivo in prossimità del cavalcavia di viale Miramare. A



L'arrivo del vincitore: Josephat Kiprono.

quel punto la «danza» di Kiprono e Boiyo si è fatta sfrenata, tanto da lasciare sul posto gli allibiti connazionali. Solo il tanzaniano Naali ha tentato di tornarsi sotto ai kenioti, ma i due fratelli masai hanno continuato a far tandem sin quasi sull'ultima curva. A quel punto Kiprono ha trovato in sé le ultime energie

per prendere un paio di metri al collega e tagliare il traguardo in 1h2'13", nuovo record (stracciato di 3') della manifestazione.

Dietro l'onda africana è spuntata l'ombra del primo «terrestre», Drago Paripovic, vincitore della passata edizione e secondo piazzato di quest'anno. Roberto Cafagna, tra

i più applauditi sul traguardo finale, ha raccolto la palma di primo dei triestini e di decimo nella classifica finale.

Se un vento caldo ha soffiato in campo maschile, un brivido freddo è calato in quello femminile. La siberiana Anastasia Danchinova ha portato a Trieste la classe delle ex sovietiche, lasciando di gelo la «sorella» Petrova e l'azzurra Bizioli, ammicchiate dal «tempono» (1h12'41") della vincitrice russa. Quarta la sempre più sorprendente «amatrice» goriziana Marinella Borghes.

Classifica maschile: 1) Josephat Kiprono (Kenia) 1h2'13"; 2) Bernard Boiyo (Kenia) 1h2'16"; 3) Ergobert Naali (Tanzania) 1h2'24"; 4) David Menjo (Kenia) 1h2'28"; 5) Patrik Ishayaka (Ruanda) 1h4'11"; 6) Drago Paripovic (Croazia) 1h6'31"; 7) Jeremiha Kimeli (Kenia) 1h6'31"; 8) Josip Latkovic (Cro) 1h6'33"; 9) Marco Cantieri (Us Primero) 1h6'47"; 10) Roberto Cafagna (Cus Ts) 1h8'7".

Classifica femminile: 1) Anastasia Danchinova (Russia) 1h12'41"; 2) Ludmilla Petrova (Russia) 1h15'5"; 3) Antonella Bizioli (Italia) 1h16'23"; 4) Marinella Borghes (Am. Fondo Go) 1h18'41"; 5) Cristina Massi (Folgore Como) 1h19'0".

Alessandro Ravalico

BAVISELA / I COMMENTI

Corridori entusiasti: «La folla ci ha spinto fino al traguardo»

TRIESTE — Gli africani non smetteranno mai di stupire. Dopo la lunga corsa, riuniti in una sorta di «famiglia», parlano del caldo che avrebbe condizionato la loro corsa. Ma come? Proprio i figli dell'Africa si lasciano intimorire dal tepore primaverile? Tant'è. Quel che conta, in fondo, è che la «colonizzazione» del continente nero abbia impreso la «Maratonina dei due Castelli». Piccolino ed esile, il nuovo «re della Bavisela» spalma gli occhi per esprimere (in italiano) il suo stupore per il calore dei triestini. «Tanta folla — il primo pensiero — che mi ha spinto sino all'arrivo». Poi il keniota racconta la corsa appena «danzata» assieme ai suoi connazionali. «Abbiamo cominciato tutti assieme — ricorda Kiprono — continuando sino a 2 km dall'arrivo. Poi mi sono

«buttato» con il mio amico Boiyo, superandolo sull'ultima curva. Solo una volta entrato in città ho capito che potevo vincere». E l'«amico» Boiyo, che ascolta il vicino, annuisce con convinzione.

Più in là, il campione olimpico (di fondo) Silvio Fauner, esulta per il suo provvisorio passaggio neve-sole. «È la prima volta quest'anno — spiega il sappadino — che mi cimento nella corsa. Ma l'emozione che deriva dal pubblico è la stessa». Fauner, al traguardo, ha «scortato» la russa Petrova, seconda arrivata tra le donne. La prima, la russa Danchinova, fa comparire il sorriso sul volto «slavato» mentre spiega di vivere in provincia di Treviso, di avere 26 anni e di aver fatto non poco nella cavalcata solitaria verso piazza Unità. «Ho cercato di



Massiccia partecipazione alla Bavisela '97.

fare del mio meglio — assicura la siberiana — per fare un grande tempo. Ma correndo praticamente da sola non è sta-

to facile». Antonella Bizioli, trentatreenne di corse internazionali, tesse le lodi alla Maratonina.

«Mai visto un pubblico così entusiasta — assicura — e un'organizzazione così attenta». a.r.

CALCIO



FANTASTICA IMPRESA DEGLI UOMINI DI VARACCHI, AL TERMINE DI UN CAMPIONATO TENACE E GRINTOSO

Cormonese, la salvezza all'ultimo istante

Determinante la vittoria di ieri contro il Portosummaga — Allarme bomba prima della gara — Inutile prova d'orgoglio dell'Ita Palmanova

ARZIGNANO-PALMANOVA 1-1

MARCATORI: st 12' Cozza (aut.), 30' Marzio. ARZIGNANO: Brunello, Fracaro, Cozza, Andreucci (1' st Zuccon), Marzio, Servodio, Balasso (1' st Piuizi), Rossignoli, Nestor, Zini (1' st Fantoni), Pennacchioni. ALL: Rondon.

ITA PALMANOVA: Fabro, De Crignis, Gnan, Tavagnini, Depangher, Pitta (35' Sciauzero), Brugnolo, Marani (43' st Gregorati), Kovic (45' De Biasio), Degano, Viraldo, All: Zilli.

NOTE: Ammoniti: Marzio e Servodio per l'Arzignano; Gnan per l'Ita Palmanova.

ARZIGNANO — L'Ita Palmanova chiude la stagione con un pareggio esterno. Ciò nonostante, il bilancio finale (inutile dirlo) è pesante; ultimo posto in graduatoria a sei lunghezze dalla Pro Gorizia e peggior attacco del girone con 11 reti messe a segno in 34 partite. Ad Arzignano la formazione di Zilli era riuscita a portarsi addirittura in vantaggio, grazie però a una autorete di Cozza e non certo per merito dei propri avanti. I padroni di casa, dal canto loro, avevano ben poco da chiedere da quest'ultimo impegno, ma hanno comunque cercato di salutare nel migliore dei modi il pubblico accorso allo stadio, senza peraltro avere

grossa fortuna. Che l'Arzignano ci tenesse a fare bella figura si è visto subito: non passano nemmeno 2' e Zini fa venire i brividi a Fabro con una rovesciata che finisce di poco alta. Al 3', un bel lancio di Pennacchioni smarca Nestor tutto solo davanti al portiere ospite, ma il bomber di casa indugia troppo e Fabro può chiuderli lo specchio della porta. Per vedere la prima azione offensiva del Palmanova bisogna attendere il 20', con un pallonetto di Kovic che vola alto sopra la traversa. Al 43' è Ziraldo ad avere sui piedi la palla per il vantaggio ospite, ma la sua conclusione finisce a lato.

Nella ripresa, dopo 12', l'Ita Palmanova va in vantaggio approfittando di una deviazione di Cozza il quale, nel tentativo di anticipare l'accorente Marani, confonde involontariamente un perfetto pallonetto che supera il proprio portiere Brunello, colpevolmente fuori dai pali. L'Arzignano reagisce con il più attivo dei suoi, Nestor, che non trova però il tocco vincente né al 17' né al 28'. Alla mezz'ora arriva il gol del meritato pareggio dei padroni di casa: Zuccon calca dalla bandierina, Piuizi corregge di testa e Marzio, appostato sul secondo palo, ribadisce in rete.

MARCATORI: p.t. 17' Zamaro; s.t. 39' Casonato.

CORMONESE: Fulignot, Berlasso, Borin, Sacco, Zamaro, Meroni (22' s.t. Favero), Marin (43' s.t. Turrini), Chiarandini, Casonato, Pinatti, Ferrarese. All: Varacchi.

PORTOSUMMAGA: Bertoni, Brunzin, Rizzetto (20' s.t. Sibau), Ioan, Marzola, Donadon (22' s.t. Mian), De Cecco, Bozza, Francomartin, Bompan (3' s.t. Tomasello), Consorte. All: Tomasello.

ARBITRO: Gasparoni di Ancona.

NOTE: ammoniti nel p.t. Bozza e Pinatti, nel s.t. Ferrarese e Casonato. Spettatori 1.500.

CORMONS — Festa grande a Cormons per la salvezza raggiunta all'ultima giornata. Salvezza sofferta ma meritata e arrivata al termine di una stagione molto tribolata. Quella di ieri è stata una partita che sembrava non finire mai. Gli ultimi secondi sono sembrati eterni ai tifosi della formazione isontina anche se la Cormonese in vantaggio per 2-0 veri problemi non ne aveva.

Piccolo giallo prima della gara perché la partita è cominciata con una ventina di minuti di ritardo a causa di un allarme bomba che ha costretto i carabinieri a perlustrare tutto lo stadio.

Accertato che si trattava di un falso allar-

me è stato dato il via alla gara che ha visto i padroni di casa, ben disposti in campo, a prendere in mano le redini del gioco.

Un inizio intenso e al 17' Zamaro rompeva il ghiaccio. La Cormonese frui di un calcio d'angolo su cui Casonato si

inseriva nelle maglie della difesa veneta e indirizzava il pallone in porta. Il portiere respingeva senza però trattenere. Arrivava Zamaro e mandava la sfera nel sacco. La gioia dei tifosi esplodeva.

Ma la Cormonese non si illudeva, il cammino

della salvezza era ancora lungo. La squadra di Varacchi commetteva l'errore di arretrare il suo baricentro e così i veneti prendevano in mano le redini del gioco costruendo alcune azioni pericolose.

Il portiere Fulignot però era attento e pronto

a mettere una pezza quando i suoi compagni della difesa commettevano qualche distrazione.

Nella ripresa il motivo della partita non cambiava. Il Portosummaga cercava con tanta caparbia il pareggio. La difesa cormonese ballava più del dovuto e al 21' Bozza si presentava tutto solo di fronte a Fulignot. Lo stadio si ammutoliva ma il portiere grigorioso con un intervento strepitoso respingeva il tiro di Bozza. La Cormonese capiva la lezione e mandava in campo Favero al posto dello stanco Meroni e cercava di far calare la pressione nelle vicinanze della sua porta. I padroni di casa si facevano vedere, così, anche in attacco sfruttando gli ampi spazi concessi dai veneti sbilanciati in attacco. Si arrivava così al 39' quando Casonato riceveva un pallone sulla tre quarti. Controllava la sfera, si spostava sulla sinistra e lasciava partire un diagonale che si insaccava a fil di palo. Era l'apoteosi. Mancavano pochi minuti al termine ma la partita era praticamente finita con la Cormonese ebbera di gioia per la salvezza conquistata.

Antonio Gaier

Grigiorossi commossi: «Una gioia incredibile»

CORMONS — Da una parte, quella del Portosummaga, lacrime; dall'altra, quella Cormonese, abbracci, cori e docce non programmate negli spogliatoi. Il presidente Franco Markovic gira alla larga. «Questa vittoria è per l'ex presidente Renato Godeas, scomparso un anno fa, che ha dedicato una vita per il calcio di Cormons». Markovic poi elogia i giocatori. «È merito loro — dice — ci hanno creduto fino in fondo anche quando qualcuno di noi aveva dei dubbi sulle possibilità di salvarsi. Sono stati bravi ma adesso lasciatemi devo andare a festeggiare».

Il capitano della squadra Mario Meroni non sta nella pelle. «È stato meraviglioso — dice — riuscire a salvarsi proprio di fronte al nostro pubblico. Sto provando la stessa gioia dello scorso campionato anche se in quella occasione abbiamo conquistato la promozione».

L'allenatore Maurizio Varacchi ha gli occhi gonfi di commozione. «È una gioia incredibile poter vivere questi momenti — dice — voglio in questa occasione ricordare il mio predecessore Micucci a cui va il merito di aver preparato bene la squadra. Durante la settimana ho dovuto lavorare per tenere tranquilla la squadra. Mi sembra di esserci riuscito».

a.g.



PORTO VIRO-PRO GORIZIA 1-0

MARCATORI: 14' pt Giordani.

PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Fabbrì, Tiozzo (20' st Finotti), Moretti, Bovolenta, Mazzagallo (40' st Bol-drin), Giordani, Del Sorbo, Zaia, Giovannini (34' st Ferencsik). All: Scabin.

PRO GORIZIA: Rizzi, Tiberio (34' st Feregetto), Trincò, Buriani (44' st Castellano), Buzzinelli, Caltafamo, Pellizzer (23' st Braidà), Carta, Paulletto, Franzin, Maran. All: Lazzara.

ARBITRO: Berti di Bologna.

PORTO VIRO — La Pro Gorizia chiude con l'ennesima sconfitta questa triste annata, ma la vittoria non è sufficiente per permettere ai padroni di casa del Porto Viro di trovare posto nei play off. Sarà infatti il Reggione, grazie a una migliore classifica avulsa, a poter partecipare all'appendice del campionato.

La Pro Gorizia, come dichiarato dallo stesso Lazzara ancor prima dell'incontro, esce comunque a testa alta per aver ben giocato, e anche nell'ultimo impegno stagionale la compagine goriziana si è disimpegnata almeno dignitosamente, pur venendo sconfitta per

l'ennesima volta, mancando forse in forza penetrativa, ma riuscendo a difendersi in buon ordine concedendo poco o niente agli avversari (a parte il gol della vittoria).

La «cena» dell'incontro per i padroni di casa, giunto a meno di un quarto d'ora dall'inizio della gara, è scaturito infatti non da una azione corale, ma da una prodezza personale del centrocampista Giordani, la cui conclusione a mezza altezza si è andata a insaccare vicinissima al palo della porta difesa da Rizzi.

La prima vera azione pericolosa la costruisce la Pro Gorizia dopo appena 3' con Del Sorbo, il cui tiro finisce di poco alto sopra la traversa. I padroni di casa affidano le proprie speranze a Zaia, dai cui piedi partono tutte le offensive del Porto Viro, ma la difesa ospite risponde colpo su colpo, evitando troppi pensieri a Rizzi.

Una volta in svantaggio, la Pro Gorizia ha la migliore occasione per pareggiare al 26', ma prima una grande parata d'istinto di Brunelli su deviazione acrobatica di Trincò, quindi un intervento a liberare di Bovolenta sulla linea, negano agli ospiti la gioia del gol.

MARCATORI: al 34' pt Dal Col, al 21' st Pasqualotto (aut.).

LUPARENSE: Vivoda, Pasqualotto, Vanzo, Tartarolo (dal 33' s.t. Pallaro), Reffo, Ballan, Franceschi (dal 10' p.t. Marchesini), Bigon, Guidolin (dal 21' p.t. Pierobon), Cavarzan, Maniero. All: Giacomazzo.

SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Campaner, Nuti (dal 43' s.t. Amato), Giacomuzzo, Lancerotto (dal 1' s.t. Predvini), Muccin (dal 35' s.t. Mattiello), Roviglio, Cinello, Dal Col, Locatelli. All: Piccoli.

ARBITRO: Buzzetti di Piacenza.

NOTE: ammoniti Guidolin, Tartaro e Bigon per la Luparense, Roviglio per la Sanvitese.

SAN MARTINO DI LUPARENSE — Una vittoria che vale il secondo posto nella classifica finale, quella ottenuta dalla Sanvitese sul

terreno della Luparense. A fine gara negli spogliatoi Piccoli è apparso particolarmente soddisfatto: «Confermiamo così il secondo posto dello scorso campionato. Per quanto riguarda la partita è stata una classica di fine campionato: il risultato ha rispecchiato i valori espressi in campo». Difficile dargli torto, considerando però anche le attenuanti del suo avversario. Mister Giacomazzo si era infatti presentato all'ultimo appuntamento della stagione con una formazione d'emergenza, se ciò non bastasse, ha perso altri due giocatori nelle battaglie finali per infortunio.

La Luparense ha quindi dovuto debuttare i giovanissimi. Ma, benché i Pierobon (classe 1972), entrati in campo rispettivamente al posto di Franceschi e Guidolin. La mancanza di un titolare di ruolo nella formazione di casa si è vista soprattutto

sul settore destro del campo, dove gli attacchi friulani hanno più volte trovato strada libera. Non è un caso, infatti, che entrambe le azioni gol della Sanvitese siano partite proprio da quella fascia.

Agli ospiti basta una mezz'ora di gioco per sbloccare il risultato, grazie a una deviazione di testa a Dal Col su calcio d'angolo battuto da Nuti. La squadra di Piccoli mette al sicuro il risultato al 21' della ripresa in seguito a una galoppata di Roviglio sulla fascia destra conclusa da un traversone in area maldestramente deviato nella propria porta da Pasqualotto. I padroni di casa potrebbero rimettere in discussione la partita cinque minuti dopo, quando l'arbitro decretò a loro favore un calcio di rigore per fallo di mano di Nuti. Sul dischetto si presenta Bigon, ma Scodeller ribatte la conclusione centrale del regista padovano.

RIPESCAGGI

ROMA — Al fine di stabilire una graduatoria per eventuali ripescaggi in serie C/2, la Lega Nazionale Dilettanti ha stabilito un torneo post-campionato composto da 48 squadre classificate dal secondo al sesto posto nei singoli gironi più le tre migliori settime, di cui una riservata al girone I (a 20 squadre).

A questa manifestazione parteciperanno anche Sanvitese e Pordenone inserite nel girone D con Pievevina, Rovigo e Reggione (dopo classifica avulsa essendo arrivati a pari punti, 50, Reggione, Caerano e Porto Viro; lo stesso Reggione punti 8, Caerano 5 e Porto Viro 2).

Le 48 società ammesse saranno suddivise in otto raggruppamenti da sei squadre ciascuno con sole gare di andata.

Le 48 società ammesse saranno suddivise in otto raggruppamenti da sei squadre ciascuno con sole gare di andata.

PORDENONE-GIORGIANNA 0-1

MARCATORE: nel st al 26' Rizzi.

PORDENONE: Blanzan, Sandrin, Rigo, Buffa, Arcaba (Pais), Fabbro, Canzian, Giordano, Scodeller (Zani), Cleve, Carpin (Moschetta). All: Da Pieve.

GIORGIANNA: Quarella, Tolin, Pastrello, Barbaro (Rizzi), Mengato, Agostinelli, Toniolo, Forese, Beghetto, Della Valentina, Vivian (Pilosio). All: Rocchi.

ARBITRO: Rovai di Lucca.

PORDENONE — Del tutto inattesa la sconfitta subita ieri dal Pordenone allo stadio Bottecchia dal già retrocesso Giorgianna. Evidentemente la volontà degli ospiti di tornare con un risultato positivo il

campionato ha avuto la meglio su un Pordenone ormai pago di aver raggiunto i play-off di fine stagione e comunque privo di grandi motivazioni.

Certo è che nell'economia della partita e del risultato molto ha influito l'infortunio patito in apertura dal libero pordenonese Arcaba che provocò scompensi nello scacchiere neroverde. Così alla prima occasione gli ospiti si fanno pericolosi con Toniolo che di testa mette a lato da posizione favorevolissima.

Replica il Pordenone un minuto più tardi con Scodeller che coglie in pieno la traversa su invito di Canzian. Poco da segnalare nei rimanenti minuti del primo tempo a eccezione di un legno

colpito dagli ospiti con una punizione velenosa di Della Valentina.

Nella ripresa il Giorgianna inserisce la terza punta Rizzi e la mossa si rivela quanto mai azzeccata. Il Pordenone inizia alla grande, sfiorando il gol in un paio di occasioni con Scodeller e Fabbro, ma gli ospiti replicano bene con un assolo di Rizzi al 22' e una rovesciata di Vivian al 23'. Al 26' Paisa perde palla a metacampo.

Della Valentina pesca in profondità proprio Rizzi che con un secco dribbling supera il suo angelo custode e con un destro all'incrocio fulmina Blanzan. Del tutto infruttuoso il forcing finale del Pordenone al quale mancano motivazioni valide per impegnarsi a fondo.

c.f.

CALCIO

C2

TRIESTINA / UNA SPIETATA TERNANA GELA IL «ROCCO»

Allarme Rossi per l'Alabarda

La squadra di Lombardi costruisce tre clamorose occasioni da gol ma segnano gli ospiti - Sempre più vicini i play-out

IL PUBBLICO

Neanche un piccolo sacrificio per l'Unione

TRIESTE - La Ternana ieri si è sentita come a casa sua. Circa quattrocento tifosi molto rumorosi e «caldi» hanno reso più soft alla loro squadra l'impatto con il «Rocco». Non sono stati zitti un attimo e sono esplosi per la gioia dopo il gol di Rossi. Qualcuno come al solito ha esagerato (cori offensivi e un'invasione di campo finale che ha determinato un piccolo parapiglia con la polizia), ma il loro tifo ha sovrastato quello dei sostenitori alabardati. Purtroppo l'appello del presidente del Centro coordinamento dei Triestina club non è stato raccolto: allo stadio c'erano anni vuoti sia in curva che in tribuna. Mancava una buona fetta dei quattro mila e passa abbonati. La giornata estiva e altre manifestazioni hanno dirottato la gente altrove. La Triestina è in difficoltà, sta seriamente rischiando di retrocedere ma pochi si voltano indietro. Pochi si sono mobilitati per dare una mano alla squadra. Meglio una giornata al mare. Ognuno è libero di andare dove gli pare, è ovvio, ma poi non bisogna lamentarsi o chiedere la C1 se non si è disposti a fare neanche un piccolo sacrificio. E ora l'Alabarda è vicina all'abisso, praticamente a un solo punto dai play-out. Tutte le dirette rivali, a eccezione del Rimini, hanno fatto punti. La Massese ha raggiunto la Triestina a quota 37. E domenica c'è lo scontro diretto. Eppure l'Unione c'è, contro Livorno e Ternana non ha sfigurato, ma non raccoglie mai niente. Come mai?

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Marziani no, ma scaltro e fortunato sì. Anche troppo. Questo l'identikit degli attuali padroni del campionato che ieri hanno saccheggiato il «Rocco» senza meriti eccessivi. Triestina e Ternana, ovvero Paparoga contro Gastone, sono squadre dello stesso pianeta, parlano più o meno lo stesso linguaggio, ma mentre la prima spara con una pistola-giocattolo sprecando tutte le occasioni, la seconda è armata di fucile a pallettoni. Lo usa poco ma quando apre il fuoco fa danni devastanti. E' tutta qui la differenza, almeno da quanto si è visto ieri sul campo, tra alabardati e umbri. I destini però sono completamente diversi: mentre la squadra di Del Neri sembra trionfalmente avviata verso la C1 (Livorno permettendo), l'Unione dovrà a questo punto pensare fino all'ultima giornata per scansare i play-out.

La partita l'ha risolta l'attaccante Rossi a una mancata di minuti dalla fine quando il pareggio sembrava ormai il risultato più ovvio e anche il più rispondente al vero. Anche l'allenatore ospite si era rassegnato al punto, tanto che aveva da poco tolto l'attaccante Zanin per sostituirlo con un centrocampista (Baldari). Una mossa dettata dalla prudenza se non proprio dalla paura. Una preoccupazione che non era neanche del tutto ingiustificata, visto che prima del patatrac, la Triestina aveva confezionato due clamorose pale-gol.

Lo spettacolo è stato modesto (il caldo ha fatto la sua parte) con due formazioni raggrumate spesso a metacampo a tentare di evitare la trappola del fuorigioco con qualche illuminazione. Nè da una parte nè dall'altra c'era tanta voglia di rischiare, seppure per ragioni diverse. Entrambe le squadre, tra l'altro, si sono presentate in campo con alcuni pezzi di ricambio causa le numerose assenze. La Ternana però aveva gli «originali» in panchina (Mayer, Caverzan e Rossi) e quando questi ultimi

0-1

MARCATORE: st 39' Rossi.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Benetti, Aubame, Corino (st 41' Stazi), Grandini, Camporese, Pavanel, Spilli, Polmonari (st 28' Scattini), Nzamba (st 10' Marsich), All. Lombardi.
TERNANA: Verderame, Mengucci, Onorato, Modica, Silvestri, Stellini, Bellotto, Monetta, Pelosi (st 13' Rossi), Borrello (st 13' Caverzan), Zanin (st 30' Baldari), All. Del Neri.
ARBITRO: Manganello di Milano.
NOTE: giornata calda, quasi estiva. Terreno in buone condizioni. Angoli 7-2 per la Triestina. Spettatori paganti 994 per un incasso lordo di 12.672.000 più la quota degli abbonati. Ammoniti Camporese, Aubame, Corino, Mengucci. Usciti nella ripresa per infortunio Polmonari e Corino.

mi due sono entrati hanno dato più imprevedibilità alla manovra. Proprio loro due hanno costruito l'azione che ha affossato l'Alabarda. Un'Alabarda viva, agonisticamente reattiva, ma con i suoi limiti in fase di impostazione e sotto porta. Così basta un solo errore per buttare dalla finestra un altro risultato positivo. A centrocampo Pavanel, Camporese (poi spostato a destra) e Aubame hanno annullato la fonte del gioco degli umbri (Modica) senza riuscire a im-

beccare le due punte Nzamba e Spilli, il primo evanescente e il secondo sciupone. Ma meglio non ha fatto nel secondo tempo Marsich. Le iniziative offensive della Triestina sono vissute su qualche volatina di Polmonari e Grandini a sinistra, mentre dall'altra parte Birtig era troppo occupato a frenare l'ardore di Bellotto per garantire anche un po' di spinta. Tutti i lanci lunghi sparati alla retrovia si sono persi nel deserto dell'area della Ternana.



Un colpo di testa di Aubame.

Il primo tempo è scivolato via senza molte emozioni, con due dispositivi tattici 4-4-2 che si sono neutralizzati a vicenda. Fantasia zero. Quarantacinque minuti veramente bruttini e noiosi in cui gli unici sussulti sono stati causati da un'incursione in area di Zanin (recupero in extremis di Pavanel) e da una schiacciata di Benetti su angolo che però non ha trovato la porta. La Ternana ha per lunghi tratti nascosto la palla ai padroni di casa senza mordere.

Quando nella ripresa, quando le due formazioni hanno tentato qualcosa per sbloccare il risultato (il pari non era il massimo per nessuna delle due), Lombardi ha inserito Marsich per Nzamba; Del Neri più avanti ha tolto Borrello e Pelosi per mandare in avanscoperta i titolari Rossi e Caverzan, lasciati inizialmente in panchina perché in condizioni fisiche precarie. E i cambi alla fine hanno fatto la differenza.

La Triestina poteva passare all'11'. Spilli ha creato un'autostrada in area per Marsich che ha sparato sopra la traversa. La Ternana ha messo in allarme la retroguardia alabardata con un contropiede Rossi-Zanin; la conclusione di quest'ultimo è stata respinta a terra da Vinti. Al 18' gli umbri si sono trovati sull'orlo del burrone: imperiosa discesa sulla sinistra di Grandini e centro perfetto sulla testa di Spilli che ha incredibilmente mandato sopra la sbarra a porta vuota. Errori che poi si pagano. Al 37' Bellotto ha sbagliato la battuta al volo su cross di Rossi, ma la polpetta al veleno doveva ancora essere servita: la sfornava Caverzan che dal versante destro scodellava al centro un pallone che Rossi spediva sulla traversa. Lo stesso attaccante, in mezzo a tanti difensori, raccoglieva di testa in tuffo e castigava l'Alabarda. Festa grande nella curva ospite e tra i giocatori in campo. Una maschera di rabbia e sofferenza gli alabardati. Nei minuti di recupero Benetti ha fallito di testa l'occasione dell'1-1. Ora alla Triestina trema la terra sotto i piedi.

TRIESTINA / DEL NERI E OSTI ESULTANTI MA IMBARAZZATI

«Scusateci per il disturbo»

Zanoli: «Buona la nostra partita, ma pessimo il risultato»

TRIESTE — «Una brutta storia...», e su questa battuta Roberto Trevisan non intende aggiungere altro. E sarebbe inutile. Perché sprecare fiato quando si è dipinta perfettamente, e con una sola frase, una situazione ingarbugliata che più complicata non si può? Grazie ad un golletto la Ternana lascia Trieste con destinazione-paradiso e la Triestina «sprecona» sfiora l'abisso. Una storia più brutta di questa non sarebbe stata paritica nemmeno dalla penna del peggiore romanziere dell'orrore. Invece, al «Rocco», il finale thrilling ha trasformato la buona prova triestina nel più terribile degli incubi.

«Buona partita, pessimo risultato», sintetizza un imperturbabile Angelo Zanoli. «Adesso andiamo a Massa e vediamo...». Vediamo se la doppia botta Livorno-Ternana ha definitivamente messo a terra quest'Alabarda. Oppure se, come assicura il «rientrante» Sabatini, servirà da molla per far reagire tutta la squadra. «Non mi sembra che la nostra prestazione fosse da penalizzare con una sconfitta - si lamenta il nuovo-vecchio "dieste" - ma il nostro vizio è sempre quello di non riuscire a finalizzare. Ora dobbiamo reagire. Tutti».

Intanto giovedì si va in ritiro a Massa. Tutti assieme per «affrontare il problema e non per punizione».

Una punizione che invece è stata dura per Adriano Lombardi. Il «rosso» di Ponsacco è stravolto come se gli fosse passata sopra tutta la formazione ternana. Qualcuno tenta di ravvivarlo con la classica massima «via-col-ventana»: domani è un altro giorno. Macché, a nulla serve. «Per me il giorno è sempre lo stesso - risponde il mister - cioè quello di oggi. I danni, ormai, siamo abituati a farceli da soli. Ogni parti-

ta è così. Non è possibile. Eppure non ho praticamente visto differenze tra noi, la Ternana e il Livorno. Però siamo riusciti comunque a perdere due partite fondamentali».

E una motivazione semplice semplice a tali débâcle Lombardi riesce pure a trovarla. Talmente «vera» da non poter far altro che allargare le braccia: «Ternana e

Livorno nei momenti cruciali segnano - dice -. Noi, negli stessi attimi andiamo in confusione. Purtroppo, però, stavolta nel momento topico, quello finale, ci siamo trovati con una difesa stanca e con nessuno in panchina per poterla cambiare. La Ternana, invece, in panchina aveva un'altra formazione titolare da poter mandare in campo».

Infatti, l'entrata di Caverzan e Rossi ha cambiato la partita. Proprio loro due, con serpentina e gol rispettivamente, hanno condannato la Triestina e mandato al settimo cielo quel simpaticone di Gigi Del Neri da Pieris, trainer dei rosso-verdi umbri.

«Qui bisogna sempre vincere - sbuffa, di sollievo, il baffuto bisacco -. Non ci si può permettere proprio il minimo passo falso. Per assurdo, alla fine potremmo trovarci con una squadra a 70 punti costretta a fare i play-out. Ovviamente si tratterà del Livorno». A pericolo scampato (anche un pareggio sarebbe stato da buttare per le ambizioni umbre), il «vicino» isontino riserva parole dolci per questa Alabarda. Zuccherino che rende però la pillola ancora più amara.

«La partita è stata equilibrata - assicura Del Neri - e sfortunata per la Triestina. Nel senso che noi abbiamo avuto la buona sorte di segnare a 5' dalla fine di una partita giustamente destinata allo 0 a 0. Sino ad allora gli alabardati avevano giocato molto bene. Questa è una squadra che meriterebbe molto di più di quanto in effetti ha raccolto. Scusateci, ma avevamo assoluto bisogno di vincere». E la Triestina forse no? Così è il calcio, che ci volete fare.

Quel gentleman di Carlo Osti, invece, pensa ai suoi nuovi riguardi con un occhio di rispetto verso la sua ex squadra. «Trieste rappresentava uno scoglio difficile da superare. Ci siamo riusciti. Ma questo è un campionato strano: se l'anno scorso c'era solo un Treviso, in questo ce ne sono due, noi ed il Livorno. E la Triestina li ha fatti soffrire entrambi. Non preoccupatevi, non andrete ai play-out e con la nuova dirigenza vi aspetta un futuro colmo di soddisfazioni». Parola di Carletto.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA le pagelle

Vinti	6
Birtig	5,5
Benetti	5,5
Aubame	5,5
Corino	6
(Stazi)	s.v.
Grandini	5,5
Camporese	5,5
Pavanel	6
Spilli	5,5
Polmonari	5,5
(Scattini)	s.v.
Nzamba	5,5
(Marsich)	5,5



Corino

TRIESTINA / SCONSOLATI I GIOCATORI

«Siamo riusciti a perdere anche questa partita»

TRIESTE — Malgrado tutto qualcuno ha ancora voglia di scherzare. Quel mattaccione di Andrea Polmonari, seppur zoppicante, trova la forza per lanciare uno slogan buono per la prossima trasferta e per rialzare il morale. «Non ci resta che andare a Massa e cercare di a... massarli». Eh, sì, c'è proprio bisogno di una battuta per ringalluzzire una truppa uscita stravolta dalla disfida ternana. Quel «colpo» finale di Rossi ha steso al tappeto un po' tutti come un tremendo k.o. In questo finale di torneo la Triestina si trova alle corde, stretta in un angolo, ma non è proprio questo il momento di gettare la spugna. Anche se il «pugno» di ieri fa parecchio male. E lo si intuisce dalle parole di capitano Pavanel.



Polmonari

«Cosa dobbiamo fare? - si domanda lo sconsolato capitano -...più che lottare alla pari con i più forti...». Sembrava che si dovesse passare da un momento all'altro ed invece questi ci vanno a far gol. Non è possibile che un episodio vada a condizionare tutto il lavoro fatto. Mi sembra ingeneroso. Capirei se fossimo allo sbandio, invece siamo stati ordinati e

ha 65 punti e noi solo 37. Forse, nell'arco del campionato avrà anche fatto meglio, ma qui certamente no. Ma è inutile stare a piangere sul latte versato. Dimentichiamo la sfortuna, perché se siamo arrivati a questo punto sarà anche per causa nostra, e prepariamoci ad affrontare i due prossimi pareggi. Prospettiva grigia ma da prendere in considerazione. Subito. Guardando avanti dopo essersi voltati per l'ultima volta indietro. Come fa Gigi Corino. «Fai e fai e poi ti ritrovi di nuovo punto e a capo. In questo campionato ho visto cose che non avevo mai visto in tutta la carriera: tiro, traversa e palla che torna allo stesso giocatore. Pazienza, sono pronto a scommettere qualsiasi cosa che, giocando con questa grinta, ai play-out non andiamo di certo». Chiamato in causa, il «bomber» ternano Rossi riassume così il suo gol: «Caverzan ha fatto una gran cosa - spiega il match winner - dandomi una gran palla. Vedendo arrivare un triestino in scivolata ho cercato di alzare la palla ma questa è rimbalzata sulla traversa. Per fortuna me la sono ritrovata addosso».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO / ESPUGNATO IL CAMPO DELL'AREZZO

La Massese scoppia di salute

Meritata vittoria degli apuani che con Lauria e Carbone capovolgono il risultato nella ripresa

1-2

MARCATORI: al 39' p.t. Scichilone, al 23' s.t. Lauria, al 32' Carbone. AREZZO: Mosconi, Di Loreto, Bruni, Recchi, Catalano (dal 37' s.t. Biffini), Polvani (dal 21' p.t. Barontini), Baiocchi (dal 21' s.t. Miniaci), Botticelli, Di Corcia, Panisson, Scichilone. Di Gennaro, Masini, Marcucci, Benatti. All. Cosmi.
MASSESE: Vignali, Biondo (dal 44' s.t. Brollo), Bambini, Birarda, Lazzoni, Sogliani, Lauria, Sanò, Carbone (dal 46' s.t. Baldini), Porro, Bombarda, Pinna, Ulivi, Fiacchi, Esposito, Tosi. All. Benedetti.
ARBITRO: Lampertico di Milano.
NOTE: ammoniti Lazzoni, Birarda, Sanò e Botticelli; espulso al 10' s.t. Di Corcia; angoli 4-0 per l'Arezzo; spettatori 3000 circa.

AREZZO — Domenica primaverile per il derby Arezzo-Massese, con due squadre ugualmente motivate anche se per opposti interessi di classifica. Partono in avanti i locali, ma i bianconeri ribattono colpo su colpo. Tiro-bomba da fermo di Catalano e subito dopo, all'11', la risposta della Massese, con Mosconi bravo a chiudere su Sanò. Dopo una fase di gio-

co equilibrata l'Arezzo spinge sull'acceleratore e passa al 39': tiro di Bruni la cui conclusione termina sul palo, ma è rapidissimo Scichilone a ribadire in rete con una gran botta.

Nella ripresa l'espulsione di Di Corcia rende tutto più difficile. La Massese comincia a crederci e al 23' pareggia: Lauria si libera sui sedici metri e lascia partire un secco destro, che Mosconi intercetta ma non trattiene. Insistono i bianconeri e al 32' confezionano un contropiede da manuale: Lauria via sulla destra e serve a Carbone un comodo pallone per il 2-1 finale.

Una vittoria ineccepibile e maturata al termine di una gara tatticamente accorta e ben impostata sul piano della concentrazione e degli stimoli. Una bella Massese, che sicuramente è ben lontana parente della squadra amorfa e sbrindellata di qualche tempo fa. Evidentemente il tecnico Benedetto fa prendere i suoi giovani e la Massese attuale è un blocco compatto di volitive intenzioni e di baldauna fisica. Ben organizzata in difesa, duttile e armoniosa a contropiede, fionde davanti. Contro un avversario di tanto spessore l'Arezzo è andato progressivamente alla deriva, finendo per giocarsi molte delle sue possibilità di accesso ai play-off.

Livorno straripante a Rimini

Rimini
Livorno
MARCATORI: s.t. 7' Marcato, 18' Ramacciotti.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu, Maddaloni (17' s.t. D'Urso), Mazzotti, De Blasio, Leo (10' s.t. Damato), Buratti, Malaguti (21' s.t. Rosone), Tognon, Mezzini.
All. Russo.
LIVORNO: Boccafoli, Ogliari, Marcato, Vincioni, Merlo, Cordone, Carli, Nardini (1' s.t. Micco), Bonaldi, Cuccu (40' s.t. Viviani), Ria (1' s.t. Ramacciotti). All. Lazzarini.

Forlì
Maceratese
MARCATORI: p.t. 7' Cavaliere, s.t. 5' Paoloni.
MACERATESE: Spuri (42' p.t. Finucci), Consorti, Macerucci (1' s.t. Massimi), Carillo, Naccarella, Colantuono, Neroni (42' s.t. Sgherri), Lo Polito, Rebecco, Di Pietro, Paoloni.

Fano
Giorgione
MARCATORI: p.t. 2' Tiberi, 23' Conte.
FANO: Biasotto, Maddè, Filippi, Cinelli, Scorsini, Gori (1' s.t. Spatarì), Clementini, Balocco, Tiberi (41' p.t. Saviozzi), Zanvettor, Marchese (21' s.t. Selva).
GIORGIONE: Riccietelli, Daniel, Amarotti (39' s.t. Molinari), Marchetto, Belardinelli, Cartini, Conte (11' s.t. Zagati), Gobbato, Baggio, Mantovani, Lorieri (49' s.t. Movilli).

Ponsacco
Baracca Lugo
MARCATORI: s.t. 29' Corradi, 46' Zamboni.
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Cipolli (3' s.t. Bertel-

li), Argentesi, Lampugnani, Guidi, Pilleddu, Chiummiello (29' s.t. Brandani), Corradi, Garfagnini, Bonfiglioli.
BARACCA LUGO: Simoni, Colletto (33' s.t. Fiorani), Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Zamboni, Spagnoli, Ceredi (46' s.t. Lonerio), Pazzaglia (42' p.t. Capeccchi).

Iperzola
Pisa
MARCATORI: p.t. 17' Bocchi (1); st 34' P. Andreotti.
IPERZOLA: Cervellati, Cavina, Spagnoli (40' st Montanari), Pinelli, Frisari, Montipò, Ardeni (28' st Orlandi), Bocchi (28' Zavatta), Montoneri, Nesi, Modelli.
PISA: Sciaffino, Niccolini, Marsan (Stafico) Presicci, M. Anderotti (1' st Piovani), Belluomini, Biagi (14' st Minuti), Savoldi, P. Andreotti, Andreini. All: Filippi.

Pontedera
Sandonà
MARCATORI: st 9' Vianello (S), 17' Tomaselli (S), 43' rig. Bagnoli (P).
PONTEDERA: Drago, Riberti, Figaia, Ansaldo (15' st Callegari, 43' st Bencietà), Brunetti, Rossi, Ermini, Stringarò, Bagnoli, Ardito, Mannari (15' st Guerzoni).
SANDONÀ: Cerretti, Giacomini, Cinetto, Striuli, Zanatta, Russo, Baiana, Tragoni (3' st Vianello), Bazzani (33' st Samaritani), Tomaselli, Pasqualini.

Tolentino
Vis Pesaro
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Giuliadori (43' st Tomassoni), Laureri (33' st Cuccu), Bocchini, Zocchi, Palombi (39' st Liberti), Mazzafiero, Fanesi, Carta, Gespi.
VIS PESARO: Battistini, Cangini, Molari, Cecchi, Lazzarini, Lasagni, Gaspa (31' st Bartolini), Federici, Pittaluga (37' st Clara), Boccacini, Carrettucci (45' st Cino).



LA COMPAGINE PORDENONESE APPRODA NEL CAMPIONATO NAZIONALE DI LEGA DILETTANTI

E in dirittura la spunta il Tamai

Ha sconfitto e superato il capolista Rivignano dopo un match avvincente - Il San Sergio chiude in bellezza - Pioggia di gol a Ronchi

TAMAI-RIVIGNANO 1-0

MANZANESE-SEVEGLIANO 1-1

SAN SERGIO-PRO FAGAGNA 5-1

MARCATORE: al 9' primo tempo Giordano (su rig.).

TAMAI: Ferrati, Tonussi, Perosa, Giordano, Pagotto (Piccinin), Perin (Santini), Zanette (Stella), Lovisa, Mussoletta, Rossetto (Verardo). All: Semenzato.

RIVIGNANO: Zardini, Meret (Maggi), Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Beltrame (Peresson), Bellinato, Lepore, Degani (D'Antoni). All: Tedeschi.

ARBITRO: Fontana di Lodi.

BRUGNERA — Il Tamai approda nel campionato nazionale di lega dilettanti vincendo la tremenda battaglia con il Rivignano.

Un vero e proprio spargio dove le due contendenti non si sono certo risparmiate. Il Rivignano, in svantaggio già al 9' del primo tempo, a causa di un rigore concesso per presunto atterramento di Lovisa da parte di Tonizzo e trasformato da Giordano, ha disputato una grande partita e solo una gran-

de giornata del portiere Ferrati e qualcosa di più di un pizzico di sfortuna hanno impedito ai friulani di raggiungere il meritato pareggio.

Dopo aver subito il gol gli ospiti hanno dato il via a un forcing ininterrotto sino alla fine dell'incontro. Al 12' Lepore

raccoglie un cross dalla destra e spara un proiettile che coglie in pieno la traversa. Il pallone rimbalza in piena area del Tamai e in mischia Piccinin salva sulla riga di porta. Della Negra ha due ghiotte opportunità al 15' e al 20' ma le sue conclusioni finiscono al-

te sopra la traversa. Il Tamai agisce soltanto in contropiede e avrebbe l'opportunità di raddoppiare al 40' ma Lovisa non arriva in tempo sull'invito di Rossetto.

La ripresa si apre con un'altra occasione per il Tamai. Un gran tiro di Mussoletta viene ribattu-

to da Zardini e Tonizzo anticipa sulla linea di porta l'accorrente Piccinin. Il Rivignano si riversa in avanti in toto nel tentativo di raggiungere il pareggio che vorrebbe dire promozione e dopo un'altra opportunità sprecata da Della Negra a tu per tu con Ferrati uscirà di un calcio di rigore per atterramento di Peresson. Lepore dagli undici metri si fa parare la conclusione da Ferrati e per Tamai è gran festa.

Dunque il sorpasso da parte della squadra pordenonese è riuscito. In classifica il Rivignano precedeva di un solo punto il Tamai, che in questa occasione doveva assolutamente vincere per raggiungere il suo obiettivo, ovvero la Lega nazionale dilettanti. Il Rivignano, in svantaggio dai primi minuti, ha lottato con ardore e ha sprecato, sbagliando un penalty, una grande chance. Chance che in partite decisive come queste non ci si può permettere di sbagliare.

Claudio Fontanelli

MARCATORI: s.t. 33' Conzutti, 36' Tollo. MANZANESE: Dreossi, Trevisan, Targato, Casarsa, fabbro, Mansutti, Mannoni, Florit (p.t. 19' Pagnutti), Tollo, Beltrame, Vosca (s.t. Cappello). All: Tortolo. SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Macagnan, Zucca, Toscarotti, Rossi (s.t. 28' Sirca), Toffolo, Conzutti, Paolini, Negedi. All: Busso.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

NOTE: ammoniti: p.t. 36' Targato, 45' Beltrame, 47' Vosca, 49' Mansutti; s.t. 15' Mannoni, 33' Conzutti.

MANZANO — Il match si apre con frequenti e pericolosi affronti da parte degli ospiti, prontamente respinti dalla difesa arancione.

Al 29' Beltrame tenta la conclusione dalla tre quarti, ma la sfera sfiora la traversa.

Al 35' il Sevegliano si rende protagonista di una meravigliosa azione che però si conclude con un nulla di fatto miracoloso per i padroni di casa; Conzutti si impossessa della sfera, penetra diagonalmente in area, resiste all'inseguimento di due difensori avversari; a lato sopraggiunge uno smarcatissimo Paolini che servito da Conzutti, spara il suo proiettile verso la rete. Dreossi intercetta la sfera senza riuscire però a trattenerla; se ne impossessa nuovamente Paolini, ma la sua conclusione lambisce esternamente il palo.

f.f.

I primi minuti della ripresa confermano il Se-

vegliano grintosamente proeso in attacco, e la Manzanese valida nelle retrovie ma un po' confusa in fase offensiva; brivido all'8 quando un fulminea conclusione diagonale del generosissimo Conzutti, viene respinta in extremis con i pugni dall'estremo difensore arancione.

Al 33' il Sevegliano passa in vantaggio proprio grazie a Conzutti che servito dal preciso cross di Sirca, insacca a due metri dalla porta battendo un impotente Dreossi. Ma la gioia degli ospiti dura appena qualche istante perché dopo neppure 3 minuti il manzanese Tollo riporta la situazione in parità grazie alla punizione concessa ai padroni di casa per l'atterramento di Beltrame.

Il finale è combattutissimo, ma il risultato resta saldamente ancorato al pareggio. Intanto nella capitale della sedia, c'è già chi fa un pensiero al salto di qualità da poter tentare la prossima stagione, considerando l'organico indubbiamente valido (nonostante qualche caso di tensione ogni tanto) e il piazzamento tutto sommato più che apprezzabile nella classifica definitiva di quest'anno. Infatti la Manzanese chiude a 46 punti, tallonata comunque da un buon Sevegliano distaccato di un solo punto. Le due compagnie, che si sono affrontate ieri, si sono dimostrate valide competitori delle prime della classe, Tamai e Rivignano.

Bruno Mollicone

MARCATORI: pt 20' e st 14' Di Donato, pt 22' e st 12' Mervich, st 21' Lotti, st 33' Tosoni. SAN SERGIO: Cipollone (st 25' Sciré), Bensi, Gognon, Cernecca, Lovullo (st 18' Bartolli, Mervich (st 15' Silvestri), de Bosichi, Di Donato, Bussani, Lotti. All: de Bosichi. PRO FAGAGNA: Stella, Quarino, Melchior, Mice-

li, Intorre, Fabiani (pt 45' Miani), Quaglio, Passoni, Sartore, Giacometti (st 1' Tosoni), Berazi (st 15' Del Do). All: Trevisan. ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

TRIESTE — Il San Sergio chiude in bellezza il campionato rullando una Pro Fagagna scesa a Trebiciano in versione vacanziera, con la testa già altrove. La squadra di de Bosichi ha invece avuto tra l'altro il merito di mantenere la concentrazione fino alla fine, fornendo anche un'ottima prestazione di punto di vista del gioco. I giallorossi hanno suggellato così un buon torneo, nel quale hanno regalato diverse soddisfazioni ai loro tifosi e il loro finale di campionato giocato in crescendo ha anche fatto pensare che se avessero avuto maggiore continuità probabilmente avrebbero potuto dire qualche parola di più nelle zone alte della classifica.

La partita è stata sostanzialmente senza storia. Troppo grande il divario, soprattutto l'approccio mentale alla partita. Un grintoso San Sergio ci mette una ventina di minuti a chiudere il conto con una svagata Pro Fagagna. Al 20' Di Donato viene servito in profondità e si inoltra verso la porta dell'esordiente Stella, lo supera con un pallonetto e mette in rete. Due minuti dopo un centro di de Bosichi dalla destra viene raccolto di testa in tuffo dal diciassettenne Mervich che insacca.

Gran bella rete per il giovane giallorosso, che durante la partita ha messo in mostra un pregevole e promettente bagaglio tecnico. Come quando ha addossato un pallone al limite dell'area e ha provato la botta da fuori costringendo Stella alla ribattuta. I friulani hanno provato a segnare solo con alcuni calci piazzati, ma Cipollone è sempre stato attento. Nella ripresa la Pro Fagagna ha un'impennata di orgoglio, ma Sartore trova sempre Cipollone sulla sua strada.

Al 12' il San Sergio triplica con Mervich che approfitta di un cross di Lotti per segnare la sua doppietta ancora di testa. Un paio di minuti ed ecco Di Donato mettere a segno il suo secondo gol personale, raccogliendo una corta respinta di Stella su conclusione di Bussani. Al 21' Lotti fa cinquina con un gol alla Roby Baggio, scartando il portiere e mettendo tra palo e difensore. C'è gloria anche per il portiere di riserva Sciré, che salva su Passoni, ma nulla può sul tocco ravvicinato di Tosoni, che segna il punto della bandiera per la Pro Fagagna. Dopo un paio di de Bosichi, finalmente il triplice fischio dell'arbitro e l'arrenderci al prossimo campionato.

p.mar.

POZZUOLO-CENTRO DEL MOBILE 1-0

MARCATORE: al 4' Tolazzi. POZZUOLO: Bin, Illeni, Bortolotti, Gigante, Tolazzi, Piosio, Toppino (dal 32' st. Fosciani), Marcuzzi, Rizzi, Miano (dal 43' st. Tinello), Marchesan (dal 30' st. Perosa). All: Leita.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Rosa, Da Ros, DiPierro, Amadio, Gorba, Piccoli, Della Pietra, Fortunato (dal 23' st. Restiotti), Soza, Sala (dal 26' pt. Oliva). All: Della Pietra.

ARBITRO: Brighi di Cesena.

NOTE: ammoniti Bortolotti, Tolazzi, Ros e Amadio. Spetta-

tori 250 circa. ZUGLIANO — Salvi! Ora si può voltare pagina e dimenticare un'intera stagione partita con un certo obiettivo e finita con tutt'altro traguardo. Il Pozzuolo può dimenticare tranquillamente tutte le sue magagne per un po'. La compagine biancoverde rimane in Eccellenza dopo novanta tiratissimi minuti in cui riesce, per fortuna dei suoi tifosi e dirigenti, a scaricare per terra tutti i cavalli di rabbia accumulati in questa strana stagione. Tutta l'inespressa potenza tecnica che alla vigilia

del torneo piazzava il Pozzuolo tra una delle favorite. E lo si capisce subito dalla foga e dalla rabbia con cui i padroni di casa partono al fischio d'inizio. Fronti via e al 3' c'è già il primo gol del Pozzuolo solo davanti alla porta sgarnita di Bortoluzzi. Si tratta di Marcuzzi che arriva lì dopo un'azione manovrata e che conclude debolmente verso la rete, non riuscendo ad andare a referto per l'intervento di Ross. Non c'è problema: un giro della lancetta dei secondi dell'orologio e davanti alla porta ci va Tolazzi. Il me-

diano raccoglie al limite una palla vagante, se l'aggiusta, evita il ritorno di un paio di avversari e parte verso il 7 alla sinistra della porta difesa da Bortoluzzi. Nel resto della prima frazione il Pozzuolo cerca di rintuzzare al meglio gli attacchi della squadra di Brunera e limita all'indispensabile le sortite offensive. Al 26' deve uscire Sala per uno scontro con Gigante in un confronto aereo: ferita all'arcata sopracciliare per lui. Anche nella ripresa il tema tattico non cambia.

f.f.

I primi minuti della ripresa confermano il Se-

RONCHI-GRADESE 4-3

AQUILEIA-JUVENTINA 1-3

SACILESE-SANGIORGINA 2-1

MARCATORI: 17' Marchesan (r), 25' Raffaeli, 30' Tognon, 33' Raffaeli, 45' Iacoviello; nel st 4' Iacoviello, 11' Marchesan. RONCHI: Carloni, Giacchetta, Fedel, Tonca, Candotti, Leghissa, Iacoviello (25' st Milan), Don (35' st Gellini), Raffaeli, Peresson, Deoria. All: Tricarico.

GRADESE: Franco (30' st Golizia), Salmeri (1' st Trojan), Tognon, Iacarinio, Benvenuto, Cicogna, Cester, Degras, Krmac, Marchesan, Corazza. All: D'Oriano.

ARBITRO: Padovan di Conegliano.

NOTE: ammoniti Tonca e Raffaeli.

RONCHI DEI LEGIONARI — Un match veramente emozionante, con il risultato più volte ribaltato e con i lagunari, che in vantaggio per due volte, hanno dovuto lasciare sconfitti lo stadio di Ronchi. Spazio alla cronaca, dunque. Al 1' Doria serve di testa in area Iacoviello e la punta spara fuori. Al 6' Marchesan dopo un bello slalom conclude da fuori con Carloni ben piazzato. Al 7' bella pu-

nizione di Iacoviello che Franco respinge sul piede di Tonca che colpisce l'esterno della rete. Un minuto dopo, una progressione e tiro di Iacoviello ha la stessa sorte. Ancora una punizione di Iacoviello, parata con difficoltà da Franco. Al 17' Marchesan controlla in area ma è toccato da Doria, per il signor Padovan è rigore che, il nuovo capocannoniere del campionato mette a segno con sicurezza.

Il Ronchi non ci sta e Giacchetta spinge sulla destra per servire Iacoviello che in rovesciata acrobatica non centra la porta. Al 25' Iacoviello inizia un'azione e serve sulla fascia Giacchetta che con un forte tiro cross mette in condizione Raffaelli di pareggiare e di mantenere la promessa pre-partita di un gol.

Cinque minuti dopo Tognon di testa su cross di Cester riporta i lagunari in vantaggio. Il Ronchi torna a reagire ma in mischia pautosa non trova lo spiraglio giusto per il pareggio. Ci prova anche Peresson su punizione ma Franco para. Al 35' arriva il pareggio di

Raffaelli grazie ad un'azione di Iacoviello che gli serve sul vassoio una palla da spingere in gol. Al 41' il preludio al gol di Iacoviello che di testa, a tu per tu con Franco, gli conclude addosso. Al 45' finalmente il 3-2: altro cross di Giacchetta e questa volta il bomber insacca. Nella ripresa Raffaelli tenta un pallonetto in area a Franco, ma il portiere non ci casca. Al 4' numero di Peresson che serve Iacoviello che di piatto fa 4-2. Marchesan tenta di distaccare Lepore e ci riesce su punizione lifata.

Oscar Radovich

MARCATORI: nel p.t. al 44' Devetak; nel st. al 10' Zagato, al 30' Montina, al 35' Zagato. AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragolin, Gharardo, Furlan (dal 31' st. Travant), Trevisan, Jacumini, Devetak, Mauro, Marassi. All: Berti.

JUVENTINA: Zuppichini, Kaus, Bastiani, Macuzzi (dal 5' st. Romano), Villani, Trampus, Gambino, Milotti (dal 31' st. Zorzi), Tabai (dal 5' del st. Zagato), Montina, Braidà. All: Zuppichini.

ARBITRO: Zamò. NOTE: ammoniti Cosoli, Bastiani, Cragolin, Montina e Jacumini. AQUILEIA — Vittoria inutile della Juventus ai danni dell'Aquileia. Nonostante i tre punti conquistati in terra friulana, infatti, la squadra di Zuppichini saluta mestamente il campionato di Eccellenza e insieme all'Aquileia e al Fanna retrocede nel torneo di Promozione. Grazie al 3-1 rifilato agli azzurri

padroni di casa, i biancorossi di Gorizia sono riusciti a evitare di concludere il campionato all'ultimo posto della graduatoria. La gara tra l'Aquileia e la Juventus non è stata certamente spettacolare. Soprattutto nel primo tempo, infatti, il gioco si è limitato a una serie di rimpalli e contrasti a centrocampo. Al 44', comunque, i padroni di casa vanno in vantaggio con Devetak che è bravo a infilare nel sacco una bella palla passata da Carbone dalla sinistra. Tre minuti dopo l'Aquileia potrebbe raddoppiare sempre con Devetak ma questa volta il suo colpo di testa finisce sul palo. Nella ripresa si scatena la Juventus che pareggia al 10' grazie a un'incornata vincente del neoentrato Zagato. Al 30', poi, i goriziani vanno in vantaggio con Montina che in contropiede batte Gregorat. Cinque minuti dopo, infine, i ragazzi di Zuppichini si portano sul 3-1 con Zagato che segna la sua personale doppietta.

Michele Tibald

FANNA-ITALA SAN MARCO 0-3

MARCATORI: s.t. 6' Piani, 21' Iuculano, 34' Valentiniuzzi. FANNA: Contin, Bertolotti, Menegon, Gerli, Bigatton, Consalvo (st. 16' Bot), Bernardi (st. 16' Di Chiara), Plai, Blanzan, Marcolin, Infulati. ITALA: Furlan (s.t. 42' Donat), Clemente, Freschi (s.t. 18' Condolfi), Rignonat, Cechet, Faggiani, Marras, Piani, Bergomaz, Valentiniuzzi (st. 36' Dean), Iuculano. ARBITRO: Zanier di Udine.

NOTE: ammoniti: Plai, Infulati, Valentiniuzzi e Contin. FANNA — Una cinica Itala San Marco affonda il Fanna Cavasso e cancella i sogni di salvezza dei ragazzi di Masutti e Pasi. Fin dall'inizio gli azzurri di Sari hanno dimostrato di non voler far la parte della vittima sacrificale e si sono presentati già al 4' pericolosamente con una punizione di Valentiniuzzi che si ripete al 6' con una bordata fermata da Contin la squa-

dra di casa reagisce e si fa pericolosa con Blanzan sulla cui conclusione vola Furlan. Iuculano si fa sentire in due occasioni al 35' e 36': la prima una punizione costringe Contin alla respinta a pugni uniti, la seconda è di poco sul fondo; l'occasione per il vantaggio per i gialli di casa è sui piedi di Infulati, al 44' quando la punta si trova a tu per tu con Furlan ma il suo tiro si perde sopra la traversa.

La ripresa vede passare in

vantaggio l'Itala San Marco: al 6' uno svariato difensivo consente a Piani di trovare il corridoio giusto e di portare in vantaggio i suoi; reazione emotiva da parte del Fanna che produce solo un tiro cross di Infulati; è invece la squadra ospite a raddoppiare al 21' con Iuculano il cui fendente fa secco Contin. Chiude la partita Valentiniuzzi al 34' quando ben lanciato da Condolfi trova lo spiraglio e infila Contin per la terza volta.

plv

TRIESTE — Nel secondo turno del post campionato regionale juniores il Muggia, impegnato nel girone A, conosce la seconda sconfitta contro l'Itala. La compagine di Gradisca ha espugnato il campo avversario per 2-0 grazie alla doppietta di Condolf. «Non abbiamo fatto male» racconta l'allenatore muggesano, Pugliese — giocando meglio a dispetto di un avversario che con due tiri in porta ha conquistato i tre punti. Purtroppo facciamo difficoltà a segnare, il bomber Micor ha già dato in campionato».

Diverso il commento degli ospiti che hanno parlato di una partita a senso unico con l'Itala sempre padrona del campo. Nell'altra partita il Tricesimo si conferma in testa battendo per 5-3 lo Spilimbergo. Nel raggruppamento B il Sevegliano, sotto nel primo



POST CAMPIONATO REGIONALE Itala sbanca Muggia San Luigi-San Sergio un derby incolore

dalle poche emozioni con i padroni di casa a contenere i lupetti nella ripresa vista l'inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Crevatin. Nel girone D non si è disputata la partita Gemonese-Mossana rinviata al 17 maggio, mentre nel raggruppamento E Tamai-Pro Aviano pareggia 3-3 e il Fiume Veneto espugna il campo dello Juniors Casarsa per 1-0.

Nel girone F decisiva sarà l'ultima giornata per decidere le due compagnie che passeranno il turno.

L'Azzanese infatti, dopo la sconfitta con il Basaldella, ha battuto il Pro Fagagna per 2-1, mentre il Ponzianna, dopo il deludente pareggio casalingo con questi ultimi, ha impattato 3-3 con il Basaldella. Nel primo tempo si è vista di più la compagine friulana che ha chiuso i primi 45' sul punteggio favorevole di 2-1. Nella ripresa, invece, sono usciti i veltri che, dopo essersi portati sul 3-2, si sono fatti raggiungere solamente a 4' dalla fine. Per il Basaldella hanno se-

gnato Sullo e Sattolo con una doppietta, mentre per i ragazzi di Pogranch Slama, Cossetti e Godas su rigore. «Il secondo tempo è stato tutto nostro» racconta il dirigente del Ponzianna, Fusi — meritavamo di vincere ma siamo stati raggiunti nel finale su un'azione fortunosas».

Tutto deciso nel girone G con Aquileia e Zoppola a punteggio pieno. I primi si sono imposti per 2-1 sul Pozzuolo giocando un buon primo tempo ma rischiando nel finale la rimonta degli ospiti. I ragazzi di Lucchetta sono passati in vantaggio con una punizione di Macor e hanno raddoppiato con Mercadella, mentre nell'altra partita lo Zoppola batte 2-0 lo Staranzano. Infine il raggruppamento H dove il previsto incontro Capriva-Trivignano è stato rinviato a domani.

FINALI JUNIORES REGIONALI Manzanese troppo forte per il Ronchi: fuori dalla fase finale

TRIESTE — Nulla da fare per il Ronchi che, dopo la seconda sconfitta di misura con la Sacilese, ha rimediato un secco 5-0 contro la corazzata Manzanese. I ragazzi di Sfilgoi escono così di scena dalla fase finale del campionato juniores regionale che determinerà la squadra che accederà alla fase nazionale.

La lotta è ormai tra le altre due compagnie che, nella prima giornata di ritorno, si sono affrontate pareggiando 1-1. La Manzanese è passata in vantaggio con Bolzico nel primo tempo mettendo in bella mostra il reparto offensivo. Nella ripresa, invece, è uscita la Sacilese che a 15' dal termine è pervenuta al pareggio su punizione.

Nel prossimo turno in programma sabato la Sacilese ospiterà il Ronchi che ha la possibilità di far vedere la sua vera forza.

In pratica il Ronchi di Sfilgoi deciderà chi delle due compagnie passerà il turno. La Manzanese è sicuramente la più avvantaggiata e con le carte in regola per aggiudicarsi il primo posto.

FINALI JUNIORES PROVINCIALI Domio cede a Reana Sconfitta immeritata, più giusto un pareggio

TRIESTE — Le sei squadre vincitrici dei rispettivi campionati juniores provinciali hanno iniziato, divisi in due raggruppamenti da tre, le finali per il titolo. Nel girone A sono state inserite: Maniago, Flaibano e Reane, mentre nel raggruppamento B: Seregnina, Pradamano, Pertegada e Domio. Il calendario prevede tre giornate di sola andata con il turno di riposo sostituito dallo scontro tra le due compagnie ferme. Nella prima giornata la Reane ha battuto il Domio per 1-0 grazie alla rete di Marco Pacco. L'equilibrio tra le due squadre, con occasioni per entrambe, è durato per tutti i 90' di gioco e il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. I padroni di casa hanno segnato a 15' dal termine su un'ingenuità della difesa biancoverde. «I ragazzi hanno dato il massimo» spiega l'allenatore Seregnina — non meritavamo di perdere, il pareggio è stato sfiorato da Santo Fazio. Nelle altre partite Maniago-Flaibano pareggia 1-1, mentre la Seregnina, praticamente la compagine che è stata retrocessa in terza categoria, ha sconfitto il Pertegada per 2-1 con i gol di Tassone e Peresano.

c.f.

CALCIO

MENTRE IL CAMPIONATO SI CONCLUDE CON LA VITTORIA ANNUNCIATA DEL MOSSA



Ultimo derby stagionale allo Zarja

Superati di misura i cugini del Primorje - Inutile affermazione del Sovodnje - San Luigi sconfitto in trasferta

CAPRIVA-AIELLO 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 16' Tonetti, al 21' Bruno Macuglia. CAPRIVA: Galluzzi, Portelli, Soprani (st dal 16' Tonetti), Canciani, Livon, Medeot, Pitueli, Gandin, Grattoni (st dal 30' Ambrosi), Tonetti (st dal 24' Candella), Deffenu Max. All.: Del Piccolo.

AIELLO: Buttignon, Fracaro, Rigonat, Gregoris, Carturan, Macuglia Giorgio, Torossi, Zamar, Macuglia Bruno (st dal 44' Chiantarutti), Zuccheri (pt dal 39' Striolo), Bergagna (st dal 6' Tiberio). All.: Geissa.

NOTE: espulso nel secondo tempo al 3' Fracaro.

ARBITRO: Brugnami di Trieste.

CAPRIVA — Il Capriva salva l'Aiello. Un pareggio scialbo regala agli ospiti una inaspettata salvezza. E si, perché con un uomo in meno e sotto di un gol nessuno davvero avrebbe scommesso nel pareggio. Ma nei finali del campionato succede anche questo. Succede, insomma, di vedere un rilassato Capriva, quasi addormentato che dopo aver messo nel sacco il vantaggio con Tonetti si faceva sorprendere dai più ridicoli contropiedi. Uno, uno solo, dell'Aiello, Bruno Macuglia, riusciva a dribblare tre, e dico tre, difensori del Capriva e spazzare con l'ultimo tiro anche il portiere. Davvero incredibile! I tifosi del Sovo-

dne (squadra che grazie a questo pareggio retrocede in prima categoria) hanno tutte le ragioni di recriminare.

Certo i rossoneri dell'ormai ex-mister Del Piccolo non erano al meglio, e non avevano più niente da chiedere al campionato, ma tranne il ritrovato Gandin e il giovane Ambrosi, gli altri hanno davvero preso un po' alla leggera l'impegno.

Inizia bene l'Aiello che al 2' potrebbe andare in vantaggio, l'incornata di Bruno Macuglia è imprecisa. Al 15' splendida combinazione Deffenu-Tonetti, palla a Pitueli, che smarca anche il portiere, ma, poi, centra il palo. Al 25' Grattoni serve in area Deffenu, che spreca tutto mandando a lato da facile posizione. Al 29' punizione di Gandin alta. Al 43' Grattoni manda sopra la traversa.

Nel secondo tempo, l'Aiello dopo 3' resta in dieci per l'espulsione per doppia ammonizione di Fracaro; e al 16' va in svantaggio, perfetto cross di Gandin per la testa di Tonetti, che insacca facilmente. Al 21', però, l'Aiello pareggia: palla lunga liscio di testa di Candiani, palla sui piedi di Bruno Macuglia che irride tutta la difesa e mette la palla in rete. Il Capriva tenta timidamente di conquistare i tre punti, ma prima Deffenu e poi Candella falliscono da pochi passi.

Ascanio Cosma

MARANESE-TRIVIGNANO 3-2

MARCATORI: p.t. 14' Talian, 29' Buscaglia, 45' Bruno; s.t. 7' Del Sal (r.), 46' Regattin.

MARANESE: Della Vedova, Varone, Talian (Bortolusso), Cum, Candotti (Turco), Milocco, Pizzimenti, Bruno, Teccovich (Rossetto), Zentilin, Regattin. All.: Del Frate.

TRIVIGNANO: Gregoratto (Vicario), Ballardio, Grione, Fabbian, Focardi (Giancotti), Ciliz, Proietti (Marion), Del Sal, Tavano, Buscaglia, Paviotti. All.: Peressoni.

ARBITRO: Biancat di Pordenone.

NOTE: espulso s.t. 43' Del Sal.

MARANEO — Si è giocato fino al 91' anche se non alla morte, nonostante le due contendenti non avessero più nulla da chiedere al campionato; era in ballo solo la pal-

ma di miglior squadra udinese del girone e, con la vittoria conseguita la Maranese ha raggiunto il Trivignano. Ci poteva stare il pareggio ma il risultato, più che i meriti dei padroni di casa punisce un Trivignano fatto di beccare più volte in contropiede e più in sofferenza su un terreno di gioco irregolare tanto che il prossimo anno si giocherà a Carlinio in attesa del nuovo stadio.

Al primo affondo Maranese in vantaggio: siamo al 14' larga apertura sulla sinistra per Talian, il quale controlla e calcia dalla distanza; la sfera beffa Gregoratto passandogli sotto il corpo; esulta Talian che, al 22' della ripresa abbandona il campo e appende le scarpe al chiodo, a meno di ripensamenti, salutato dal suo pubblico. Al 28' si infrange contro la traversa un pallonetto di

Regattin deviato dal portiere e al 29' la nemesi. Fa tutto Buscaglia: vince uno, due, tre contrasti e mette dentro con l'aiuto del montante interno; al 45' disimpegno Maranese, Trivignano sbilanciato in avanti, sfera a Bruno, contrasto ad oltre 30 metri dalla porta, dal portiere. Se ne libera e dalla distanza mette dentro.

Al 7' della ripresa Talian spinge da tergo in area Paviotti; è rigore che Del Sal realizza. Ancora colto sbilanciato al 22' il Trivignano, salva Gregoratto e analoga situazione si ripete al 33'; al 46' il Trivignano viene castigato da Regattin che, isolato raccoglie un lungo lancio e sigla la rete della vittoria. Per il Trivignano, in dieci dall'88' non ci sono più possibilità per rimediare ma solo il tempo per recitare il mea culpa.

Alberto Landi

SOVODNJE-LUCINICO 2-0

MARCATORI: s.t. 24' Devetak, 26' Vittorelli.

SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Devetak (39' s.t. Gomiscek), Sambo, Brenganti (22' s.t. Bernardis), Martucci, Zotti, Interbartolo, Cescutti, Vittorelli (44' s.t. De Comelli), Businelli. All.: Interbartolo.

LUCINICO: Brisco, Bianco, Trampus, Imperatore, Marega (30' p.t. Vinzi), Tommasi, Uras (12' s.t. Gomiscek), Tuntar, Di Gioia, Franti, Sotgia. All.: Moretti.

ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

SAVOGNA — Una vittoria che vale una retrocessione, è un paradosso ma purtroppo questo è stato decretato dal triplice fischio del derby della speranza e dagli altri campi (Mossa e Capriva). Il Sovodnje è in prima categoria. L'inizio di gara non lascia scelta e a provarci subito è proprio la squadra di casa con Businelli ma il tiro del n. 11 è preda del portiere. Il Lucinico è più tranquillo, le sue manovre più ragionate ma sembra chiaro che deve subire l'assalto dei biancocelesti. Al 9' Vittorelli non aggancia un perfetto suggerimento proveniente da destra. I nerazzurri di Moretto danno però l'impressione di poter controllare senza troppo affanno le punte avversarie, ma non disdegnano di portarsi in

avanti e lo fanno anche pericolosamente al 14' con Di Gioia ma è bravo Tommasini ad intercettare.

Al 19' Cescutti su azione dalla bandierina calcia di prima intenzione e questa volta è Brisco ad opporsi. Al 21' Vittorelli ben servito da Zotti a porta vuota calcia alle stelle. Sale la frenesia, negli uomini di Interbartolo, alla ricerca del gol, ma questo non paga, del resto i minuti passano inesorabili. Al 25' ancora palla a Vittorelli e ancora un calcione del n. 10, al 29' tocca a Zotti non riuscire a concludere. Il Sovodnje crea tante occasioni e tante ne sbaglia. Il Lucinico, somnolento è sempre pronto per colpire. Al 44' Zotti, a porta vuota, batte a colpo sicuro ma un difensore salva sulla linea.

La ripresa si complica per i padroni di casa con l'uscita anticipata di Cescutti per doppia ammonizione. Al 10' ancora un uomo del Sovodnje ha la possibilità di battere a rete ma Devetak manda alto. Gli ospiti controllano, tanto a sbagliare ci pensano gli altri. Al 21' si pareggiano i conti in campo: viene espulso anche Sotgia ma il risultato cambia a favore di Zotti e compagni con una rete di Devetak. Due minuti più tardi il raddoppio ad opera di Vittorelli. Reazione degli ospiti. Al 29' Franti colpisce la traversa direttamente sul calcio piazzato.

Pio Esposito

FLUMIGNANO-SAN LUIGI 2-1

MARCATORI: al 16' Michelazzi e nella ripresa al 16' Bianchini, al 39' Giorgio Dan.

FLUMIGNANO: Fabbro, Iacuzzo, Bianchini, Paravan, Danna Stefano (Deana), Pirusell, Tosone (Borgobello), Furlani (Visentin), Corretti, Pittis, Danna Giorgio. All.: Clemente.

SAN LUIGI: Ferluga, Parisi, Sincovich, Michelazzi, Calò (Paoli), Amarante (Biagini), Giorgi, Erbi, Cock, Trevisan, Cermelj. All.: Millocchi.

ARBITRO: Lupi di Gorizia.

FLUMIGNANO — Come due domenica fa il Flumignano onora il Mangili e rimonta il risultato negativo del primo tempo. Il responso finale del campo era assolutamente ininfluente tanto per il San Luigi che per il Flumignano. Entrambe

le squadre però hanno rispettato l'impegno. Ottimo il primo tempo del San Luigi che ha letteralmente messo alle corde un Flumignano inizialmente svogliato. Addirittura irresistibile in certe occasioni il tredente giuliano Giorgi, Trevisan, Cermelj. Nella ripresa invece il copione si è capovolta. Alla distanza sono calati gli ospiti e il Flumignano si è imposto di autorità chiudendo i varchi alla manovra biancocelesti e proponendosi in avanti con un ritrovato Borgobello a supportare le incursioni di Pittis e Giorgio Danna, infatti, il risultato finale preme alla tenacia e compagne di casa, anche se il bel calcio espresso dai giuliani nella prima frazione poteva meritare il pari.

Le azioni salienti della gara: al 7' Giorgio con una finezza si porta di fronte a Fabbro ma il giovane portierino mostra tutto il suo valore salvando in corner. Il vantaggio giuliano giunge 10' dopo: Giorgio incontenibile si fa largo tra una selva di difensori ed esterno piazza la palla sulla testa di Michelazzi, che non può sbagliare. Nella ripresa, dopo una bordata di Calò respinta da Fabbro, sale in cattedra il Flumignano. Al 16' il pari: assist di Giorgio Danna, per Bianchini che dribbla anche Ferluga e infila. Continua la pressione locale e al 39' arriva il gol partita: si inserisce su un cross da sinistra Giorgio Danna e calcia stupendamente al volo in rete. Il Flumignano quindi può brindare alla salvezza cui grande merito va anche a mister Clemente.

IL PUNTO Mossa: bravura e fortuna

Le prime per una squadra che non può spendere è ottimo. Lo Zarja e il Primorje, hanno fatto bene: la prima all'inizio è stata spettacolare, l'altra è cresciuta nel tempo. Le squadre della Bassa continuano a confermare il trend positivo che dura da anni. Il Trivignano, squadra giovane, ha patito molto l'assenza di una punta che la buttava dentro, ma sono mancati anche i gol dei centrocampisti. La Maranese non ha sostituito Zentilin e i

risultati si sono visti: capocannoniere Bruno (centrocampista) e Regattin abbandonato in attacco, il Flumignano è da anni che gioca solo nel girone di ritorno e accantona i tifosi perché non retrocede mai. L'Aiello con un organico abbastanza ridotto ha patito ma si è salvato. L'assenza di un portiere si è vista, come l'età di qualche giocatore di livello. Deludenti Maranzano che doveva essere una corazzata e le retrocesse Cussignacco, Staranzano e Sovodnje: squadra incompleta nei reparti e si sono visti i risultati.

Sorpesa positiva invece dal San Canzian. La squadra ha perso i pezzi migliori per strada ma, grazie al settore giovanile, è riuscita a meravigliare tutti con i risultati come la serie di quindici partite senza subire sconfitte.

Oscar Radovich

ZARJA-PRIMORJE 3-2

MARCATORI: al 21' p.t. Pescatori (rig.), al 34' Valzano (rig.), al 9' s.t. Padoan, al 17' Deste, al 31' Blanos.

ZARJA: Eller, Dusso, Donaggio, Strukelj, Valzano (dal 25' s.t. Ravalico), Sclanich, Deste, Kale, Padoan (dal 4' s.t. Buoso), Fait (dal 2' s.t. Tognetto), Pettarosso. All.: Palcini.

PRIMORJE: Sandrin, Crocetti (dal 39' s.t. Emil), Branim, M. Stocca (dal 2' s.t. Gustin), Mislav, P. Stocca, Leghissa, Auber, Pescatori, Kuk (dal 13' s.t. Minatelli), Blanos. All.: Bidussi.

ARBITRO: Cominotto di Trieste.

TRIESTE — È stata una bella partita quella tra Zarja e Primorje. Le due formazioni hanno giocato senza pressioni particolari, vista la classifica. Nel primo tempo è stato

il Primorje a comandare il gioco. Al 21' l'arbitro concede il calcio di rigore al Primorje per un fallo di mano da parte di Donaggio. Pescatori s'incarica della batuta e spiazza il portiere avversario. Dieci minuti più tardi è ancora il centravanti giallorosso a sfiorare il gol con un tiro che esce di poco a lato. Al 34' è lo Zarja a farsi pericoloso: in un'azione confusa al limite dell'area Kale viene atterrito da Stocca. Per l'arbitro è rigore: lo calcia Valzano mandando il portiere da una parte e la palla dall'altra.

La seconda frazione di gioco vede protagonista la formazione di casa. Al 16' è Padoan ad andare in rete approfittando di un errore della difesa. La pressione dei ragazzi di Palcini è costante e in mezzo al campo si nota-

no buone giocate. Così al 17' arriva il bel gol di Deste in semirovesciata sul cross di Sclanich. A questo punto il Primorje reagisce; al 30' Pescatori prende l'incrocio del pallone su punizione. La squadra di Prosecco non molla, e infatti un minuto dopo Blanos accorcia le distanze calciando in rete un pallone non trattato da Eller su colpo di testa di Leghissa. L'ultima occasione capita allo Zarja con Pettarosso, ma è bravo il portiere ospite a deviare in angolo. La partita si conclude con la vittoria dei padroni di casa, che porta soprattutto il prestigio di essersi aggiudicati il derby dell'altipiano. Il Primorje, d'altro canto, non ha sicuramente demerito e ha dimostrato che la salvezza raggiunta la scorsa settimana non è frutto del caso.

Marzio Krizman

SAN CANZIAN-STARANZANO 2-2

MARCATORI: p.t. 43' Frausin; s.t. 16' Fadi, 25' e 41' Camozza.

SAN CANZIAN: Comelli, Bozzeri (s.t. 1' Biondo), Giraldi, Mauro (s.t. 16' Fumis), Giacuzzo, Cadez, Novello, De Fabris, Rigonat, Bertogna, Camozza. All.: Comisso.

STARANZANO: Orsini (s.t. 9' Pischedda), Davanzo, Marega (p.t. 34' Lencina), Samsa, Vezzi, Cerni, Boem, Frausin, Fadi, Spanghero (s.t. 30' Tentori), Biasoli. All.: Neri Zamboni.

ARBITRO: Morganti di Udine.

NOTE: ammoniti Davanzo, Boem.

SAN CANZIAN — Finisce con l'equa divisione della posta un incontro che aveva poco o nulla da dire per quanto concerne la classifica. Risultato corretto tra due formazioni ridotte ai minimi termini per infortuni e squalifiche, anche se lo Staranzano può recitare il

«mea culpa» in quanto si trovava avanti di due lunghezze a 20' dallo scadere. Lo Staranzano passa al 43' per merito di Frausin, abile a calamitare sui propri piedi una rasoterra senza troppe pretese di Spanghero e eludere l'estremo tentativo di Comelli. Cadez fallisce la braccia di Orsini e lo Staranzano ne approfitta al 16'. Fadi sfrutta un rimpallo favorevole a metà campo, entra in area e mette a segno il suo 110° sigillo stagionale. Le premesse del recupero rossonerio, conclusione potente di Cadez deviatà da un difensore avversario e cuoio che per poco non sorprende il neo entrato Pischedda. Dalla bandierina batte lo stesso Cadez, sventata Camozza e il guardiano rimane immobile sul potente colpo di testa. La premiata ditta locale colpisce nuovamente a 4' dal termine, unica variante la schiacciata a terra della sfera effettuata da Camozza, agile a farsi nuovamente spazio nell'area avversaria.

Matteo Marega

MOSSA: Branim, Manfreda, Lamberti (Barbiana al 1' s.t.), Tomizza, Pisani, Fantini, Medeot (Gruden al 12' s.t.), Visentin, Casagrande, Odina (De Piero al 28' s.t.), Miani, All. Cupini.

MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta, Rosco, Mocchiutti, Fedele, Dindo (Zamparo al 45' s.t.), Magnis, Moreale, Boreanaz (Novelli 1. al 42' s.t.), Novelli 2. (Vidotti al 17' s.t.). All.: Fabbris.

ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

MOSSA — E il pubblico dov'è? La domanda nasce spontanea, direbbe il noto giornalista tv Antonio Lubrano... Il Mossa stacca il biglietto per la promozione con un turno di anticipo al termine di una stagione, a tratti, esaltante ma il pubblico continua a mancare. Anche nell'ultima gara di campionato che vedeva il Manzano di scena ad Ernesto Medeot c'erano davvero pochi supporters a festeggiare il traguardo dell'Eccellenza.

MOSSA-MANZANO 0-0

Comunque è stata una festa. In una coreografia fatta di palloncini biancocelesti e qualche fumogeno colorato, i ragazzi di mister promozione Cupini hanno fatto il loro trionfo e l'ingresso in campo.

Ma veniamo alla cronaca. Entrambe le squadre giocano al piccolo trotto, il ritmo è basso e le occasioni da gol sono davvero scarse. Al 21' si fa vedere il Manzano, bisognoso di punti, ma la conclusione di Bosco è letteralmente da dimenticare. Quando

mancano una decina di minuti alla fine della prima frazione di gioco, il difensore Pisani si sgancia in avanti e tenta la via della rete. Il suo tiro, molto teso, lambisce il palo alla destra di Agnoluzzi.

Nella ripresa, Cupini inserisce l'attaccante Barbiana al posto del terzino Lamberti ma la partita non decolla... Il Mossa non ha nulla da perdere e non ha alcun interesse ad accelerare il gioco e anche il Manzano si accontenta ben presto della spartizione della posta in

pallio, fatta eccezione per una bella incursione di Moreale che crossa al centro, ma la pronta inzeccatura di Battistutta non impedisce Branim. Al 44' Tomizza viene brillantemente lanciato da Barbiana ma non sfrutta la favorevolissima occasione sparando addosso al portiere. Comunque, con lo 0 a 0 odierno, il Mossa raggiunge un altro record: ha, infatti, la retroguardia meno perforata in tutti i campionati dilettantistici regionali.

Francesco Fain

CALCIO



IL TERZO POSTO NON CONSENTE ALLA SQUADRA DI ACCEDERE AGLI SPAREGGI

Costalunga, un buon piazzamento che non basta

L'Opicina cade fra le mura amiche ad opera del Medeuzza, mentre la Cividalese supera soltanto di misura il Vesna

OPICINA-MEDEUZZA 0-1

MARCATORE: nel 32' G. Bertone.

OPICINA: Vercon, Iurincich, Corsi, Issich (14' st Giacometti), Redicivi, Mislav, Terpin, Desena, Sambo (20' st Galati), Leone, Moretti (8' st Novelli). All.: Stoini.

MEDEUZZA: Burba, Dorso, Mangoni, Sclausero, Della Vedova, Crainich, M. Berton (10' st Della Negra), Cecotti, G. Berton, Bergamin, Pellizzari. All.: Grion.

ARBITRO: Rupil (Gorizia).

OPICINA — Partita ininfluente per ambedue le squadre, i verdetti sono stati già emessi con la salvezza dell'Opicina e la retrocessione degli ospiti. Per necessità e per scelta Stoini manda in campo diversi giovani con i debutti assoluti di Giacometti (classe 1980) e di Galati (classe 1977); i ritmi — complice il gran caldo, sono blandi con il gioco spezzettato e in prevalenza a centrocampo, nel primo tempo da

segnalare solo una conclusione al volo di Bergamin al 22' terminata alta di poco e qualche minuto più tardi un tiro di Desena che però non impensierisce il portiere Burba.

Nella ripresa al 17' punizione di Terpin, fuori d'un soffio; al 20' assistenza di Desena per Iurincich, gran girata al volo e pallone di poco a lato. Al 32' a sorpresa il vantaggio ospite, cross del nuovo entrato Della Negra e G. Berton di testa (dopo aver forse spinto un avversario) fa gol. Il finale è tutto per i padroni di casa e dopo vari tentativi al 40' l'occasione più clamorosa: gran tiro di Novelli dai ventidue metri e traversa a portiere battuto, sulla sfera s'avventa Terpin che di testa supera ancora una volta Burba ma ancora la traversa dice di no all'Opicina. Attaccano ancora i locali ma ogni tentativo finisce al limite dell'area del Medeuzza che così saccheggia Trieste, magra consolazione per una retrocessione.

MARCATORI: nel pt 5' Calgaro, 43' Scala; nel st 31' Scala, 43' Ellero.

COSTALUNGA: Biloslavo, Armani (20' st Marchesini), Rupini, Germano, Manteno, Montestella, Calgaro, Casasola (32' st Bevilacqua), Koren (12' st Kane), Olivieri, Scala. All.: Tesovic.

ZAULE: Truglio (24' pt Pignataro), Gargiolo, Ellero, Sorini, Razem, Stulle, Visentin (7' st Pizzamus), Mendella, Riosa, Iermano, Ravalico (16' st Fondar).

ARBITRO: Colloredo (Udine). Note ammoniti: Eller e Sorini; espulso: Stulle.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Dura solo cinque minuti l'illusione del Costalunga, il tempo di telefonare a Tarcento e scoprire di essere terzi. Più di così i gialloneri non potevano certo fare, al di là delle più rose previsioni, in uno splendido cre-

scendo rossiniano con le sei ultime vittorie consecutive a dirla lunga sullo stato fisico e morale dei ragazzi di Tesovic, ma lui il suo campionato lo ha già vinto comunque. Nessuno, tranne il sergente di ferro, credeva nel-

la possibilità di disputare un torneo così entusiasmante. «Se sono quarto posso arrivare terzo, se sono terzo voglio arrivare secondo» così si diceva il buon Vladi qualche mese fa, evidentemente la sua mentalità vincente è

E alla fine, volti tristi da entrambe le parti

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Volti tristi da ambo le parti: «È stata comunque una grande stagione, peccato davvero a non essere arrivati secondi» attacca così il presidente del Costalunga Vecchiet. Il tecnico Tesovic non è affatto sorpreso del grande campionato disputato: «Una paga per le mie idee, bravi i ragazzi ad applicare le mie convinzioni». Il superbombaro Scala dopo il sesto derby vinto su sei: «Nessuna squadra ci ha mai dominato dal punto di vista tecnico e fisico, qualche rammarico per alcuni punti gettati al vento». Il regista Olivieri: «gran bel ambiente con l'arrivo prima uomo e poi allenatore». Per ultimo il dirigente Pelaschi: «Un grande grazie al nostro sponsor, senza di lui non avremmo giocato quest'anno». Per lo Zaule parla l'allenatore Flora: «Nel ritorno abbiamo perso solo tre incontri, peccato il fallimentare girone d'andata. La retrocessione non è un dramma, non bisogna però ripetere ora gli errori precedenti».

m.u.

COSTALUNGA-ZAULE 3-1

entrata nei suoi giocatori, l'unico rammarico è quello di essersi svegliati troppo tardi altrimenti non sarebbe stata un'utopia ma una realtà. Della partita di ieri poco da dire, nel demotivato Zaule qualche assenza di rilievo e per il Costalunga è facile tenere le redini del gioco in mano vincere l'incontro. Al primo affondo il vantaggio di Calgaro che da posizione angolata batte Truglio con un gran colpo destro. Al 19' Koren tenta un pallonetto, ottimo questa volta il numero uno avversario. Al 23' Calgaro da vicino, debole; al 43' il raddoppio di Scala in contropiede. Al 45' il Costalunga si accende per Visentin, Scala e Iermano e al 31' la ventiquattresima gioia personale in questa stagione per Scala con un tiro all'incrocio. Al 43' Eller su azione d'angolo incorna per il 3-1 finale.

Massimo Umek

CIVIDALESE-VESNA 1-0

MARCATORE: al 5' s.t. Bardus.

CIVIDALESE: Zucchiatti, Tullio, Cristanig, Bardus, Bon, Clarig, Messere, Nicoletti, Bordignon, Tomasetti, Querciolini. All.: Lerussi.

VESNA: Santoro, Bandel, Giovini, Malusa, Soavi, Cutrara, Lakoseljic, D. Pussini, Fonda (C. Pussini), Sedma, Sustersic (Germani). All.: Nomi.

ARBITRO: Tel di Gradisca d'Isonzo.

CIVIDALE — Si chiude con una battuta d'arresto esterna la stagione del Vesna, fermato per 1-0 sul campo della Cividalese. Partita deludente tra due squadre che non avevano più nulla da chiedere al loro campionato. Ne è uscita una gara povera di gioco ed emozioni, risolta dai padroni di casa a inizio ripresa, quando sfruttando un'indisposizione della difesa avversaria Bardus è riuscito a siglare il gol partita.

La cronaca registra un

primo tempo povero di emozioni. Le due squadre si fronteggiano principalmente a centrocampo riuscendo a neutralizzare senza eccessivi problemi le iniziative avversarie. Solamente al 32' si registra una palla gol per i locali, ma la conclusione di Bordignon, liberato in area di rigore, viene ottimamente respinta da Santoro.

Nella ripresa, dopo appena cinque minuti, il gol partita. Grossa ingenuità dalla difesa triestina che lascia via libera a Bardus. Il giocatore friulano è bravo ad approfittare dell'occasione e a mettere in rete alle spalle dell'estremo avversario. Subito il gol il Vesna spinge con maggior convinzione alla ricerca del pareggio. Prima un netto fallo da rigore non viene sanzionato e poi proprio nelle battute finali una punizione di Lakoseljic si infrange sulla traversa negando ai triestini quel pareggio che, per quanto visto in campo, sarebbe stato meritato.

Il Vesna, con la cronaca registra un

Como 0
Reanese 0

Tarcentina 2
Torreanese 0

MARCATORI: Italiani, Stefano Argiolas.

Forgaria 0
Union '91 1

MARCATORE: Azzolin.

Valnatisone 2
Riviera 3

MARCATORI: Mottes (2), Tonutti, Rizzi, Del Medico (rig.).

BASKET

GENERTEL / OGGI IMPORTANTE ASSEMBLEA: FORMULA, COMUNITARI, CRISI DELLA VIOLA

Il futuro passa per la Lega

Consulente: voci di sondaggi in Croazia - «Trials» in vista per Cavazzon e l'altro Pozzecco

BASKET / ROBERTO RITOSSA ESCE DI SCENA

«Toscia» si ritira
Vent'anni di ricordi

TRIESTE — Latte-Carso-Conegliano rappresentava poco o nulla per la classifica finale della C1, ma l'incontro è destinato comunque a essere ricordato a lungo. Infatti un protagonista indiscusso del movimento cestistico triestino, Roberto Ritossa, appende con ben vent'anni di attività agonistica alle spalle, le proverbiali scarpe al chiodo.

Una decisione meditata, alla quale «Toscia» — il soprannome che lo accompagna sin da bambino — stava pensando già da un po'. «Non c'è — precisa Ritossa — una motivazione in particolare: in questo finale di stagione stavo giocando bene e poi è meglio chiu-

dere adesso come deciso, evitando magari qualche sgradito infortunio. La stagione così così del Latte Carso non c'entra: speravamo di fare di più, ma abbiamo pagato care le sconfitte patite a dicembre. Con Walter Vatovec abbiamo lavorato tantissimo ed è un vero peccato che alla fine ci siano mancati 4 punti per raggiungere i play-off, considerato che abbiamo buttato via almeno 6-7 gare che erano già nostre».

L'esperienza di Ritossa e la sua conoscenza dell'ambiente cestistico non hanno uguali tra i giocatori in attività, come del resto si evince facilmente da alcuni flash sulla sua carriera, ad

esempio le 440 presenze nella massima serie, l'esordio in A nel lontano 1976 (il primo anno dell'abbinamento Hurlingham), le convocazioni nella nazionale (under 23, «B» e militare, senza contare la partecipazione ad alcuni raduni di quella nazionale diventata poi storica grazie all'oro europeo ai campioni di Nantes).

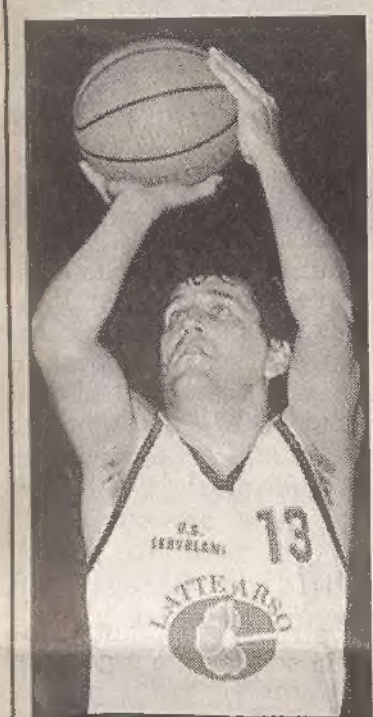
Nulla di più semplice perciò che la conversazione scivoli dal presente al passato, ad esempio al profondo cambiamento avvenuto in questi anni nella pallacanestro: «Il mutamento — spiega Ritossa — è stato notevolissimo, nelle regole, negli arbitraggi, per non dire della «legge 91». Una volta alla base c'erano la passione e l'entusiasmo, mentre ora il fattore fisico è arrivato a livelli stellari».

Roberto Ritossa, guardia-ala, 196 cm, è nato a Trieste il 21 gennaio 1959.

Vanta 440 presenze in serie A. Esordio in A in Pallacanestro Trieste-Olimpia Firenze nella stagione 1976-77. A Trieste resta per 6 campionati disputando 187 incontri. Nell'82-83 si trasferisce alla Pall. Udinese.

Seguono tre campionati a Brescia, poi Albino, Livorno, ancora Brescia, Rieti, Sassari, Cremona, Rovereto, Pordenone.

Negli ultimi 3 campionati è in serie C1 col Latte Carso Servolana.



Robi Ritossa oggi



Gli anni Hurlingham

che si rivelarono a fine stagione indispensabili per il raggiungimento dell'indimenticabile promozione in A1, lo scorcio di carriera ricordato con maggiore soddisfazione.

Ma la memoria corre anche a «Dado» Lombardi, il vulcanico coach dell'esordio in serie A, con il quale ci fu un fortissimo rapporto di odio amore («molto apprezzavo soprattutto negli anni successivi e fondamentalmente per la creazione di una mentalità vincente»), e a Marvin Barnes («Bad news», lo straniero che maggiormente lo ha impressionato, un vero intimidatore, dotato di incredibili potenzialità atletiche, frenato, come ricordano i tifosi triestini, da problemi extra-sportivi).

Frammenti di una lunga e brillante carriera che sabato scorso ad Altura è arrivata ad una svolta, per ripartire, chissà, dopo una meritata pausa di riflessione, negli inediti ruoli di dirigente o di allenatore.

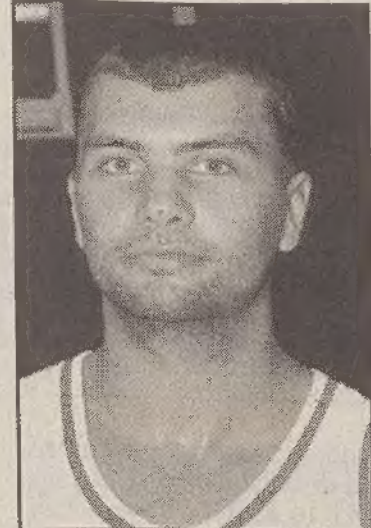
Massimiliano Gostoli

TRIESTE — Può accadere di tutto. L'assemblea straordinaria della Lega, oggi a Bologna, potrebbe provocare una rivoluzione. L'ordine del giorno è interminabile, il menu ricco e abbondante. Sul tappeto argomentazioni bellissime come le idee per rivitalizzare il movimento e le misure per fronteggiare l'iniziativa, caldeggiata dal segretario generale della Fiba Stankovic, di aprire le porte del mercato comunitario anche ai Paesi extra-UE.

La Genertel, che sarà rappresentata da Silvio Cosulich, è spettatrice interessata. Una parte di società di A2 spinge per ottenere già dal prossimo campionato una A a girone unico. L'ipotesi non piace a alcune «grandi» che accarezzano addirittura il sogno di una A1 d'élite, una sorta di limbo dorato in vista della prossima Lega europea. In serbo novita anche per la Coppa Italia. Tutti d'accordo, pare, sulla linea da seguire nei confronti della Fiba: la Lega dovrebbe decidere il tesseramento per ogni squadra di due extracomunitari e di due comunitari, senza distinzioni tra Ue e i beneficiari di Stankovic. Il presidente della Fip Gianni Petrucci avallerebbe il progetto, che potrebbe venir adottato anche dalla Spagna e dalla Francia.

A Bologna Trieste conoscerà il suo destino. Il più recente bollettino sulle condizioni di salute dei club di A1 e A2 dà tre società in grosse difficoltà. Reggio Calabria, Battipaglia e Caserta. Il salvataggio della Viola sembra più complicato del previsto, nonostante i calabresi abbiano importanti alleati anche dentro la Lega. Venerdì, inoltre, il giudice fallimentare deciderà sulla richiesta di amministrazione controllata. E già si torna a parlare di ripescaggio per Trieste.

La riunione del «Sistema» che romperà un silenzio che dura da quasi due mesi si terrà nei primi giorni della prossima settimana.



Graziano Cavazzon

mana. Saranno alle spalle il vertice della Lega, la sentenza sulla Viola e l'esito del ballottaggio per il sindaco. Sarà un'assemblea clamorosamente in ritardo rispetto alla pianificazione che quasi tutte le altre società stanno già affrontando. Una delle prime scelte riguarderà l'allenatore. La società è di fronte a tre strade: riconferma di Furio Steffè, rom-

GENERTEL
Giovani, stage di due mesi

TRIESTE — Inattiva a livello di prima squadra, la Genertel si sta muovendo nel settore giovanile, per rimediare a una stagione dai risultati deludenti (la formazione juniores si è piazzata ultima nelle finali regionali, i cadetti non vi sono neppure pervenuti).

Per due mesi un gruppo di giovani, integrati da elementi provenienti da società affiliate alla Pall. Trieste (Dif. Inter Muggia e Poggi Paese) svolgerà un lavoro intensivo esclusivamente sui fondamentali. La squadra dei nati nelle annate '70-80 si allenerà agli ordini di Bill Paterno, quella coi prodotti delle due annate successive sarà seguita da Bruno Crisman.

pere col recente passato e affidarsi a nuovi nocchieri (Lombardi? Hrubý?) oppure mantenere Steffè nei quadri con qualifica da definire e ingaggiare una sorta di «consulente» che sovrintenda un lavoro tecnico a lunga scadenza e abbia mandato operativo anche sul mercato.

La via più probabile potrebbe essere proprio l'ultima, mutuando l'esperienza veronese col binomio Mazzon-Blasone. Riproporre pari pari lo staff reduce da due retrocessioni consecutive non sarebbe certo una mossa popolare ma è difficile che «Sistema Trieste» (che non ha intenzione di scialare) si getti completamente nelle braccia di un routinario della categoria. Il «consulente» potrebbe arrivare dall'ex Jugoslavia, Zagabria o giù di lì, se rispondono al vero le voci che da parte triestina nelle scorse settimane sarebbero stati effettuati un paio di sondaggi. In Italia, invece, l'identikit porterebbe a Tonino Zorzi che ha messo su casa a Gorizia.

In alto mare l'organico per la prossima stagione. Teo Albegovic, da qualche giorno a Trieste, ha ribadito il concetto: «In caso di ripescaggio, resto. In A2, non se ne fa nulla». In via Locchi, nel frattempo, si succedono gli ospiti. Davide Cantarello, estromesso con la Stefanel dai play-off scudetto, ha svolto sedute di pesi. E in scadenza di contratto ma non c'è Trieste nel suo futuro. Si sono allenati coi biancorossi Gianluca Pozzecco (che ha giocato in C1 a San Marino) e - toh - Graziano Cavazzon. La Genertel ha una mezza idea di far effettuare in giugno una sorta di «trial» riservata ai giocatori triestini più interessanti tra quelli emigrati nelle serie minori. Pozzecco 2, Cavazzon e Pasquato dovrebbero essere della compagnia. Da Gorizia, infine, rimbalza la voce di un interessamento da parte della Dinamica, oltre che per Tonut, Andrea Giannola.

Roberto Degraffi

BASKET / IL MERCATO

Valzer delle panchine
La Kinder con Messina
cambierà quasi tutto

Ettore Messina



Bogdan Tanjevic

TRIESTE — Mentre Trieste latita, quasi tutte le altre società italiane stanno pensando alla prossima stagione. Iniziano le prime trattative. Decisamente vivace il mercato delle panchine. L'attuale c.t. della Nazionale, Ettore Messina, è destinato da tempo alla Kinder, dove comunque rimarrà nei quadri tecnici Brunamonti. In azzurro è imminente l'ora di Bogdan Tanjevic. Non si tratta di una novità, visto che se ne parla già da inizio marzo.

Era in corsa per la guida azzurra anche Attilio Caja che a questo punto dovrebbe rimanere a Roma. La Scavolini ha già presentato il nuovo allenatore, Dule Vujosevic che ha liberato la panchina di Pistoia per la quale sono in lizza Cesare Pancotto (via da Siena, dove è in arrivo Recalcati) e Virginio Bernardi (che interessa anche a Reggio Emilia). È scontato che Bernardi lascerà Caserta, in arretrato con i pagamenti e destinata forse a rinunciare al prossimo campionato.

Mike D'Antoni ha più di una mezza promessa con il suo amico Allen Bristow per tornare negli Usa, a fare il capo del personale ai Denver Nuggets.

La Benetton ripensa a Pero Skansi ma non trascura la pista Rusconi, ora che «Dodo» ha divorzato ufficialmente dalla Cagiva. È ambita la panchina varesina, alla quale puntano il solito Pancotto e l'ex veronese Phil Melillo. Perennemente in bilico a Cantù la posizione di Lombardi. Anche per lui le alternative sono Pistoia e Reggio Emilia.

Trattative giocatori. La Kinder attuerà una mezza rivoluzione. I soli italiani sicuri di restare sono Abbio e Ravaglia. Punta a un play (Pozzecco, se la Cagiva accetterà di girare il contratto, o il titolare della Nazionale francese Rigadeau). Segueva Iuzzolino ma il regista della Mash ha gelato tutti annunciando l'intenzione di andare sotto i ferri negli Usa e saltare, di conseguenza, buona parte della prossima stagione. I bolognesi cercano centimetri italiani e li troveranno pescando uno dal terzo Galanda, Rusconi, Monti. Scaricato Komazec, il sogno proibito è Karnishovs.

Attiva anche Roma: si è assicurata il ritorno del centro Cessel, corteggia anche Gay. Il lungo italianizzato piace anche a Cantù.

Ro.De.

CALCIO

L'EX CAPOLISTA RAGGIUNTA DALLE GOMME MARCELLO
Scossone al vertice della classifica
Top Fruit sorpassa San Sebastiano

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A	
Clp Bar Sportivo-Trifoglio	10-4
Laurent Rebula-Top Fruit	2-12
Autovine Venete-Agip Università	3-2
Borsatti-Abbigliamento Nistri	1-3
Taverna Babà-Acili San Luigi	6-4
Gomme Marcello-Scotter Mania	5-2
Salone Verdi-Abbigliamento S. Sebastiano	3-3
Bar F. romano-Atrio Int. Monfalcone	3-9
Electrolight-Moto Shop	1-2
CLASSIFICA: Top Fruit punti 76; Abbigliamento S. Sebastiano e Gomme Marcello 75; Clp Bar Sportivo 70; Abbigliamento Nistri 53; Salone Verdi 50; Agip Università 47; Acili San Luigi 45; Autovine Venete 44; Moto Shop 38; Atrio Int. Monfalcone 34; Laurent Rebula 33; Electrolight 31; Scotter Mania 26; Oreficeria Borsatti e Bar F. Romano 25; Taverna Babà 23; Trifoglio 18.	

SERIE B	
Supermercato Jez-Cantina Istriana	3-5
Coop. Alfa-Carrozzeria Simonetto	2-1
Pittarello Il Giulia-Montuza	1-2
Seven Toning-Coop. Arianna	4-6
Bar Mario-Impianti Binetti	3-2
Spaghetti House-F.lli Schiavone	4-2
Immobiliare Panorama-Pizzeria Ferriera	3-2
Shell Boschetto-Metti Sport	5-1
Col. Malia-Max Pub	1-6
CLASSIFICA: Montuza punti 75; Pittarello Il Giulia 65; Max Pub 62; Cooperativa Arianna 60; Seven Toning 56; Coop. Alfa 52; Impianti Binetti e Immobiliare Panorama 44; Supermercato Jez 41; Spaghetti House 38; Pizzeria Ferriera e Shell Boschetto 36; F.lli Schiavone e Cantina Istriana 33; Col. Malia e Bar Mario Bss 32; Carr. Simonetto 26; Metti Sport 22.	

SERIE C	
Rm Tende-Capitolino	3-7
San Luigi Sarc-Discount Eurospin	8-2
Acili Cologna-Caffè Sion	9-1
Abb. Il Quadro-Fincantieri Sasa	5-4
Piscine Bordon-Pizz. Da Manuel	2-6
Buffet 2 Moreri-Carr. Giacometti	1-2
Agip Monfalcone-Rapid Gsa	2-3
Pizz. Le Agavi-Bar Marino C. Elisi	2-6
Pizz. Vulcania-Pizz. Morisco	2-0
CLASSIFICA: Acili Cologna punti 72; San Luigi Sarc 71; Pizz. Da Manuel 65; Capitolino 56; Rapid Gsa 53; Carr. Giacometti 49; Pizzeria Vulcania 45; Discount Eurospin 40; Fincantieri Sasa 38; Piscine Bordon, Il Quadro e Bar Marino C. Elisi 38; Buffet 2 Moreri 37; Caffè Sion 35; Agip Monfalcone e Rm Tende 34; Pizz. Agavi 25; Pizz. Morisco 16.	

TRIESTE — Rivoluzione al comando della serie A di Coppa Trieste. Il sofferto pareggio dell'Abbigliamento San Sebastiano rallenta la corsa della compagine di Vitturi raggiunta dalle Gomme Marcello e superata dal Top Fruit che, nell'assoluto pomeriggio di sabato, ha piegato senza alcuna difficoltà un Laurent Rebula allo sbando. In coda si riapre la lotta per non retrocedere. La Taverna Babà supera 6-4 l'Acili San Luigi riavvicinando il terzetto in lotta per evitare la serie B.

Apriamo il commento della giornata con il pareggio tra San Sebastiano e Salone Verdi. Partita controllata dal Salone Verdi che nel primo tempo si porta sul 2-0. Nella ripresa la reazione del San Sebastiano porta al pareggio. Nuovo vantaggio del Verdi fino al definitivo 3-3 siglato da Punis. Nel finale, un clamoroso palo di De Boschi toglie alla compagine di Vitturi un successo che, per quanto visto in campo, sarebbe stato forse eccessivo. Senza storia il 12-2 infittito dal Top Fruit al Laurent Rebula. Davvero evidente la differenza di valori espressa sul campo dalla capolista che, superato il momento di crisi, si propone ormai come la favorita numero uno per la vittoria finale.

Tengono botta sia il Gomme Marcello che il Clp Bar Sportivo. La compagine di Vergan, a sei lunghezze dalla vet-

ta, affronta nel prossimo turno proprio il Gomme in quella che per loro può essere considerata la partita della vita. In serie B lo scontro al vertice tra Montuza e Pittarello Il Giulia si è risolto a favore degli oratoriani che consolidano il loro primato in classifica. Alle spalle del duo di testa il Max Pub e la Cooperativa Arianna che nello scontro diretto con il Seven Toning si è imposto per 6-4 al termine di una partita molto tirata. In coda, la lotta per il terzo ultimo posto sembra quasi ristretta a quattro formazioni. Fratelli Schiavone, Cantina Istriana, Colorificio Italia e Bar Mario Bss, racchiuse in solo punto, si giocheranno tutto nelle ultime giornate.

In serie C lotta aperta per il primato. L'Acili Cologna mantiene la vetta dopo il 9-1 inflitto al Caffè Sion. Tiene testa il San Luigi Sarc che supera con un largo 8-2 il Discount Eurospin. La Pizzeria Manuel consolida il suo terzo posto a spese delle Piscine Bordon, fermate con un netto 6-2. Inutile, a questo punto, il rotondo 7-3 con cui il Capitolino ha piegato l'Rm Tende. Buon successo per il Mar Marino Campi Elisi che si impone 6-2 sulla Pizzeria Le Agavi. Mattatore dell'incontro Paulin autore di quattro reti. Le altre marcature di La Macchia e Di Benedetto.

Lorenzo Gatto

TORNEO «AL GOLOSONE»

L'ora delle semifinali
Stasera le sfide-verità
tra le magnifiche quattro

TRIESTE — Si avvicina alla conclusione il torneo di calcio a sette «Pizzeria al Golosone». Dai quarti di finale sono uscite le quattro squadre che questa sera (dalle ore 20 al Trifoglio) si contenderanno la finalissima di lunedì prossimo.

Vittoria della Fenice sull'Acili Cologna per 8-1, dopo il primo tempo terminato sull'1-1 al 6' della ripresa, segna Bancovich per i vincitori, subito dopo viene espulso il portiere dell'Acili Biagiotti e per la Fenice il match è tutto in discesa. Alla fine tripla di Bancovich, doppietta di Chivella e di Coronica e singolo di Del Piero, per gli sconfitti a bersaglio il solo Tinunin. Vince il Bar Zaula ai rigori sull'Ursino; segna

Fontanella al quarto d'ora del primo tempo per i baristi, pareggia al 14' della ripresa Teja per l'Ursino. Si va ai penalti: fanno centro Markovic, Fontanella, Artico e Mauro per lo Zaula, i soli Tamburini e Teja per l'Ursino.

Altro successo ai rigori quello delle Gomme Marcello sul Bar A' Vous, par-

tita equilibrata ed emozionante, 2-1 alla fine del primo tempo per il Bar A' Vous che va a bersaglio con Strocchi e Dubani, per i gomminist risponde M. Lapaine. Al 7' della ripresa pareggia l'ex alabardato Muesan ma a due minuti dal termine Ingio riporta avanti i «baristi», sembra fatta ma ancora

Muesan è in agguato e al 30' dà il tre pari al Marcello. Ai rigori i gol di M. Lapaine, di Bravin, di Helmersen e di Pelaschiar per i vincitori, per il Bar A' Vous invece a referto Gregoric e Mattarelli.

Nell'ultimo quarto di finale ha la meglio il Puggia Club Epifanio sulla Agemmar per 2-1. Al 20' l'Agemmar per tempo passa il del primo tempo passa il Puggia Club Bove, cinque minuti dopo pareggia Tempestini per l'Agemmar, a metà della ripresa arriva il gol vincente di Mitrovich. Per le semifinali di questa sera si prevede spettacolo: dapprima scendono in campo La Fenice e Puggia Club e poi a seguire Gomme Marcello e Bar Zaula.

m.u.

COLORIFICIO ITALIA BEFFATO

In due minuti la Serbia risolve
L'Inter vince con sei in campo

RISULTATI E CLASSIFICHE

TRIESTE — Si è conclusa la XVI edizione del torneo Città di Trieste sponsorizzato dal duo Agip Università-Gomme Marcello. In quest'ultima settimana si è giocata solo la serie A e alcuni recuperi delle serie inferiori.

Serie A: Col. Italia-Serbia Sport 3-4, Inter Ts-Mac. Cernigoi 6-2, Max Pub-Mercato Sels 0-2, Aut. Cunja-Tab. Mondo 6-2, Marketing-Sfreddo 4-0; Sabbadin-Telebit 5-7, Tecnogomma-4P 4-11.

Classifica: Marketing 37, Telebit 35, Sabbadin 35, Inter Ts 34, Sfreddo 32, 4P 31, Serbia Sport 30, Mondo 26, Col. Italia 24, Sels 19, Cunja 18, Cernigoi 17, Max Pub 14, Tecnogomma 9. Scudetto al Marketing; retrocesso

in serie B Tecnogomma, Max Pub, Cernigoi; spargoglio salvezza Cunja. Recuperi: serie C: Center-Brezilegion 9-3. Serie D: Audax-Primavera 2-7, le Roi-Punto A. Ts 2-0. Qualificazione: Loc. Scalo Legn. Asso Quadri 14-3.

Domani e giovedì gli spareggi promozione-retrocessione, in palio un posto in serie A fra Cunja-Tea Room (la perdente giocherà in serie B), un posto in serie B fra Casella-Buffer Toni (la perdente giocherà in serie C), un posto in serie C fra Samer-Primavera (la perdente giocherà in serie D) e un posto in serie D fra Zudek-S. Rocco (la perdente giocherà in Qualificazione).

Ha preso il via anche il 1.º Supertrofeo Mima Sport, manifestazione-spettacolo con protagoniste le migliori di ogni serie dello stesso torneo Città di Trieste, una sorta di post campionato da seguire con attenzione. Si sono disputati due incontri preliminari: Kovacic-Black Out 3-1, Bar Cry-stall-Tecnofferramenta 9-0. Da questa sera il Supertrofeo prosegue sui rettangoli a sette di Chiarbola e San Luigi con le partite degli ottavi di finale, lunedì prossimo sugli stadi campi i quarti di finale, le semifinali e la finalissima si giocheranno a San Luigi rispettivamente giovedì 15 e martedì 20.

Colorificio Italia

Serbia Sport

COLORIFICIO ITALIA: Maltese, Zoch, Chirico, Marchesi, Riccardi, Favaretto, Iadanza.

SERBIA SPORT: Ivic, S. Milanovic, Zivkovic, Djuric, M. Markovic, Z. Milanovic, Ilic, D. Markovic, Zivanovic.

TRIESTE — Partita equilibrata. Un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Dopo 50' la prima occasione è per S. Milanovic, dalla distanza centra la traversa. Al 3' Chirico dal limite, Ivic si distende e devia; al 17' Riccardi davanti al numero uno serbo, batte incredibilmente alto. Al 21' passa il Colorificio, su tiro di Favaretto e tocco ravvicinato di Iadanza; tre minuti dopo il pareggio con un'azione personale di D. Markovic coronata con un gran tiro dai quindici metri.

Passano cinque giri di lancette e arriva il raddoppio di Iadanza che mette dentro a porta vuota. Movimentata anche la ripresa, al 5' un rasottero in diagonale di Ilic termina fuori di poco. Sessanta secondi dopo Iadanza ci prova da distanza ravvicinata, la conclusione si perde alta. Al 19' cannonata di M. Markovic che scheggia la traversa. Nel finale i restanti quattro gol: pareggia D. Markovic dagli otto metri, al 26' il 3-2 di Chirico dalla distanza e nel giro di due minuti il Serbia Sport capovolge l'esito dell'incontro, dapprima con M. Markovic e poi con Ilic.

Inter Trieste

Macelleria Cernigoi

INTER TRIESTE: Nigris, Eler, Cerni, Gattinoni, Palumbo, Martellani.

CERNIGOI: Ienco, Cernigoi, Costadragoni, Bellotto, Leghissa, Deluchi, Maurizio Pisanec, Massimo Pisanec, Tommasini.

TRIESTE — Inter Trieste in campo in sei giocatori con addirittura in porta Nigris (ottima e sicura la sua prestazione). Al 3' e al 4' si rende pericoloso Maurizio Pisanec, che prima calcia fuori di poco e poi centra il palo. Al 12' Leghissa tira dal limite, alto; due minuti dopo Palumbo da vicino, grande risposta di Ienco. Al 18' però lo stesso Palumbo non sbaglia, il suo tiro dalla distanza passa sotto il corpo del portiere avversario e porta in vantaggio i suoi. Al 22' Gattinoni da lontano, Ienco in corner.

Al 29' Palumbo colpisce da due passi, è il 2-0.

Nella ripresa va subito in gol Leghissa con una pregevole girata dal limite; sfiorano il pareggio Tommasini al 10' e Deluchi al 15'. Diagonale fuori di poco di Bellotto al 17', Gattinoni dal limite al 20' firma il gol del 3-1. Poi di seguito giungono le reti di Costadragoni, doppietta di Gattinoni e la singola marcatura di Martellani.

Massimo Umek



DINAMICA GORIZIA / SUPERATI I CAMPANI E CONQUISTATO L'ACCESSO ALLA FINALE CON REGGIO EMILIA

In 4 gare, il ben servito a Pozzuoli

Ma dopo la partita scoppia il giallo-Riva. Il coach Frates: «Domenica non gioca». Il vice Ardessi: «Domenica gioca»



Mian protagonista nell'allungo su Pozzuoli.

POZZUOLI — Seduto in panchina, accanto a quel pezzo di storia del basket goriziano che risponde al nome di Ardessi, c'è Antonello Riva che trasmette a tutta la Dinamica il suo fluido vincente. Frates lo porta con sé in panchina, per fargli respirare il clima infuocato dei play-off, ma con il dito ancora fasciato, la sua è semplicemente una presenza simbolica.

Gorizia s'aggiudica gara-4 e la qualificazione alla finale solo negli ultimi minuti, mettendo ancora una volta a nudo i peccati di presunzione e di sufficienza del Serapide che trova un Embry al suo minimo storico (3/9 da due e 13 rimbalzi) e un Middleton troppo altalenante (anche se autore di due schiacciate high-light Nba) per poter far dannare il quintetto di Frates. Questa vittoria esterna della Dinamica, che consente di chiudere i conti con la Gebbia-band, è paradossale, per-

ché, nonostante i padroni di casa siano stati sempre in apnea, hanno avuto le cifre migliori (48% globale al tiro contro il 44% degli ospiti, 45% contro 42% nell'intervallo) e una supremazia ai rimbalzi (39-32).

Gorizia s'è svetta per la sua freddezza ai liberi (17/21) e per aver gestito con grande lucidità i momenti tipici della partita. Se proprio deve avere un nome questo successo, ha quello di Michele Mian, autore di tre triple di fila che hanno consentito agli ospiti di scavare

64-73

SERAPIDE POZZUOLI: Busca 5, Nicoletti 2, Della Valentina 15, Causin 6, Dalla Libera 4, Farinon 3, Marino, Embry 6, Middleton 23. N.e.: Costagliola.
DINAMICA GORIZIA: Stokes 6, Fumagalli 7, Season 7, Cambridge 20, Foschini 11, Mian 22, Gilardi. N.e.: Fazzi, Riva e Bellina.
ARBITRI: Tullio di Ascoli Piceno, Cerebuchi di Milano.
NOTE: Usciti per 5 falli: Foschini (64-59) al 17'59" del secondo tempo, Della Valentina (59-66) al 18'27" del secondo tempo. Tiri liberi: Serapide 5/9; Dinamica 17/21. Tiri da tre punti: Serapide 5/15 (Busca 1/2, Nicoletti 0/1, Della Valentina 3/5, Causin 0/1, Dalla Libera 0/2, Middleton 1/4); Dinamica 5/12 (Fumagalli 1/3, Season 1/1, Foschini 1/2, Mian 3/6). Spettatori duemila circa per un incasso di 15 milioni.

il solco decisivo a metà secondo tempo.

Sarà la Dinamica Gorizia a contendere al Cfm Reggio Emilia il passaporto per il paradiso. Un po' di merito va alla buona difesa allestita da Frates e all'ottima organizzazione di gioco dei goriziani, ma molto ha pesato la stanchezza.

Martin Embry è stato lo specchio di questo disagio. Ha giocato un primo tempo con sprazzi d'alta classe, mantenendo saldamente a galla il Serapide (24-23 al 15'); ma è via via scomparso,

perdendo brillantezza e tiro (3/9 da due), non mordendo neanche in difesa. Gorizia ha giocato in scioltezza fino al 30' (49-58) sospinta da un Mian eccellente (4/6 da due e 3/5 da tre), sfruttando la stazza di Foschini e il talento di Cambridge (15 rimbalzi). Ma proprio sul punto di affondare dopo che Mian aveva tirato fuori dal cilindro un micidiale 3/3 dal 6.25 che aveva spinto i flegrei a -9, Ninni Gebbia ha buttato dentro Marino e Farinon, ottenendo quello che fino ad allora gli era mancato: in 3'30" Pozzuoli

firmava il break 7-0, risalendo a -1 (59-60 a 4'55" dalla sirena).

Il quintetto tutto italiano riaccendeva la speranza: ma Pozzuoli, ancora una volta, finiva per essere travolta dalla somma sublime dei suoi mastodontici errori offensivi. Per due minuti i campani non riuscivano a operare il sorpasso finché Cambi-dge, Foschini e Mian con uno 0-8 micidiale (59-68), non si riappropriavano della vittoria.

Nel dopo-partita scoppia il piccolo giallo Riva: Frates esclude categoricamente un suo possibile impiego già da domenica prossima («Antonello in contrappunto il suo medico personale tra otto giorni e solo allora deciderà, da solo, se tornare a giocare in questa stagione») mentre il suo vice Ardessi lo smentisce annunciando in campo già per gara-1 di finale: un siparietto che sottolinea come, archiviata la pratica Pozzuoli, Gorizia sia già con la testa alla finalissima. Pino Taormina

CONVERSE NBA JAM 2000 Kermesse mercoledì in piazza dell'Unità

TRIESTE — È stata presentata ufficialmente la manifestazione «Converse Nba Jam 2000», la kermesse a ingresso libero che si terrà mercoledì, a partire dalle 13, in piazza Unità d'Italia. Giunto alla sua settima e ultima tappa italiana (già toccate nell'ultimo mese Cagliari, Trapani, Napoli, Roma, Milano e Bergamo) questa festività del basket sarà una combinazione di varie prove di abilità come tiro liberi, schiacciate e gare di tre contro tre. Protagonisti unici saranno dunque la pallacanestro e tutti coloro i quali vorranno cimentarsi con questa disciplina.

Come ha tenuto a precisare Michele Romano, responsabile italiano dell'Nba per gli eventi sportivi, c'è stata la ferma volontà da parte degli organizzatori di non invitare alcun ospite di rilievo in modo tale da rendere la manifestazione il meno ufficiale possibile. Sarà comunque importante — ha continuato Romano — verificare l'eventuale successo di questo tour. L'Nba considera Trieste una delle piazze italiane di maggior rilievo ed è chiaro che una buona risposta di pubblico potrebbe essere il trampolino di lancio per eventuali futuri eventi.

Gli organizzatori del torneo provvederanno all'allestimento dei quattro campi (uno centrale e tre laterali); le iscrizioni avverranno direttamente in piazza Unità. Lorenzo Gatto



PROVA DI CARATTERE CON L'ARGENTA

Lo Jadran può sperare Cividale ferma i vecchi

JADRAN-ARGENTA 88-85

JADRAN: Arena, Pozar 3, Pregarc 10, Grbec 6, Rebul 5, Oberdan 4, Samec 8, Hmeljak 4, Rauber 17, Tomasini 28. All: Cehovin.
ARGENTA: Giamo 17, Procaccini 15, Vettore 4, Benzi 19, Nucci 10, Piccin 6, Tivolozzi, Migliari 14, Ferretti, Checchi 14, Trevisan. **ARBITRI:** Zamuner e Vecchio di Treviso.

NOTE: p.t. 48-49. Tiri liberi: Jadran 17/21; Argenta 34/50. Tiri da tre: Rauber 3, Pregarc 2, Pozar, Oberdan e Samec 1; Giamo, Procaccini e Benzi 2.

TRIESTE — Lo Jadran può ancora sperare: è questo il verdetto della penultima giornata della poule retrocessione alla luce del successo dei «glavi» sull'Argenta e della contemporanea vittoria del Collegio a S. Giovanni Valdarno. Per ottenere la salvezza la squadra di Cehovin dovrà ora vincere tra 6 giorni sul parquet di Collegio e attendere un'eventuale sconfitta casalinga dell'Argenta. Una vittoria fortemente voluta dello Jadran, frutto di una convincente prestazione corale e della serata particolare di alcuni protagonisti, in

primis Lucio Tomasini, autore di 28 punti, con un eloquente 13/15 da due.

L'avvio è duro da digerire per i padroni di casa, in chiara difficoltà in difesa, sommersi da una valanga di infrazioni (4 falli in 6 minuti per Arena) che portano gli ospiti in lunetta a ripetizione. Così fino al 15' (28-38), quando lo Jadran riesce a sbloccarsi in attacco, sospinto da Rauber e Tomasini, e a chiudere la prima frazione in scia (48-49).

Più equilibrata la ripresa, anche se l'Argenta mantiene una leggera superiorità che si concretizza tuttavia in non più di 4-5 lunghezze di vantaggio. Nonostante le uscite per falli di Rauber e Arena (30' e 31'), è negli ultimi 5 minuti che lo Jadran attua lo strappo decisivo, arroccandosi in una difesa imperforabile ed esaltando le doti di contropiedista di Tomasini. A 3-4 minuti dalla sirena i padroni di casa si trovano così sul +5, un margine che sanno amministrare a dovere grazie anche a un ritrovato Samec, bravo a catturare alcuni importanti rimbalzi e a piazzare un paio di imponenti stoppate.

Massimiliano Gostoli

Basket - B2 Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO				
C. Borgom.-S.S.Giovanni	62-67	C.Maggiore-Gesteco Civid.				
Gesteco Civid.-Siena	83-76	S.S.Giovanni-Rinaldi PD				
Rinaldi PD-C.Maggiore	104-75	Siena-Cimberio Borgom.				
CLASSIFICA						
Rinaldi PD	10	9	5	4	728	718
S.S.Giovanni	10	9	5	4	724	715
C.Maggiore	10	9	5	4	725	740
Siena	8	9	4	5	710	707
Cimberio Borgom.	8	9	4	5	666	668
Gesteco Civid.	8	9	4	5	659	664

Basket - B2 Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO					
BCTKB Trieste-Argenta	88-85	Coopcos.Argenta-Scame BG					
Scame BG-Fiorel.Piove	65-74	Fiorel.Piove-Valdamo					
Valdamo-S.Filippo Cerea	61-63	S.Filippo-BCTKB Trieste					
CLASSIFICA							
Scame BG	12	9	6	3	641	603	
Fiorel.Piove	10	9	5	4	717	676	
Valdamo	10	9	5	4	688	649	
Coopcos.Argenta	8	9	4	5	687	698	
S.Filippo Cerea	8	9	4	5	650	709	
BCTKB Trieste	6	9	3	6	683	731	

GESTECO-NCH SIENA 83-76

GESTECO CIVIDALE: Olerni, Nobile 19, Grusin, Corpacci 2, De Monte 7, Lorenzon 14, Sgazzero 6, Cristofoli 2, Nanuti 15, Gandolfi 18. All: Bardini.
NCH SIENA: Valerio 19, Braccagni 2, Aprea 7, Roggi, Brandini, Sulpizio 14, Costantini 19, Visigalli 6, Firmati 9, Farnetani. All: Collini.

CIVIDALE — La Gesteco dell'occasione persa si congeda, offrendo una prova interessante per intensità e caratura tecnica, dal parquet amico. E mette sotto il Siena dei vecchiaci terribili Valerio (ex Fantoni Udine dei tempi belli), Costantini e Visigalli. La Gesteco riesce a mettere tra sé e l'avversario un divario rassicurante: 40-29. Ma un fallo tecnico dato alla panchina ducale fa tornare sotto il quintetto di Siena che giunge al pareggio all'8 della ripresa: 50-50. Nel finale, a chiudere il conto ci pensano un precisissimo Nobile e un mortifero Nanuti.

f.f.



VALMADRERA-SGT 69-43

VALMADRERA: Barbieri 20, Galimberti 13, Dal Pez 2, Longoni, Ferretti 2, Pellis 10, Cadenaghi 6, Bianco 7, Bugaro 7, Sozzi 2.

SGT: Dagostini 3, Varese 8, Gori 16, Starc 2, Verde, Suppangic, Gerolami, Giuricich 4, Rozzini 10.

VALMADRERA — Si è chiusa con una netta sconfitta la stagione della Società Ginnastica Triestina, fermata 69-43 sul campo del Valmadrera. Nonostante le buone intenzioni della vigilia non c'è stata mai partita. Eccezione fatta per i primissimi minuti, la compagine triestina non è mai riuscita a restare a contatto della sua avversaria. Valmadrera ha affar-

Ramani, rimasta a Trieste vittima di un'influenza, Verde e Varese non sono riuscite a guidare le compagne nella dovuta maniera. In evidenza invece le lunghe: Isabella Gori ha saputo farsi rispettare sotto canestro facendo registrare un ottimo bottino e Luciana Rozzini, oltre ai dieci punti, si è distinta in fase difensiva fermando con grande autorità le giocatrici di peso avversarie.

Buone indicazioni anche per le più giovani: nel corso della gara hanno trovato spazio la Starc e la Gerolami, rie. Un investimento per il futuro sul quale insistere.

Lorenzo Gatto

PETROL LAVORI-MONTECCHIO 105-53

PETROL LAVORI: Gherbaz 7, Bernardi 12, Zonta 11, Destradi 14, Scutari 6, Sergatti 11, Cesci 11, Miskova 16, Borroni 12, Pieri 5. All: Giuliani.

PELLIZZARI: Rocca, Rossi S. 12, Beretta, Gualdo 6, Consolaro 4, Valente 4, Rossi E. 5, Zuffolati 12, Righetto 10. All: Pan.

MUGGIA — Finale a 100 all'ora per la Petrol Lavori. Come da copione, le neroazzurre hanno chiuso la stagione con una larga vittoria sul Montecchio squadra che non ha mai vinto quest'anno. Tra gli omaggi floreali e il premio Bernardi per le 100 partite gioca-

te in serie A, si è consegnato agli archivi un campionato piuttostoudente sul piano dei risultati: si è persa infatti l'occasione di giocare la poule-promozione, alla portata della Petrol soprattutto a causa di un rendimento esterno disastroso, che ha fatto da contraltare alle discrete prestazioni offerte sul campo amico.

Deluso più di tutti per questa stagione è il g.m. Lazar, che ha manifestato la ferma intenzione di lasciare l'incarico di direttore sportivo; la società perderebbe di certo un valido collaboratore. Montecchio, formazione giovanissima che co-

munque non merita d'essere snobbata, per l'impegno che mette in campo, ha resistito per un quarto d'ora all'urto muguganeso grazie alla Zuffolati, l'unica che ci è sembrata già all'altezza della situazione. Al 10' il risultato era di 25-18 con Miskova e Destradi scatenati ai rimbalzi e in attacco, strette le maglie della retroguardia la Petrol ha portato a termine un monologo, aumentando inesorabilmente il divario: 68-35 al 25', 76-39 al 30', 93-44 al 35'. Il canestro n. 100 lo ha siglato Gherbaz tra l'entusiasmo del pubblico.

r.m.

GIOVANILI / ELIMINATORIE L'Italia juniores «vede» gli Europei Pecile trova spazio

TRIESTE — Ha superato il turno la Nazionale juniores impegnata nei giorni scorsi in Slovacchia nelle qualificazioni ai Campionati europei. Erano stati convocati due giocatori triestini. Gianluca Miccoli, della Genetel, è rimasto a casa in extremis. Ha fatto parte della comitiva azzurra, invece, Andrea Pecile, play-guardia del Don Bosco. La rappresentativa azzurra, allenata da Mario De Sisti e col triestino Matteo Boniccoli assistente, ha battuto Fyrom (Macedonia), l'Inghilterra e la Slovacchia. Ha perso con la Rep. Ceca, che si è imposta nel concentrato. Nell'ultima giornata gli azzurri si sono trovati di fronte la Lettonia; vincendo, avrebbero chiuso la poule al secondo posto. Con la sconfitta, invece, hanno dovuto accontentarsi della terza piazza.

za, comunque utile a superare il turno e accedere al Challenge Round, l'ultimo turno delle qualificazioni, in agosto. Pecile è stato impiegato poco contro Fyrom mentre ha avuto spazio e ha giocato bene con l'Inghilterra, partendo da play nel quintetto titolare. Contro i cecchi ha rimediato una contrattura al polpaccio destro che ha fatto sconsigliare ai tecnici il suo impiego nelle gare successive.

L'Italia, che non vanta grandi individualità, ha comunque messo in mostra il senese Rossetti, il canturino Della Felba (guardia, 194 cm), il regista della Kin-daru e il lungo Macalli, 206 cm di Treviso. Tra i giocatori più interessanti del girone, un interminabile centro inglese che andrà a studiare negli Usa, nel Connecticut.

Ro.De.

GIOVANILI / CADETTI Il Don Bosco fa festa: superato l'Interzonale, va alle finali nazionali

TRIESTE — Il Don Bosco continua la sua marcia nel campionato nazionale cadetti. I salesiani allenati dal Miro Turcinovich escono indenni anche dalla fase Interzonale, svoltasi a San Severino Marche, e approdano alle fasi nazionali in programma a Catania dal 26 al 31 maggio. I triestini hanno sfoderato nella interzonale «l'arma letale» Andrea Pecile.

Il talentuoso atleta giuliano, reduce dalla esperienza al seguito della Nazionale juniores, ha trascinato i biancoverdi risultando anche il miglior realizzatore del raggruppamento con un bottino complessivo di 92 punti in tre gare. Pecile ha quindi catalizzato le attenzioni in fase di marcatura delle avversarie ma anche il resto della brigata di Turcinovich ha svolto al meglio il compito che ha sortito l'obiettivo delle finali. In luce infatti soprattutto Silo ben supportato anche da Michelone e Stocca.

Il Don Bosco ha debuttato in terra marchigiana affrontando la formazione della Juve Caserta piegandola con il punteggio di 78-74, (48-40 al termine della prima frazione). Contro i campani i salesiani hanno sofferto limitatamente nel corso della finale della ripresa dove gli avversari hanno accennato a un avvicinamento per altro subito incrinato dal guizzo risolutore di Pecile (33 punti).

Nella seconda sfida il Don Bosco subiva una clamorosa batosta da favorito Mens Sana Siena accusando una battuta a vuoto maturata nel secondo tempo con Pecile prudenzialmente messo a riposo dal coach Turcinovich. 92-54 (46-39) il punteggio per i toscani ma nulla di compromesso per i triestini per una qualificazione che veniva avallata nella terza ultima sfida.

Contro Genova il Don Bosco staccava il biglietto per le finali di Catania infliggendo ai liguri un verdetto di 76-51 con 35 punti del solito Pecile.

Francesco Cardella

JUNIORES / FINALI Monfalconesi, oggi primo test contro il Gaeta

MONFALCONE — Incomincia questo pomeriggio l'esperienza dell'italmonfalcone alle finali nazionali del campionato juniores regionali, ospitate a San Vincenzo (Livorno) fino al 9 maggio.

Gli azzurri allenati da Cerignoni e Sera affronteranno alle 17 la Serapo '85 di Gaeta nella prima giornata di quest'importante kermesse nazionale. Le otto finaliste sono state suddivise in due raggruppamenti di quattro squadre ciascuno che disputeranno tra loro un girone all'italiana al termine del quale le prime due classificate di ogni girone saranno promosse alle semifinali.

Nel girone dei monfalconesi, oltre al quintetto di Gaeta, sono stati inseriti anche il Riviera Basket Savona e il Basket Olimpia Le-gnaia Firenze.

In casa dell'Italmon-

falcone c'è la consapevolezza di poter fare una bella figura a queste finali, anche se molto dipenderà dal valore delle avversarie. «Non conosciamo la forza delle altre squadre, ma speriamo di essere in buone condizioni» ha dichiarato il coach Cerignoni alla vigilia della partenza per San Vincenzo. «Certo, ci giochiamo tutto nelle prime due partite che sono fondamentali. Soprattutto la prima è importantissima. Speriamo bene».

La giovane squadra cantierina ha recuperato Tassarolo e Fabbro, reduci dall'influenza, e spera di non accusare nell'incontro inaugurale il peso della lunga trasferta. Dovessero aggiudicarsi il match odierno, gli azzurri affronterebbero domani la vincente della partita tra il Basket Savona e l'Olimpia Firenze.

M. Angelotti

DONNE / SERIE B La Scame scivola a Bergamo Oma vincente e retrocessa

Albino
Italmonfalcone
ARCOPEX ALBINO: Deponti 23, Lolli S. 1, Bartesaghi 3, Passiani, Mismetti 17, Morlotti, Roloni 2, Radaelli 17, Fasoli, Lolli F. All: Segala.

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Gavagnin Cr. 4, Calcina 5, Palmieri 19, Diviac 4, Mazzoli, Benes 2, Moimas, Picotti 5. All: Russi.

ARBITRI: Gervasoni di Pisonia e Francesconi di Lecco.
NOTE: primo tempo 28-24. Tiri liberi: Albino 14/29, Italmonfalcone 4/9. Tiri da tre: Palmieri 2; Deponti, Bartesaghi e Mismetti 1.

ALBINO — Sconfitta esterna per la Scame Service Italmonfalcone nella penultima giornata della poule promozione. Contro la formazione dell'Arcoflex Albino, dimostratisi tutt'altro che irresistibili, le monfalconesi sono rimaste in partita solo per 20'. Nel corso del primo tempo, infatti, la Scame ha duellato alla pari con le bergamasche, soprattutto grazie alla buona vena della regista Palmieri.

Spinea
Oma Ts
SPINEA: Cosmo 14, Bertonecello 10, Allorini 14, Scaramuzza 4, M. Gavagnin 6, Bozza, Siso, Mezzalana. All: Gardin.

OMA TS: Tomasi 5, Dogvan 7, Maiola 21, Verderber 10, Bensi 7, Cuccari 8, Piuca 3, Forza 2, Giorgio 6. All: Martini.

ARBITRI: Bercellin e Zamellato di Pd. **MESTRE** — È stata una vittoria annunciata, ma non così schiacciante come in realtà poteva essere. Le triestine hanno infatti giocato in estrema tranquillità e, dopo il primo tempo terminato in vantaggio 39-19, hanno superato in scioltezza la difesa a zona delle giovani avversarie. In pratica il gioco dello Spinea ruotava attorno alle iniziative delle Allorini che è stata il punto di riferimento delle compagne. L'entusiasmo per il successo è stato smorzato dagli altri risultati che attualmente sembrano condannare alla retrocessione l'Oma, che ha pagato l'incertezza con cui ha affrontato i primi appuntamenti in serie B.

Risultati poule retrocessione sesta giornata di ritorno: Ferrero Lonate Olympi Team Mi 89-65; Basket Club Lissone-Pilot Italia Blasson 81-77; Spinea-Oma Ts 48-69; Costamasnaga-Pasqualini Rovereto 57-63.

Classifica: Pilot Blasson 22, Pasqualini Rovereto e Basket club Lissone 18, Ferrero Lonate 14, Costamasnaga 12, Olympi Team Mi e Oma Ts 10, e Spinea 0.

M. Angelotti



LATTE CARSO BEFFATO DAL CONEGLIANO AI SUPPLEMENTARI - IL DON BOSCO CHIUDE IN BELLEZZA

Italmonfalcone ai play-off

L. CARSO-CONEGLIANO 91-92

LATTE CARSO: Cerne 19, Freno, Zarotti 9, Rovereto 2, Lokatos 2, Fortunati 15, Tonut 12, Rittossa 20, Poropat 7, Kristancic 3. All.: Vatovec.

CONEGLIANO: Peccolo 3, Palombita 11, Fant 7, Santovito 6, Cremosi 2, Lot 20, Berton 17, Tavian, Giordano 22, Zannardo. All.: Guidi.

ARBITRI: Specogna di Remanzacco e Roja di S. Daniele.

NOTE: pt. 41-39, st. 76-76. Tiri liberi: Latte Carso 23/41; Conegliano 23/35. Tiri da tre: Rittossa 2, Cerne e Tonut 1; Giordano 5, Lot 3, Peccolo e Palombita 1.

TRIESTE - Un paio di gravi ingenuità negli ultimi 25 secondi del supplementare costano carissimi al Latte Carso che dilapidava 6 punti di vantaggio e si vede infine beffato da 2 liberi di Conegliano. Un finale rocambolesco - Conegliano tuttavia non ha rubato proprio nulla - che ha reso evidente ancora una volta i limiti caratteriali della squadra di Vatovec, ma che non ha potuto rovinare il «Rittossa day», l'ultima gara ufficiale della guardia triestina che ha chiuso davvero alla grande, risultando tra l'altro il miglior marcatore dei suoi con un bottino di 20 punti.

Proprio dalla sua mano e dalla buona vena di Tonut nasce il primo allungo della partita, con i servolanti ben disposti in difesa e piuttosto concreti anche in attacco; già al 6' si è al 16-10, ma poi il massimo vantaggio arriva al 13' (31-17). Gli ospiti, allenati dal coach triestino Guidi, stentano a trovare il miglior assetto difensivo, ma pian piano entrano in partita, riuscendo ad approfittare di una flessione del Latte Carso e a piazzare in 3 minuti un secco parziale di 15-4 che riporta la gara sostanzialmente in parità. Nella ripresa è l'equilibrio la nota dominante, se si eccettua il tentativo del Conegliano che si porta al 32' sul +6; ci vuole così il miglior Cerne per riportare al Latte Carso in scia. Al scadere del 40', sul +1 per i servolanti, la guardia ospite Giordano fa 1/2 dalla lunetta, portando la gara al supplementare. Nell'overtime i padroni di casa gestiscono il risultato per 4 minuti e mezzo, ma poi, sul 90-84, perdono la bussola, mettendo Conegliano nelle condizioni di operare il sorpasso definitivo.

Massimiliano Gostoli

ITALMONFALCONE-BASSANO 100-67

ITALMONFALCONE: Tomasi 15, David 4, Diviacch 10, Tassarolo 4, Sera 5, Cestaro 8, Sardi 3, Mazzoli 11, Banello 17, Dapas 23. All.: Zuppi.

BASSANO: Bizzotto 8, Parolin, Pilatone 13, Lanza 11, Gasparon, Stopiglia 10, Reginato 2, Peruzzo 4, D'Onofrio 19.

ARBITRI: Host e Cherbauch di Trieste.

NOTE: primo tempo 47-32. Tiri liberi: Italmonfalcone 22/34, Bassano 9/16. Tiri da due: Itm 30/43, Bassano 23/55. Tiri da tre: Itm 6/18 (Dapas 4, Diviacch e Banello 1), Bassano 4/11 (Stopiglia 2, Lanza e Pilatone 1).

MONFALCONE - L'Italmonfalcone chiude la prima fase con una netta affermazione interna ai danni del Bassano del Grappa. Questa vittoria però non produce cambiamenti nella classifica dei monfalconesi, che, in virtù del terzo posto finale, se la vedranno con la Cosatto Fagnaga, seconda classificata, nel primo turno dei play-off. Contro il quintetto di Bassano l'Itm ha palesemente confortanti segni di ripresa nel rendimento difensivo, mentre il gio-

co espresso non è sempre stato esente da sbavature.

L'ampio divario nel punteggio finale potrebbe far pensare a un match a senso unico. Ma così non è stato, almeno per la prima parte. La cronaca registra infatti un inizio all'insegna degli ospiti che, sfruttando i centimetri e i tentacoli del «tote» Lanza, dimostrano subito di non essere venuti a Monfalcone in gita (6-10 al 4'). Zuppi

TRIESTE - Partono mercoledì 7 maggio i play-off del campionato di serie C/1. La formula prevede lo scontro fra la prima classificata, il Martignacco, con la quarta, il Cittadella. L'Italmonfalcone ha chiesto e ottenuto il posticipo delle sue gare di play-off in seguito all'impegno di alcuni suoi elementi nelle finali junior di Livorno. Gli scontri giocheranno l'accesso alla B/2 il 10 e 13 maggio, con eventuale «bella» il giorno 15.

M. Angelotti



CONTRO IL PORTO SAN GIORGIO

L'Ardita si giocherà tutto nello spareggio

GRADISCA-ARDITA 58-73

GRADISCA: Krizman 9, Fait, Spessot 6, Leita 10, Celega 9, Stefani 24, Bellina, Brani, Deana, Salvini. All.: Beretta.

ARDITA DEL DO' GO: Marini 10, Borsi 12, Merljak 18, Furlan, Mompiani 10, Bassi 11, Turel, Cabrini, Torsatti 12, Campestri. All.: Pais.

ARBITRI: Bernobich e Gelicrisio di Trieste.

NOTE: primo tempo 37-33 per Gradisca; tiri liberi Gradisca 13/19, Ardita 21/26.

GRADISCA D'ISONZO - L'Ardita ha matematicamente vinto il cam-

pionato regionale di C2: adesso dovrà prepararsi allo spareggio-promozione con la Tecnolift di Porto San Giorgio, prima classificata del girone delle Marche. La partita: al 10' l'Ardita scatta sul 20-12, ma Gradisca è viva e riesce a rientrare ribaltando poi il match al 18' sul 35-29 e palla per il più 7». Nella ripresa al 6' la partita è nuovamente in bilico 45-45, quindi gli ospiti operano un mini-break che si rivelerà quello decisivo. Discreta la prova dell'intero collettivo dell'Ardita, mentre nell'Italia Puiatti/La Gioielleria l'esperto Stefani è stato il migliore.

MANZANO-BARCOLANA 96-70

BCC MANZANO: Iurich 16, Colautti 5, Molinari 9, Medot 8, Sartori 17, Mocchiuti 8, Della Rovere 20, Gruppo 9, Signorette, Clocchiatti 4. All.: Lizzi.

BARCOLANA: S. Miloch 9, Volpi 6, Visotto 11, Marassi 11, Iob 5, G. Miloch 7, Eller 7, Savi 5, Valente 2, Monticolo 7. All.: Stibiel.

ARBITRI: Longo di Ronchi e Zampi di Gorizia.

NOTE: primo tempo 43-39 per la Bcc; tiri liberi Barcolana 13/23.

CORNO DI ROSAZZO - La Barcolana adesso trema. Le mancano due punti per salvarsi e con-

tro la Bcc non ci sono state - tra l'altro - per Stibiel le indicazioni incoraggianti per il caldo finale di stagione.

Dopo un primo tempo così così (43-39 per i friulani), nella ripresa avviene la svolta: al 3' i padroni di casa conducono 47-43, ma la forbice al 9' si è aperta fino a un pesante 65-48 (18-5 di parziale per gli arancioni). La partita a quel punto è bella e finita, con una Barcolana spenta nelle motivazioni e tutt'altro che precisa nel disperato pressing.

S.DANIELE-MUGGIA 101-69

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Zucchiatti 10, Napoli 32, Pozzo 13, Sgoifo 5, Cabai 13, Milani 5, Chivilo 2, Puppini 2, Deana 16, Chivilo 2. All.: Vignando.

INTERMUGGIA: Riaviz 10, Spigaglia 22, Morelli 8, Canziani 3, Bussani 17, Scigneri L. 8, Giarda, Scigneri C. All.: Parigi.

ARBITRI: Cosulich e Sabbadin di Monfalcone.

NOTE: primo tempo 50-35 per la Opel. Tiri liberi: Opel 20/30; Intermuggia 21/32.

SAN DANIELE DEL FRIULI - La Opel Peressini si è aggiudicata in maniera prepotente e con un divario im-

pievole, davvero severo, la delicata sfida-salvezza contro l'Intermuggia, salita in collina in formazione in verità disastrosa. Ma i gialloneri di Vignando si sono superati, evidenziando una condizione psico-fisica davvero straordinaria: per gli ospiti non c'è stato nulla da fare, e il match si è trasformato in un'agonia.

La partita, si diceva, è stata a senso unico: dopo 9'06" la Opel conduce 25-17, strappo che si è allargato all'intervallo, chiuso dai locali avanti 50-35. Nella ripresa i friulani hanno mantenuto i ritmi alti, apparsi poco congeniali ai rivieraschi, sfilacciati nel gioco, poco incisivi e determinati in quello che era un vero e proprio spareggio-salvezza: il gap si è così ampliato su distacchi punteggiati, oltremodo preoccupanti per l'immediato futuro della compagine di coach Parigi.

PAGNACCO-UDINE 53-60

SGE PAGNACCO: Tuzzi 4, Tolazzi 4, Di Leo 2, D'Antoni 3, Fachini 24, Peresson 2, Orso 7, Zagia 3, Gori 4, Fabbro. All.: Re.

PUBLIUNO UD: Micalich 9, Cappellini 13, Sambarino, Madile 18, Braida 10, Roberti 4, Banello 6, Orbitello, Zuanigh, Franzolini. All.: Colosetti.

ARBITRI: Vanni Degli Onesti di Corno di Rosazzo e Gregoratti di Palazzolo.

NOTE: primo tempo: 24-21 per la Publiuno. Tiri liberi: Sge 17/24, Publiuno 9/14. Tiri da tre: Sge 4/11, Publiuno 5/16.

PAGNACCO - La Publiuno compie il colpaccio e

riaccende la fiammella della speranza di poter acciuffare, proprio al rush finale del campionato, la salvezza. Le difese hanno sicuramente avuto la meglio sugli attacchi (disastroso il 16/61 complessivo al tiro della Sge); i pubblicani, però, nel momento topico dell'incontro si sono rivelati precisissimi - specie dalla lunetta - con Madile, Cappellini e Micalich, i tre moschettieri di una Publiuno che, allungando in dirittura d'arrivo, ha rivisto la spiaggia della salvezza.

L'Sge, invece, ha perso un'altra occasione per riemergere nel centro-alta classifica.

DON BOSCO-BASKET VERDETA 87-84

DON BOSCO: Olivo 17, Pistrin 2, Visciano 12, Vlacchi M. 25, Gionchetti 10, Pizzoli 3, Bisca 7, Ceglian 7, Vlacchi F. 4, Spangaro. All.: Daris.

BASKET VERDETA: Raule 7, Roversi 11, Nieri 15, Tarroni 7, De Simone, Roncarati 8, Tartari 1, Stignani 17, Gurtner 14, Polaterra 4. All.: Franchella.

ARBITRI: Rizzetto di Cordenons e Giuliano di Udine.

NOTE: 1.º tempo 40 - 43. Tiri liberi: Don Bosco 28/41; Basket Verdetà 33/46.

TRIESTE - Il Don Bosco chiude con una vittoria una stagione dal rendimento altalenante, in cui Olivo e compagni, frenati dagli infortuni, hanno reso meno di quanto era lecito attendersi: si dopo l'ottima annata precedente in cui la promozione era davvero mancata d'un soffio. La partita con il Basket Verdetà non ha offerto spunti tecnici

particolarmente significativi, ma i sale-siani, sotto il profilo dell'impegno e dell'agonismo, non hanno deluso le attese dei propri tifosi.

Una gara tirata, dal 1.º al 40.º minuto, in cui gli ospiti hanno fatto valere sotto-campo due ottime individualità come Gurtner e Stignani, mentre i padroni di casa hanno saputo ben replicare dal perimetro in virtù delle apprezzabili iniziative personali di Max Vlacchi e di Olivo. È mancato invece uno dei protagonisti delle ultime gare, Federico Vlacchi, limitato ben presto dai falli. Nessuna delle due squadre ha mai acquisito nel corso della gara più di 5-6 lunghezze di margine e così tutto è stato rimandato alle ultime battute di gioco, fasi in cui il Don Bosco ha saputo reagire piuttosto bene al tentativo di fallo sistematico degli ospiti, colpendo dalla lunetta con sufficiente precisione, senza che la vittoria potesse quindi essere rimessa in discussione.

m.g.

Basket - Serie C1

RISULTATI	PLAY OFF
Bag Snacks-Castelgarden 90-83	
D. Bosco-Verdetà Gello 87-84	
Gemona-Fagnaga 92-91	
Martignacco-Portotecnica 70-67	
Italmonfalcone-Bassano 100-67	
Pordenone-Rovigo 91-83	
Sacile-Amici Pn 94-71	
L. Carso Ts-Conegliano 91-92	
CLASSIFICA	
Martignacco	48 30 24 6 2618 2365
Italmonfalcone	46 30 23 7 2585 2193
Fagnaga	46 30 23 7 2547 2243
Bag Snacks	44 30 22 8 2444 2252
Portotecnica	38 30 19 11 2428 2372
Conegliano	36 30 18 12 2420 2401
Latte Carso Ts	30 30 17 13 2235 2203
Gemona	30 30 15 15 2613 2664
Castelgarden	28 30 14 16 2489 2399
Don Bosco Ts	28 30 14 16 2497 2533
Bassano	28 30 14 16 2433 2513
Sacile	22 30 11 19 2392 2531
Verdetà Gello	20 30 10 20 2352 2352
Pordenone	14 30 7 23 2370 2634
Rovigo	12 30 6 24 2294 2499
Amici Pn	6 30 3 27 2005 2588



Csc Ronchi 70

Fanin Termoidr. 71

CSC RONCHI: Borsetti 18, Porcari 12, Marras, Pensabene, Celin 7, Minniussi 14, Bellisario 2, Pellizzon 17, Galbiati. All.: Gallo.

ACLI FANIN TERMIDRAULICA CG TS: Terreni 9, Karis 3, Callini 22, De Zucchi 9, Rizzi 2, Barzelogna, Blasina 4, Toich 6, Menis 16. All.: Puissa.

ARBITRI: Romano di Trieste e Bevilacqua di Gorizia.

NOTE: pt. 40 - 33 per il Ronchi. Tiri: Ronchi 9/15.

RONCHI DEI LEGIONARI - Dopo essere stato avanti per un tempo (40 - 33 all'intervallo), il Ronchi è in settimana si

IL SANTOS LIQUIDA IL KONTOVEL IN UNA PARTITA NON BELLA L'Arte continua la scalata al vertice

è allenato a ranghi ridotti - ha finito la benzina nella ripresa. Eppure, a 11' dalla sirena i locali hanno goduto dell'ultimo attacco, ma Porcari ha sbagliato il tiro al sorpasso. Nel Ronchi era assente Bernardi, in luna di miele.

Autosandra Ts 68

Kontovel 52

SANTOS AUTOSANDRA TS: Canato 10, Cossutta 7, Farci, Bemich 10, Mezzina 12, Boshin, Covacich 7, Petelin, Flora 3, Pitacco 13. All.: Marini.

KONTOVEL TS: Spadoni 10, Turk 14, Emili 13, Starec 5, Civardi 10, Krizman, Cerne, Votopivec 2, Emili M., Gornich 2, All.: Starc.

ARBITRI: Ruaro e Orlando di Trieste.

NOTE: pt. 35 - 34 per il Kontovel.

TRIESTE - È arrivato il caldo. E la partita - pur importantissima per il

Santos, in corsa per la promozione in C2 - è stata scialba, trascinandosi stancamente fino alla sirena. Ha vinto chi ha sbagliato di meno. Ma è stata davvero una noia. Nulla da rimarcare sotto l'aspetto tecnico.

Conca d'oro 83

Rob Roy 94

CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic, Difeliceantonio 18, Gori 23, Bacar 7, Serafini 2, Bemich 13, Gallo 12, Rivolt 8. All.: Lagoi.

DOM ROB ROY GO: Cossutta 3, Corsi 23, Coccianci, Cej, Di Cecco 22, Franco 19, Ambrosi 5, Podbersig 8, Jarc 14. All.: Semolic.

ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Tiziani di Trieste.

NOTE: pt. 45 - 35 per il Chiarbola. Tiri Chiarbola 14/26.

TRIESTE - Perfetto per un tempo (45 - 35 all'intervallo), il Chiarbola nella ripresa ha dovuto subire la rimonta della capolista che a 4' dalla sirena ha operato il sorpasso: 74 - 73 con una bomba di Corsi. Da lì il Dom è schizzato via, ma il Chiarbola è uscito a testa alta dal campo. Migliori: Gori e Difeliceantonio da una parte, Corsi e Di Cecco dall'altra.

2. Serschen 10. All.: Perina.

ARBITRI: Degano e Cattellio di Udine.

NOTE: pt. 40 - 27 per l'Arte. Tiri Arte 15/28.

GORIZIA - Prosegue il momento d'oro dell'Arte, che continua la scalata al vertice. La Libertas, in verità, si è presentata imbottita di giovani con assenze di rilievo: comunque i gialli hanno accelerato subito (47 - 27 all'intervallo), chiudendo in fretta la pratica e offrendo spazio a un'altra convincente prova del coro.

Momo Gio 72

Infoter 85

La partita è stata sospesa a 3' dalla fine per invasione di campo.

TRIESTE - Il Momo Gio che si era visto espellere qualche minuto prima della sospensione del match Max Zolla - aveva spintonato l'arbitro - stava portando a termine l'incontro in tre contro cinque. Già sei giocatori erano usciti per falli, con Max Zolla e il coach Moscolin espulsi dal campo. Si preannuncia un provvedimento severo da parte della Giudicante.

Trieste e Zinni di Terzo d'Aquileia.

NOTE: pt. 33 - 31 per il Bor. Finale: 62 - 62. Tiri Grad 14/30, Bor 18/44.

GRADO - A 3' dalla sirena il grado può chiudere la partita, ma Millotti sbaglia tutti e due i liberi sul 62 - 62; si va all'over-time. E qui la Petrolifera si disunisce, innervendosi, mentre il Bor (23 punti in 5') non sbaglia più un colpo. Vergognose le percentuali delle due squadre dalla lunetta: 14/30 per il Grado, 18/44 per il Bor.

Legg Nazionale 65

Inter 1904 61

LEGA NAZIONALE TS: Sussi 11, Ziberna 11, Moro 8, Crocetti, Maranzana 2, La Porta 11, Peccek 4, Tamaro 18. All.: Cavazzon.

INTER 1904 TS: Martucci 5, Sumbereci, Covicar 6, Pitteri 10, Valdemarin 13, Ferronato 17, Burni 13, Bertoli 3, Crasti. All.: Moschioni.

ARBITRI: De Lucia e Bernes di Trieste.

NOTE: pt. 31 - 29 per l'Inter. Tiri Lega 11/19, Inter 4/12.

TRIESTE - Al 10' della ripresa l'Inter scappa sul 47 - 37, ma la Lega Nazionale non demorde e si rifà sotto al 15', 54 - 51, sempre per gli ospiti. Il finale è infuocato ma Tamara guida i suoi all'importantissimo sorpasso che regala due punti preziosi ai fini della salvezza. Da segnalare nell'Inter la prova di Ferronato.

Petrolifera 73

Bor Ts 85

PETROLIFERA GRADO: Bouchals, Zorba 4, Mazzoli 11, Bellan 13, Schiaffino 13, Marchesan 4, Millotti 13, Mian 13, Aiello 2. All.: Zulini.

BOR RADENS TS: Filipic 7, Susani 16, Peric 14, Barini 10, Simonic R. 2, Simonic M. 16, Tomsich 5, Razman 7, Klabjan 8, Gaburro. All.: Canciani.

ARBITRI: Vettorato di

SPILIMBERGO-SGT 82-85

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Colussi 16, McKinley 23, Camillotti 12, Sovran 4, Martinuzzi, Toffoli, Lodolo 14, Manzano 8, Morelli, Marioni 6. All.: R. Bardini.

SGT MOTONAVALE TS: Pecile 15, Furlan 17, Giacomi 10, Michelone 3, Fortunati 22, Balbi, Colarini 10, Volpi, Clementi 8. All.: Patuanelli.

ARBITRI: Pituello e Borello di Udine.

SPILIMBERGO - La Motonave torna a vedere la salvezza. Espugnando Spilimbergo, la squadra di coach Patuanelli respira, oltre all'aver cacciato in una

bella crisi una diretta rivale per la permanenza in C2.

La gara è stata costantemente in bilico: al 9' è 21-21, al 17' la Sgt mette il petto avanti 35-34, ma un break di 5-1 regala ai locali i vantaggi all'intervallo: 39-36. Nella ripresa, al 7' la Motonave allunga sul 51-46, ma la reazione della squadra di Robertino Bardini è al curaro: all'11' infatti, il Tuttosconto conduce 65-62 (parziale 19-11). Il finale è punto a punto: a 2' dalla sirena è ancora parità 79-79, poi la Ginnastica triestina riesce a sprintare, conquistando due punti di inestimabile valore.

POM-PALMANOVA 81-90

POM: Vidotto (n.e.), Leghissa 11, Benigni 21, Santinato 8, Zangrande (n.e.), Giaccuzzo 5, Gori (n.e.), Sansa 12, Gon 16, Pertot 8. All.: Paschini.

PALMANOVA: Tavianio 19, Bertacche 13, Bonin A. 17, Di Matteo 7, Bonin P. (n.e.), Famea 8, Malagoli 9, Giffoni 12, Ermacora 4, Cuccu (n.e.). All.: Fantini.

ARBITRI: Rossetti e Vermì.

NOTE: primo tempo 39-43, tiri liberi Pom 19/32, cinque falli Malagoli e Giaccuzzo.

MONFALCONE - Con ben 4 juniores in panchina, la Pom non è riuscita ad arginare la valanga Palmanova (nona vittoria consecutiva) perdendo tra le proprie mura la sfida per la piazza d'onore. La formazione di Paschini ha retto fin che ha potuto, dovendo poi inchinarsi alla superiorità degli ospiti che hanno messo in mostra un gioco concreto fatto di penetrazioni e di tiri dalla distanza di pregevole fattura.

I ragazzi di Fantini sono stati raggiunti l'unica volta al 18' sul 36 pari, poi sono dilagati. Nella ripresa Paschini ha tentato diverse difese (la 2-1-2, la match-up), ma con il solo successo di riuscire ad arginare un divario che oscillava intorno alla quindicina di punti (14' 53-69).

clas.

Legg Nazionale 65

Inter 1904 61

LEGA NAZIONALE TS: Sussi 11, Ziberna 11, Moro 8, Crocetti, Maranzana 2, La Porta 11, Peccek 4, Tamaro 18. All.: Cavazzon.

INTER 1904 TS: Martucci 5, Sumbereci, Covicar 6, Pitteri 10, Valdemarin 13, Ferronato 17, Burni 13, Bertoli 3, Crasti. All.: Moschioni.

ARBITRI: De Lucia e Bernes di Trieste.

NOTE: pt. 31 - 29 per l'Inter. Tiri Lega 11/19, Inter 4/12.

TRIESTE - Al 10' della ripresa l'Inter scappa sul 47 - 37, ma la Lega Nazionale non demorde e si rifà sotto al 15', 54 - 51, sempre per gli ospiti. Il finale è infuocato ma Tamara guida i suoi all'importantissimo sorpasso che regala due punti preziosi ai fini della salvezza. Da segnalare nell'Inter la prova di Ferronato.

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Corno di Ros-Barcolana 96-70	Ardita-Motonavale
Gradisca-Ardita 58-73	Cus Udine-Perla
Pagnacco-Cus Udine 53-60	Corno di Ros-Spilimbergo
Pom Monfal-Palmanova 81-90	Cus Trieste-San Daniele
Porcia-Latisana 69-64	Gradisca-Staranzano
San Daniele-Intermuggia 101-69	Intermuggia-Pom Monfal.
Spilimbergo-Motonavale 82-85	Latisana-Barcolana
Staranzano-Cus Trieste 90-66	Palmanova-Pagnacco
CLASSIFICA	
Ardita	42 28 21 7 2336 2081
Palmanova	36 28 18 10 2308 2192
Pom Monfal.	34 28 17 11 2004 1925
Corno di Ros.	32 28 16 12 2190 2074
Staranzano	32 28 16 12 2201 2116
Pagnacco	32 28 16 12 2212 2192
Gradisca	32 28 16 12 2110 2085
Latisana	26 28 13 15 1991 1987
San Daniele	24 28 12 16 2102 2080
Intermuggia	24 28 12 16 2326 2441
Barcolana	24 28 12 16 2411 2535
Porcia	24 28 12 16 1908 2042
Motonavale	22 28 11 17 2358 2346
Cus Udine	22 28 11 17 2077 2153
Spilimbergo	22 28 11 17 2197 2274
Cus Trieste	20 28 10 18 2040 2238

PORCIA-LATISANA 69-64

LIVENZA VIAGGI PORTICIA: Toneatto 15, Cesel 2, Biscontin 6, Pilat, Miotti 19, Zaghis 18, D'Agno, Cappucci 7, Rizzetto 2, Bonic. All.: Della Flora.

LANCIA VIDA LATISANA: Versolatto, Scussolin, Mondolo 4, Pettilo P., Bolzonella 12, Pettilo R. 1, Tommasini 23, Radovani 24, Guerin, Sarti. All.: Pozzecco.

ARBITRI: Givon di Pordenone e Perlati di Udine.

NOTE: primo tempo: 39-33 per la Porcia. Tiri liberi: Porcia 15/22, Latisana 9/15. Tiri da tre: Porcia 10/19, Latisana 6/12.

La Livenza Viaggi si avvicina alla quota salvezza. La Vittoria contro la Lancia Vida è arrivata al termine di un incontro equilibrato, anche se dopo aver inflitto gli spogliatoi di metà gara sul 39-33, il Porcia ha provato in avvio di ripresa a staccarsi: al 5' infatti i fucili purilisti schizzavano sul +15, 52-37. Invece, con un terrificante break di 13-0 la Lancia Vida si è prontamente rifatta sotto, sul 59-57 ancora per i padroni di casa. Quindi, nel rettilineo d'arrivo, la compagine del coach Della Flora ha riconquistato un margine di 6 punti.

STARANZANO-CUS TRIESTE 90-66

FLORIMAR: Spanghero 6, Palombi 2, Danelon 10, Viola 7, Scrope, Picillo 19, Pogornik 2, Bellina 27, Padovan 7, Cicciarello 4. All.: Perin.

CUS TS: Adamolli 4, Vascotto 3, Curtivo 13, Jurkic 4, Tiziani 9, Bergamin 18, Millo 2, D'Orlando 3, Pizzamei, Castello 11. All.: Codiglia.

ARBITRI: Givon e Curtolo di Pordenone.

NOTE: pt. 44-32; tiri liberi Florimar 17/29, Cus 17/20.

STARANZANO - Ancora una bella prestazione della Florimar Bcc che si sbarazza senza problemi delle mai doma Cus con un margine fin troppo vistoso. Subito avanti (11-2) i biancorossi si concedono un certo relax e al 12' il divario si riduce a soli 3 punti (26-23) ma la potenza

c'è e basta schiacciare sull'acceleratore che si arriva ben presto sul 39-30 e in finale di tempo con 12 punti di vantaggio; Perin schiera a rotazione tutta la panchina dando fiducia a tutti i suoi giocatori con buoni minutaggi. E loro non lo deludono. Anche con quintetti inediti i ceramisti salgono in cattedra e per il Cus l'imperativo è quello



L'IMSA SUBISCE UNA SCONFITTA SENZA ATTENUANTI

Koimpex cade a Chioggia Sogni di gloria nel cassetto

DEBEI BONACIC-KOIMPEX 3-1

(15-12, 10-15, 15-3, 15-6)
DEBEI BONACIC: G. Bullo, Crescenti, Boscolo, F. Vianello, D. Vianello, De Giampietro, Bivi, Cichelli, Ghibin, Casson, F. Bullo, A. Zamboni.
KOIMPEX TS: Bosich 5+5, De Cecco 13+30, Riolino 3+1, A. Kralj 2+3, Princic 2+1, Stabile 3+7, Butelli 2+0, Strain, Volcic, Miot, 15 ace/4 errori/battute. All. De Walderstein.
ARBITRI: Ciaghi e Mellone di Trento.

CHIOGGIA — Contro un avversario assai coriaceo e molto determinato i triestini sono riusciti a reggere il confronto unicamente per due frazioni di gioco. Soprattutto nel primo set il Koimpex

ha saputo predisporre un gioco adeguato all'impeto offensivo del Chioggia, ma appena la squadra di casa ha aumentato la pressione, per i ragazzi di De Walderstein non ci sono più state possibilità di riscossa. Nel secondo parziale la formazione giuliana è sempre stata in vantaggio, ma sul punteggio di 13-5 ha accusato un pauroso calo che fortunatamente non ha compromesso il risultato nel set. Nel quarto parziale la squadra di casa ha saputo mettere seriamente in difficoltà la ricezione del Koimpex, trovando una serie di servizi particolarmente efficaci. Pur cercando di dimostrare il massimo impegno sul parquet, nessuno tra gli uomini biancorossi ha brillato particolarmente.

G. St.

IMSA BANCA AGRICOLA-RIVIERA DEL BRENTA 2-3

(15-12, 15-2, 12-15, 9-15, 14-16)
IMSA: Feri 15-14, Sulina 8+11, Florenini 7+15, Cola 3+5, Beltrame 7+10, Marchesini 0+0, Radetti 2+1, Buzzinelli 1+2, Simon Cernic 0+0. All.: Giorgio De Salvador.

RIVIERA DEL BRENTA: Zara, Ottoboni, Bortolozzo, Discardi, Alfio Checchin, Bianco, Gambaro, Brusegan, Roberto Checchin, Borella. All.: Alfio Ribon.

ARBITRI: Toso di Trieste e Brait di Pordenone.
GORIZIA — Quel morbos desiderio di autodistruzione. Tanto per rovinare la festa per la promozione in B1: fa e disfa tutta da sola l'Imsa Banca Agricola, costruisce con i martelli, distrugge in ricezione. Vinto allo sprint il primo set, viaggia come un jet nel secondo: da 4-1 a 14-2. Ormai è fatta. Invece il crollo, inaspettato: in affanno nel terzo set, in disarmo nel

IL PUNTO

TRIESTE — Il Birra San Miguel, sconfitto per 3-0) dalla capolista Red Level si vede raggiunto in classifica dal Debei Bonacic Chioggia, che ha ridimensionato i sogni di gloria del Koimpex. I ragazzi del Futura Cordenons hanno battuto il Color San Marco Mogliano per 3-1 (12-15, 15-8, 15-5, 15-9) preparandosi alla trasferta di Borgo Valsugana dove si misureranno col San Miguel.

quarto. E il tie-break, si sa, è una lotteria: ed è il Riviera del Brenta che prende il biglietto da due punti che lo allontana dalla zona calda dei play-out.

Una sconfitta senza attenuanti per i goriziani che all'andata in casa dei veneti trovarono il secondo semaforo rosso. Perché non è una scusante l'assenza di Matej Cernic: l'ala è in Finlandia con la nazionale juniores di Lorenzetti per un torneo a Tampere. Ed è come arrampicarsi sugli specchi individuando una colpa in una discutibile decisione arbitrale in una fase delicata del quinto set che ha permesso ai veneti di sorpassare l'Imsa Banca Agricola: 9-10. Perché questa partita doveva essere chiusa molto prima, già al terzo set. Certo è che i veneti hanno messo in mostra una ricezione invidiabile, forse come non mai attenta e in grado di ricostruire.

L.t.

CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Risultati: Red Level Isola Vr-Birra S. Miguel Tn 3-0; Argentario Trento-Mec 8 Gregory's Vr 0-3; Futura Cordenons Pn-Color S. Marco Tv 3-1; As Ok Val Insa Go-Giorgia R. Brenta Ve 2-3; Ideal S. Giustina Bl-Lovato Fossò Pd 3-2; Debei Bonacic Chi. Ve-Sloga Koimpex Ts 3-1; Lagumalight Paese Tv-Gregorio Copparo Fe 3-0.

Classifica: Red Level Isola Vr p. 46; As Ok Val Insa Go 40; Birra S. Miguel Tn, Debei Bonacic Chi. Ve 34; Giorgia R. Brenta Ve, Color S. Marco Tv 26; Lagumalight Paese Tv, Sloga Koimpex Ts, Ideal S. Giustina Bl 22; Argentario Trento 20; Mec 8 Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 14; Lovato Fossò Pd 12; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1 MASCHILE

Risultati: Pall. Ponte n. Alpi Bl-Soca Savogna Go 3-1; Pallavolo Trieste-Armet Mussolente Vi 1-3; Livenza Piave Tv-Flebus Povoletto Ud 3-0; Soave Volley Vr-Pasquato Chioggia Ve 1-3; Idealsedia Buia Ud-Eltor S. Giov. Nat. Ud 2-3; Nova Gens Noventa Pd-Ar Fincantieri Mo. Go 3-0; Latterie Friulane Ud-Electron Oderzo Tv 2-3.

Classifica: Nova Gens Noventa Pd p. 46; Pallavolo Trieste, Electron Oderzo Tv 38; Pasquato Chioggia Ve 32; Armet Mussolente Vi 30; Livenza Piave Tv 28; Eltor S. Giov. Nat. Ud, Latterie Friulane Ud 26; Soave Volley Vr, Fincantieri Mo. Go 18; Idealsedia Buia Ud 16; Soca Savogna Go, Pall. Ponte n. Alpi Bl 6; Flebus Povoletto Ud 4.

SERIE C2 MASCHILE

Risultati: Pol. Olympia Cr Go-Leyline Torriana 3-1; Volley Ball Udine-Ap Bor 1-3; Italy Fae-dis-Gsp Mossa Candolini 1-3; Città della Calzat-Supermarket Europa 3-1; Demar Mobili-V. Amalteia S. Vito 0-3; Volley Corno-Pol. Prevenire Ts 0-3.

Classifica: Pol. Prevenire Ts p. 36; Pol. Olympia Cr Go, V. Amalteia S. Vito 34; Città della Calzat. 32; Gsp Mossa Candolini 30; Ap Bor 24; Leyline Torriana 20; Volley Corno 18; Italy Fae-dis 16; Demar Mobili 10; Volley Ball Udine 6.

SERIE D MASCHILE

Risultati: As Volley B. Maniago-B & F Futura 3-0; Vis et Virtus Rovere-Us Pall. Acli Ronchi 1-3; Computer Discount-La Grotta 1-3; Ina Assitalia-Ap Travesio 3 Valli 3-0; Shangri-La-Birr. Spofford 3-2; Buffet Toni Mariano-Mercato Selz Corridoni 3-0; Espego-Azimut 3-1.

Classifica: Ina Assitalia, As Volley B. Maniago p. 38; Azimut 32; Birr. Spofford, Shangri-La 30; Vis et Virtus Rovere, Ap Travesio 3 Valli 28; Us Pall. Acli Ronchi 22; Espego, B & F Futura 20; Buffet Toni Mariano 18; La Grotta 16; Computer Discount 10; Mercato Selz Corridoni 6.

IL PREVENIRE SALUTA LA C2 IN GRAN FORMA CON UNA NETTA VITTORIA DI FINE STAGIONE SUL VOLLEY CORNO

La promozione matematica in tasca ha impigrìto Trieste

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Una volta ottenuta la matematica promozione, le motivazioni per schiacciare un avversario del calibro del Mussolente sono venute meno per la Pallavolo Trieste. A Monte Cengio gli ospiti hanno vinto per 1-3 (11-15, 15-13, 10-15, 7-15) guadagnando in tal modo la certezza di disputare i play-off promozione. In effetti l'aggressività messa in mostra dal Mussolente, strepitoso soprattutto in attacco, ha un po' smorzato le iniziative dei giuliani, che tra l'altro hanno commesso una catarva di errori al servizio soprattutto nei momenti cruciali.

Il coach Stera ha privilegiato l'impiego degli uomini che fino a questo punto della stagione hanno avuto meno spazio sul parquet. In palleggio, per esempio, il giovane Paron ha condotto la squadra in cabina di regia per tutta la partita, e anche Flego ha trovato spazio sul parquet; Federico Bertocchi è rientrato in seconda linea per la prima volta dopo il grave infortunio alla caviglia di alcune settimane orsono. Nonostante il risultato negativo la partita è stata assai accesa e combattuta ed Enrico Scalandi si è dimostrato una volta di più in grandissima forma.

Gli ultimi due impegni della Pallavolo Trieste prevedono la trasferta a Oderzo dove si misurerà con la formazione che si trova oggi a dividere con i triestini la seconda posizione in classifica, prima di terminare davan-

ti al proprio pubblico con l'Eltor San Giovanni al Natissone.

Le partite delle altre regionali della C1 registrano la sconfitta al quinto set del Latterie Friulane Vivil con il già promosso Oderzo per 2-3 (8-15, 15-5, 9-15, 15-2, 13-15). Assente per motivi personali Piovesan, Ostromann è stato impiegato come opposto. Ogni set si è giocato a senso unico, ma spesso i numerosi errori del Villano hanno compromesso situazioni anche semplici. Dopo il quarto set dove tutto è filato liscio, nel quinto nonostante in vantaggio di 11-7 i friulani sono stati battuti.

Il Finvolley Monfalcone, pur giocando una gara frizzante, si è dovuto arrendere alla capolista Nova Gens Noventa per 3-0 (15-12, 15-13, 15-10) schierando sul parquet Rigonat e Relato, Aizza e Paganini, Petri e Grandolfo con l'aiuto di Vatta e Gagliardi. La stagione per Monfalcone terminerà con l'impegno interno contro il Mussolente e la trasferta a Villa Vicentina. Sempre al quinto set è terminato il confronto che si è giocato a Buia tra Ideal Sedia ed Eltor San Giovanni: gli ospiti hanno vinto per 2-3 (9-15, 15-9, 15-12, 11-15, 13-15), agguantando il Villa Vicentina a quota 26 in classifica. Il Soca Savogna è tornato da Ponte nelle Alpi con due punti in più, grazie al successo per 0-3 (8-15, 9-15, 10-15), mentre il Flebus Povoletto contro il Livenza Piave ha perso 3-0 (15-3, 15-9, 15-7).

g.st.

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Termina con una netta vittoria la stagione del Prevenire in C2 e con primato consolidato in classifica. Al termine dei campionati nazionali, con grande probabilità tra il 20 e il 25 maggio, si giocheranno le gare valide per gli spareggi per la promozione in B2 contro la formazione del Trentino.

La partita in casa del Volley Corno è terminata con un 3-0 (8-15, 5-15, 7-15) mettendo in luce l'ottimo stato di forma dei fratelli Guido e Paolo Bertocchi. Fin dal primo set ha giocato da titolare Drabeni, festeggiando così i 35 anni dal suo esordio sui campi di volley. Buono anche l'apporto di Mauro Pipan, chiamato in causa per dare fiato ai titolari Contento (ottimo il suo apporto in regia), Taueri, Cherin e Benvenuto, mentre Tognon è sempre penalizzato dai problemi alla schiena.

L'ultima partita dell'anno per il Bor ha sancito il successo per gli uomini di Stefano Cella, vittoriosi sul campo del Volley Ball Udine per 1-3 (15-12, 11-15, 8-13, 13-17), che hanno ottenu-

to il sesto posto in classifica a quota 24 punti. Si archivia così il campionato di C2 senza poter sapere a questo punto chi rimarrà il prossimo anno nella serie C regionale: tutto dipenderà com'è noto dalla sorte delle formazioni regionali di C1, dalle eventuali retrocessioni dalla B2 e dalla squadra promossa dalla serie D. Almeno per 15 giorni è tutto rimandato.

In serie D il derby cittadino tra l'Altura Shangri-La e la Npt Birreria Spofford è terminato 3-2 (15-3, 12-15, 16-14, 11-15, 15-12) con gli ospiti piuttosto carenti sia in ricezione che in difesa e non troppo costanti al servizio.

L'ormai appagato Rozzoli Azimut non è riuscito ad impegnare a fondo l'Eltor perdendo a Gorizia per 3-1 (15-11, 16-14, 13-15, 15-7), così come il Computer Discount superato in casa da La Grotta di Artega per 1-3 (15-10, 5-15, 5-15, 2-15), mentre contro il fanalino di coda Mercato di Selz il Buffet Toni da Mariano ha vinto 3-0 (15-6, 15-2, 15-11).

IL PUNTO

TRIESTE — Con la felicità della Sangiorgina, promossa in B1, aumenta pure la speranza dell'Albatros Treviso, che si porta prepotentemente in lizza per il salto di categoria, grazie alla vittoria sulla Domovip Porcia. Per la Camst Udine, sempre decisa concorrente per la promozione, il prossimo turno con la Wuber Schio è proibitivo.

ALLOYS-VICENZA: 0-3

(7-15; 9-15; 13-15)

ALLOYS: Lorenzini, Trevisan, Camolese, D'Aniello, Franco, Cattin, Krainer, Ilias, Mautru.

CAVAZZALE: Lucci, De Forni, Duso, Manea, Mangano, Michielin, Muraro, Pinton, Reniero, Schuch.

MONFALCONE — Nulla da fare per le monfalconesi, in quanto la squadra vicentina è risultata troppo forte per poter sperare nella conquista dei primi due punti. In ogni caso le ragazze di Valvo hanno disputato una delle loro migliori partite, lottando per tutto l'arco della gara, e migliorando col passare del set, tanto da potersi aggiudicare l'ultimo parziale.

Le giovani ospiti si sono dimostrate una squadra fisicamente ben attrezzata, con ben quattro lunghe nel sestetto base, tra le quali si è distinta

l'ottima centrale Schuch. Il tecnico Valvo, con la centrale Sdrigotti relegata in tribuna, ha schierato Lorenzini in regia con Trevisan apposta, Krainer e D'Aniello al centro, Franco e Ilias all'ala che dopo una brutta partenza (0-11) sono riuscite a entrare in partita, recuperando sino al 15-7 finale. Nuovo brutto avvio delle cantierne nel secondo set, che sotto per 6-1, sono riuscite però a raggiungere la parità (7-7) trascinata da una Trevisan scatenata in attacco. Troppe ingenuità però hanno dato via libera alle venete nel combattuto finale conclusosi per 15-9.

Molto bello il terzo con l'Alloys che sotto per 3-6, reagisce e spinto da una serie di quattro battute vincenti della Krainer opera il riaggiacco e il sorpasso (10-6). Si continua a lottare duramente ma le cantierne giunte sino al 12-13, si impappinano proprio sulle due palle decisive, cedendo per 15-13. Questo a fine gara il parere del presidente Lorenzini: «Le nostre atlete hanno giocato una partita bella e molto tirata, decisa dalla potenza delle lunghe del Cavazzale, mentre noi non abbiamo dei veri martelli in attacco e inoltre in difesa ci facciamo sorprendere da troppe "palle vaganti"».

Silvio Micheluzzi

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 FEMMINILE

Gs Albatros Treviso-Domovip Porcia Pn.....3-0
Spes Veltro Coneg. Tv-Nov. V. Girls Tv.....3-2
Fait Trasporti Ro. Tn- Pol. Godigese Tv.....2-3
Alloys Go-Oroleader Cav. Vi.....0-3
Pall. Sangiorgina Ud-Camst Pav Udine.....3-1
Wuber Schio Vi-Koimpex Trieste.....3-1
Pol. Mogliano Tv-Marzola Griseni Tn.....3-0
Classifica: Wuber Schio Vi 44 punti; Pall. Sangiorgina Ud 40; Gs Albatros Treviso, Camst Pav Udine 36; Noventa V. Girls Vi 32; Oroleader Cavazza Vi 26; Spes Veltro Coneg. Tv 24; Koimpex Trieste 22; Fait Trasporti Ro. Tn, Pol. Godigese 20; Marzola Griseni Tn 16; Pol. Mogliano Tv, Domovip Porcia Pn 10; Alloys Go 0

RISULTATI C1 FEMMINILE

Carigo Torriana Go-Bancagricola K2sp. Go..2-3
Bmeters B. A. Ud-Ott. Tomasini Cord. Pn.....0-3
Sartori Ind.le Pd-Us Fontane Treviso.....3-1
Lib. Delser Marti. Ud-La Goriziana Bor Ts..0-3
Us Colombo Verona-Trend Volley Dolo Ve...0-3
E. Mobili V. 93 Ts-V. Dall Gemonia Ud.....3-0
Volley Codognè Tv-Gibus P.S. Carlo Pd.....3-0
Classifica: Sartori Ind.le Pd 48; Trend Volley Dolo Ve, Ott. Tomasini Cord. Pn, E. Mobili v. 93 Ts 38; Gibus P.S. Carlo Pd 34; Volley Codognè Tv, Bmeters Bagna A. Ud 30; Bancagricola K2sp Go 20; Us Colombo Verona 18; La Goriziana Bor Ts 14; Lib. Delser Marti. Ud 12; Carigo Torriana Go 10; Us Fontane Treviso 4; V. Ball Gemonia Ud 2.

RISULTATI C2 FEMMINILE

Cus Udine-Ristorante del Doge.....3-1
Castenetto Sedie-II Mercato di Selz.....3-0
Carfriulana Vivil-Sattec Gomma Srl Pn.....3-2
Cs Sd Sokol-La Colorpea Gonars.....2-3
Csi Tarcento-Gruppo Sport. Farra.....3-1
Libertas Savitrans-Assfj Publino.....3-1
Classifica: Castenetto Sedie 42; Csi Tarcento 38; Carfriulana Vivil 36; Assfj Publino 32; Libertas Savitrans 30; Gruppo Sport. Farra 26; Sattac Gomma Srl Pn 16; La Colorpea, Cus Udine 12; Ristorante del Doge, Cs Sd Sokol 10; Il Mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE

Tranfor Fontanafredda-Appiani Viaggi Sgt..0-3
Ass. Pol. Aquileiese-Tecnoinox S. Lorenzo.....3-0
Pall Acli Fiumicello-Us Sz Sloga.....3-2
Di Emme Sedie Paluzza-As Pall. Staranz.3-0
Auricambi Favento-Pall. Altura Invicta.....3-0
Pol. Azzurra 94-Apc Cassacco.....1-3
Pol. Cecchinese-Danone Rivignano.....3-1
Classifica: Apc Cassacco 42; Di Emme Sedie Paluzza 40; Auricambi Favento 30; Ass. Pol. Aquileiese 32; Tecnoinox S. Lorenzo 30; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 28; Pol. Azzurra 94, Us Sz Sloga, Tranfor Fontanafredda 18; Appiani Viaggi Sgt 16; As Pall. Staranzano 12; Pall. Altura Invicta 10; Pall Acli Fiumicello 6.



MONFALCONESI SENZA SUCCESSO CON IL VICENZA

Gara avvincente per la Randi che si assicura la promozione

RANDI SANGIORGINA-CAMST PAV UDINE 3-1

(15-4, 17-15, 12-15, 15-13)

RANDI: Battistutta, Bellinetti, Ballaminut, Brumat, Tortul, Liva, Deidda, Vittor, Rizzetto, Mazzolin, Colussi, Bosco. All.: Savonitto.

CAMST PAV: Lodolo, Marega, Bertolissi, Geretti, Saranovic, Chiacich, Adams, Ditta, Comelli, Macor, Picotti, Moreale. All.: Liani.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Il grande cuore della Randi ha permesso alla squadra sangiorgina di recuperare e vincere al quarto set, una partita avviata al tie-break con le padrone di casa in difficoltà e che avevano già compiuto il miracolo strappando sul filo di lana, alle udinesi la seconda frazione. Partenza strepitosa per le ragazze di M. Savonitto schieratesi con Brumat e Tortul al centro, Deidda in cabina di regia a supportare il trio di schiacciatrici Ballaminut, Bellinetti e Liva che hanno conquistato il primo set in meno di 15' concedendo alla Camst soli 4 punti. Inversione di tendenza a partire dal secondo parziale: crescono le ospiti, calano le sangiorgine; si va sull'11-14 ma, colpo di scena, la Randi accorcia le distanze e raggiunge 14 par.

Azioni interminabili e numerosissimi

mi cambi palla sul 15-15, ma sono due errori consecutivi delle udinesi a permettere alle padrone di casa di vincere la frazione e andare sul 2-0.

Nel terzo set l'attacco e la ricezione delle sangiorgine fanno acqua, qualche cambio nelle file della Randi, Bosco per Bellinetti e Battistutta per Deidda, ma è la Camst a farsi sotto e a chiudere al 27-0 punto. Avvio tutto in salita per le biancorosse di casa nella frazione successiva: la difesa e le azioni offensive continuano a non funzionare; le udinesi forzano le battute, velocizzano gli attacchi dal centro, e in un batter d'occhio si va sul 4-11; quando ormai si pensava di dover rimandare tutto al tie-break ecco che la Randi è capace di compiere un nuovo miracolo. Il rientro in campo della Brumat, sostituita da Rizzetto sul 9-12 nel quarto parziale, a dare man forte alla Ballaminut che con le sue schiacciate cercava di tenere in piedi la baracca sangiorgina, ha rappresentato la svolta dell'incontro e la Camst, pur non inferiore alle avversarie sia fisicamente che tecnicamente, ha finito con il pagare ancora una volta, qualche banale errore di troppo.

Carla Landi

«Questa è la crescita della pallavolo friulana»

SAN GIORGIO — «Grande serata di sport che onora vincitori e vinti e testimonia la crescita della pallavolo friulana» è stato il commento, al termine dell'incontro, del presidente regionale Cecot. In un palazzetto affollatissimo e alla presenza delle maggiori autorità sportive del settore pallavolistico è finita, con la coach sangiorgina Maria Savonitto lanciata in aria dalle sue atlete con un principio di spogliarello, la grande ma sofferentissima serata della Randi che batte in un tiratissimo derby, la Camst Pav Udine ha praticamente messo le mani sulla promozione in B1.

«È stata la grande rabbia a premiarci» — ha affermato la coach con un sorriso a 32 denti — abbiamo interpretato la gara nel modo giusto, soprattutto sotto il profilo della determinazione e del cuore». Dopo una partenza a dir poco strepitosa, qualcosa è cambiato: «Siamo calate in battuta e difesa — ha continuato la coach — ma fortunatamente siamo riuscite a recuperare. La Camst ha variato il gioco in attacco ma, nel quarto set, dopo essere riuscite a rimettere in piedi la ricezione, abbiamo saputo tirar fuori le unghie e recuperare ancora una volta». Qualche atleta degna di lode? È stata una vittoria di squadra, tutti hanno dato il loro contributo, ho effettuato delle sostituzioni importanti, anche se meno rilevanti rispetto alle altre volte. Prestazione non al 100% della Bellinetti che pur essendo reduce da un infortunio, ha comunque, tenuto bene il campo anche trovandosi di fronte a un muro strepitoso.

cal

WUBER SCHIO-KOIMPEX 3-1

(11-15; 15-3; 15-11; 15-12)
WUBER SCHIO: N. Parlato, M. Parlato, Maule, Carrera, Reghelin, Costantin, Garduzzo, Abbalotti, Pietrabbina, Marzarotto. All.: Dalla Fiore.

Pertot 0+0, Gruden 0+1, Piccoli 0+0, B. Gregori 4+7, Sricchia 3+7, Fabrizi 0+0, Ciochi 0+0, Cok 3+9, Vodopivec 0+0, Benevol 5+4, P. Gregori 1+1. All.: Sain.

ARBITRI: Savino di Mi e Pavesi di Cr.

SCHIO — Che ci sarebbero state poche possibilità sul terreno di gioco della capolista della categoria era cosa ben nota fin dalla vigilia. Si è trattato, al di là delle più rosee aspettative, di una prova eccellente. È vero però che la

partita sabato sera a un certo punto, avrebbe potuto prendere una piega completamente differente. Le triestine avrebbero potuto raccogliere anche un risultato utile, sfruttando al meglio la sorpresa iniziale delle padrone di casa che, or-

mai appagate dal primato in graduatoria e dalla promozione raggiunta, non si attendevano niente del genere sul parquet. Alla fine è mancata la necessaria convinzione e un pizzico di coraggio in più.

G.St.

CONCLUSIONE AMARA A SGONICO: IL SOKOL NON RIESCE A SBLOCCARSI NEPPURE NELL'ULTIMA GIORNATA DI GIOCO DELL'ANNO

Le ambizioni dell'E. Mobili si decidono tutte al prossimo turno

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Sarà il prossimo turno a decidere le sorti della squadra allenata da Giorgio Manzin: se la formazione dell'E. Mobili dovesse riuscire nell'impresa di vincere a Dolo si guadagnerebbe la promozione diretta in B2, altrimenti sarà proprio la squadra veneta a festeggiare e per le triestine si aprirebbe la porta del play-off. Terminando nella peggiore delle ipotesi al quarto posto, l'avversaria di turno potrebbe essere il Marzola Griseni oppure la Godigese. L'E. Mobili, impegnata in casa contro la giovane formazione del Gemonia, ha ottenuto il successo per 3-0 (15-11; 15-3; 15-1) stentando ad entrare nello spirito del match solamente nella prima frazione di gioco. La squadra è stata guidata da Alessandra Micai, responsabile in panchina, ed è stato impegnato principalmente in campo il sestetto titolare. Nel secondo set è entrata nella Gangem a rilevare Raffaella Gustin mentre la Callegaris è entrata nel terzo set. Tutte le ragazze sono state brave nel mantenere la concentrazione

contro il fanalino di coda della C1, anche se è indubbio che la determinazione in difesa delle gemonesi ha frastornato l'E. Mobili all'inizio della contesa.

È stata battuta in maniera nettissima in casa la squadra del B. Metere di Bagnaria Arsa per 0-3 (13-15; 11-15; 16-17) dall'Orica Tomasini Cordenons, che così ha raggiunto a 38 punti Dolo ed E. Mobili al secondo posto in classifica. A Martignacco la squadra dell'Ok Val La Goriziana è riuscita a strappare un significativo 0-3 (11-15; 6-15; 12-15), mentre a Gradisca c'è stata lotta dura tra Torriana e Bancagricola Gorizia, prima che le isontine riuscissero a vincere per 2-3 (15-12; 13-15; 15-7; 13-15; 11-15). Nei prossimi due turni il Cordenons avrà un turno facile ed uno complicato: dovrà recarsi a Gemonia per poi ricevere il Gibus San Carlo Padova, l'E. Mobili avrà prima il Dolo e poi ospiterà il Fontane, e per il Dolo l'ultima di campionato prevede la trasferta a Bagnaria Arsa.

TRIESTE — Neppure nell'ultima giornata dell'anno il Sokol riesce a sbloccarsi piegando l'avversaria di turno. È una conclusione amara, soprattutto perché a Sgonico contro la Colorpea Gonars, solo negli ultimi punti del tie-break si è decisa la sorte delle ragazze guidate da Silva Meulia. Il risultato finale di 2-3 (9-15; 15-8; 15-9; 7-15; 13-15) lascia il Sokol al penultimo posto in classifica, assieme al Ristorante del Doge, il Castenetto Sedie, dopo l'ultima vittoria stagionale interna per 3-0 (15-6; 15-7; 15-3) sul fanalino di coda Mercato di Selz, conclude al primo posto con quattro punti di vantaggio sul Tarcento.

In serie D il derby triestino tra Auto-

ricambi Favento e Altura Invicta è stato assolutamente impari. Il risultato finale di 3-0 (15-1; 15-7; 15-6) non lascia margini di discussione e Grossmar ha lasciato sul parquet Padovan e Scherl, Morway e Bevacqua, Puric e Curto attuando solo nel terzo set la sostituzione della regista Padovan con la Pizzinato.

La partita è durata 45 minuti e nel secondo set le buone battute dell'Altura di casa, che si è comunque ripresata subito. Ottimo risultato per la Sgt Appiani Viaggi che è riuscita nell'impresa di superare fuori casa il Tranfor Fontanafredda per 0-3 (9-15; 10-15; 8-15) mettendo in pratica un gioco senza sbavature.

SERIE C2 E D FEMMINILE

CANOTTAGGIO / REGATA NAZIONALE IN UMBRIA SUL LAGO DI PIEDILUCO

Tre triestini in luce

Tra gli juniores in grande evidenza Antonella Skerlavaj e Andrea Rebek

PIEDILUCO — Decisamente positivi i risultati della seconda delle regate nazionali della stagione. La manifestazione che si è tenuta sul lago di Piediluco ha avuto il merito di confermare lo stato di forma dei canottieri italiani alla vigilia dei primi impegni internazionali. Si sono comportati molto bene i tre atleti regionali che hanno preso parte alla regata tris della prima giornata.

Dei Rossi (Saturia), passato per l'occasione a capovoga del quattro senza azzurro, ha dato prova della specialità a lui più congeniale di potente fluidità assieme a un migliorato assetto tecnico della barca finalista ai Giochi di Atlanta. L'atleta triestino si è poi piazzato terzo nel due senza e secondo nell'otto dietro a equipaggi di vertice e in costante evoluzione.

Soddisfazione per Luca Vascotto (Pallino), che dopo una prova sottotono nel singolo (sesto) si è riconfermato uomo di notevole

spessore tecnico vincendo il doppio assieme a Nicola Sartori (Bisoli). I buoni risultati del mugugno si sono poi concretizzati con il secondo posto nel quadruplo.

Nella tris molto bene un ritrovato Giuliano De Stabile (Fiamme Oro), protagonista vincente nella disciplina dell'otto sulla quale il d.t. La Mura ha iniziato una preparazione mirata a lunga scadenza in vista delle Olimpiadi di Sydney.

Tra gli juniores sabato la parte del leone l'hanno fatta le due stelline del Saturia Antonella Skerlavaj e Andrea Rebek. La prima vincendo e convincendo nel singolo juniores. La singolarista del Circolo di viale Miramare ha messo con questa gara una seria ipoteca sulla sua partecipazione ai mondiali di categoria ad agosto. Lo stesso discorso vale per Rebek, che giungendo nella prima giornata immediatamente a ridosso dei battistrada nel due senza (assieme ad Ammannati

dell'Augusta) ha confermato essere elemento indispensabile per la squadra under 18. Sempre nella prima giornata di gare si sono particolarmente distinti tra gli atleti giuliani gli under 16. Ottimo, seppur prevedibile, il successo del «quadruplo» del Saturia (Turulla-Valente-Sergas-Camerini) vincitore indiscusso di una combattuta finale. Molto bene anche la Mariola (Sgt) nel singolo ragazze dopo la battuta d'arresto nell'ultima nazionale.

In netto recupero nella due giorni remiera sul lago ombro Martina Orzan (Roma), terza nel singolo e vincitrice nel doppio assieme a Sara Baran (Sile). Ancora una medaglia è giunta dalla singolarista esordiente della Timavo, Casalino, che ha tagliato in terza posizione la linea del traguardo. La seconda giornata di gare ha confermato i valori espressi dal sabato. Nella tris Vascotto con una marcia in più, oltre a vincere nuovamente il doppio, ha mi-

gliorato il piazzamento nel singolo giungendo terzo a una manciata di decimi dal vincitore.

Riccardo Dei Rossi, dopo un'ottima prova nel due senza (secondo), ha vinto nuovamente nel quattro senza. Esaltanti tra gli juniores le prove di Rebek (primo nel quattro senza) e della Skerlavaj (prima nel quattro di coppia), pronti per partire tra due settimane alla volta di Colonia, dove si terrà la prima delle internazionali juniores.

Meglio nella seconda giornata di gare la Orzan (Roma) nel singolo, medaglia d'argento dietro un'irriducibile Spinello (Veloce). Nella gara nazionale ancora soddisfazioni per i colori dell'Sgt vincitrice nel singolo junior femminile (Bendelli) e ragazze (Mariola) e per il Saturia sul gradino più alto del podio con Montagnini e con la medaglia d'argento del «quadruplo» ragazzi (Turulla-Valente-Sergas-Visini).

Maurizio Ustolin

KARATE / O.K. I DUE MONFALCONESI

Benetello tricolore con Perini sul podio

ALASSIO — Ancora sugli allori il foglianino Davide Benetello, portacolori del «Karate club Monfalcone» che, ad Alassio, in Liguria, si è laureato campione italiano di karate, categoria +80 chilogrammi, nella manifestazione promossa dalla Fli-pk e valida proprio per il titolo assoluto seniores.

Una grande prestazione, quella che ha visto ancora una volta protagonista il «pupillo» del maestro federale Gianfranco Oggiano, una performance che ha confermato così il suo ottimo stato di forma anche in vista dei prossimi, impegnativi

appuntamento internazionali.

Nella gara sicuramente più prestigiosa di tutto l'anno solo la cattiva sorte ha costretto Benetello a scontrarsi in finale con il compagno di squadra Paolo Perini. E così, dopo aver vinto agevolmente i tre primi combattimenti, i due portacolori del sodalizio monfalconese si sono trovati di fronte e il campione del mondo ha riportato così il suo ennesimo successo volando dritto in finale. Qui Davide Benetello ha dato il massimo e, con i successi fatti propri con i punteggi di 6 a 1 e di 6 a 0, è riuscito a

salire sul podio più alto della manifestazione.

La stessa, poi, ha visto Perini aggiudicarsi la terza piazza, essendo stato ripescato, in virtù delle normative federali in vigore, per la finale di consolazione.

Due atleti nei primi tre posti è un risultato di cui andare fieri in casa del «Karate club Monfalcone» ed è lo stesso maestro federale Oggiano a sottolineare questa soddisfazione. «Non posso che essere contento - ha detto - anche se il sorteggio che ha messo di fronte Benetello e Perini mi ha un pochino in-



Davide Benetello

tristito. Comunque sia lo stato di forma ideale è stato raggiunto e il futuro potrebbe riservarci ancora ottime e lusinghiere sorprese».

Luca Perrino

BASEBALL / A NETTUNO UN TURNO «IMPOSSIBILE»

Serie A: tre legnate per i ronchesi Serie B: l'Alpina affonda a Buttrio

NETTUNO — Così era scritto nelle previsioni e così è stato, purtroppo, alla decima, undicesima e dodicesima giornata del girone di andata del campionato di serie A di baseball. Tre legnate e tre sconfitte, sonore, sono il bilancio della trasferta dell'Air-Dolomiti a Nettuno, culla del baseball italiano, nella «tana» di quella Caffè Danesi che porta cuoco addosso lo scudetto 1996.

Priva di giocatori importanti come il lanciatore statunitense Daniel Newman, squalificato per tre giornate dopo le giuste proteste rivolte ai direttori di gara nell'appuntamento casalingo con la Juventus, ma anche di Gianluca Bertossi e Alberto Furlani e con Denis Bratovich non al meglio della sua forma, la squadra di Ronchi dei Legionari è stata battuta in tutti e tre gli scontri con i punteggi di 26 a 4,

Nella massima serie di softball le «noccioline» ronchesi pur pareggiando in casa conservano la prima posizione

14 a 4 e 21 a 4, una débacle che lascia il segno nella stagione che segna il nuovo ingresso del team ronchese nella massima serie.

Troppo forte il Nettuno per lasciar spazio a una compagine, quella ronchese, in evidente difficoltà sul monte di lancio e nel box di battuta. Forse almeno un successo poteva starci al terzo appuntamento con i ronchesi in vantaggio, ma subito dopo la terza ripresa i laziali hanno preso il largo sottolineando la verva di sempre e una

presenza micidiale nel box di battuta.

Si giocava il derby regionale tra White Sox Buttrio e Alpina Tergete nel campionato di serie B e il successo, nella settima e ottava giornata di andata, è andato tutto al team friulano che ha battuto la compagine triestina per 10 a 7 e 8 a 4. Spartizione della posta in palio, invece, tra Europa Bagnaria Arsa e Torre Pedrera. Nella prima gara i friulani hanno perso per 7 a 6, ma si sono rifatti nella seconda vincendo per 6 a 3.

In serie C1, agevole successo del Rangers di Redipuglia che, dinanzi al pubblico amico, hanno messo in ginocchio i Panthers di Cervignano del Friuli con il punteggio finale di 15 a 5, maturato alla settima ripresa. Nel recupero con il Ponziana, la Banca di credito cooperativo di Staranzano ha vinto per 7 a 6. Si è chiuso il girone di andata.

Infine, nel campionato di serie A di softball, l'ultimo atto ha permesso al Peanut di Ronchi dei Legionari di conservare il comando della classifica, davanti ai Rimini e all'accoppiata Bellaria-Bussolengo. Allo stadio «Gregoret» le ronchesi hanno diviso la posta in palio con il Bussolengo, battuto nella prima gara con il punteggio di 7 a 0, ma soccombendo nella seconda per 3 a 2. Doppia sconfitta dell'Azzanese a opera dei Rimini per 2 a 0 e 5 a 2.

lu. pe.

JUDO / GRAN PREMIO ESORDIENTI A OSTIA

Maddalena prende l'oro Bassa (Dlf) è secondo

OSTIA — Il judo regionale ritorna impegnativo sul podio tricolore e a portarlo così in alto sono i judoka più giovani, che nella finale nazionale del Gran premio esordienti hanno conquistato addirittura tre medaglie, una d'oro, una d'argento e una di bronzo. I protagonisti di questa splendida impresa sono Michael Maddalena del Tenri Udine, primo nei 46 kg, il triestino Michele Bassa del Dlf, secondo nel 50 kg e Matteo Pez, anch'egli del Tenri Udine che si è classificato terzo nei 61 kg.

Particolarmente entusiasmato si respira in casa Dlf, che attendeva ormai da diverso tempo un risultato di rilievo nazionale e che l'ha visto giungere nella maniera più bella, ovvero grazie a un giovane e al termine di una gara difficile e combattuta. «È stata davvero una soddisfazione molto grande - ha commentato infatti il tecnico di Bassa, Gianfranco Selgari - in quanto la strada per il podio non è stata facile e Michele ha saputo dosare al punto giusto tecnica e volontà».

Addirittura sorprendente invece, il successo ottenuto dall'udinese Maddalena, che ha saputo inanellare una serie di vittorie da lasciare di stucco avversari ben più quotati di lui.

A Udine, infatti, si è disputato il 16.º Memorial Benedetti, che ha visto prevalere i padroni di casa del Tenri Udine, bravi a precedere in classifica

gli spagnoli dell'Esport, i francesi del Cannes e, nell'ordine, Dlf Yama Arashi Udine, Hypo Salzburg, Polisportiva Benesane, Kuroki Tarcento. Non è stata questa, un'edizione particolarmente affollata, circa 150 gli atleti in gara, ma non ha influito su un tasso tecnico indubbiamente alto, che ha portato il pubblico ad apprezzare le molte azioni altamente spettacolari.

Fra i più applauditi, sicuramente l'udinese Raffaele Niedda (Dlf Yama Arashi), che ha prontamente cancellato la delusione per l'eliminazione di Coppa Italia e il cubano del Kuroki Tarcento, Armando Maldonado, che si sono imposti rispettivamente nelle categorie dei 78 e degli 86 kg, con un'autorità e una padronanza delle situazioni da veri campioni.

Altre vittorie di rilievo sono state quelle ottenute da Daniela Monteleone (Tenri Udine) nei 56 kg, Francesca Casetta (Pol. Villanova) nei 52 kg e Angelika Fredel (Hypo Slazburg) nei 48 kg in campo femminile e da Nonge Cordoliani (Cannes) e David Roca (Esport), che entrambi hanno combattuto e conquistato un posto sul podio sia nei 65 che nei 71 kg. Due soltanto i triestini sono andati al quinto del nove giri, la prestigiosa medaglia in palio, e cioè Marina Bernich della Ginnastica Triestina, terza nei 61 kg e Roberto Bois dell'A&R, terzo nei +86 kg.

Enzo de Denaro

PALLANUOTO / SERIE B

Senza portiere titolare gli alabardati cedono alla capolista Padova

16-6
(4-2, 5-1, 3-3, 4-0)
PLEBISCITO: Ferrato, Molena D. 2, Molena E., Vacelle L. 4, Vucelja M. 2, Trevisan, Tagliaguidi 2, Marinelli 1, Cattaruzzi 1, All. Juri Cirikov. **TRIESTINA:** Tiberini, Polo 1, Corazza 2, Vellenich, Bortoli, Ingannamorte, Marini, Castrovinski, Fiorentini, Santon 2, Ponziano 1, Possega, D'Incecco. All. Franco Pino. **ARBITRI:** Patrone e De Cesare.

PADOVA — Partita dall'esito scontato, nella serie B di pallanuoto, quella che ha visto di fronte patavini e alabardati. Forse troppo pesante la differenza reti, comprensibile però se si considera che Francesco Tiberini ha dovuto rimanere in porta anziché giocare con i compagni (decisione dovuta al fatto che il titolare Giancarlo Scuto non ha ancora recuperato la sua forma fisica). Il Plebiscito Padova ha confermato anche stavolta l'intenzione di restare al vertice della classifica per puntare la promozione. «È una squadra molto forte - ha precisato Franco Pino - che ha un buon gioco di squadra. Fra i miei ragazzi stavolta decisamente degna di nota è stata la prestazione del capitano Paolo Corazza, messo a marcare il potente Del Gaudio: Paolo è riuscito nell'impresa visto che il padovano non ha potuto segnare che 3 reti (comprensive di 2 rigori). Anche Andrea Santon ha confermato di essere un elemento su cui contare. Sono comunque soddisfatto perché la squadra, nonostante il pericoloso calo del secondo tempo, ha mantenuto la concentrazione: segno di crescita anche per tutti gli elementi juniores cui ho affidato l'ultimo tempox. Gli altri risultati: Mantova-Busto 4-10, Novara-Fanfulla 7-4, Snam Milano-Cus Milano 14-9.

La classifica: Plebiscito e Snam Milano 8, Cus Milano 4, Busto, Novara, Triestina e Fanfulla 3, Mantova 0, Isabella Grandi

CICLISMO / JUNIORES A OLTRE 41 KM/H SU UN PERCORSO ONDULATO DI 112 KM

Zendron «brucia» lo sloveno Volcic

Nella gara per allievi è secondo il latisanese Moro, vicecampione italiano esordienti nel '96

CANEVA — Vittoria di Marco Zendron della Vc Ballan Tn al 28.º Gp Mobilificio Spagnol, una gara per juniores organizzata dal Gs Caneva San Marco. Zendron si è imposto in 2h43' alla media di 41,226 km/h dopo 112 km di corsa (con due ascese a Castello di Caneva). Al traguardo insieme a Zendron, battuto di pochi metri, lo sloveno dell'Hit Casino, Tomaz Volcic. A 30' secondi un gruppo di 15 atleti regolato da Miro Mosenca del Gs Vittorio Veneto. A seguire Michele Novello (Marostica), Giuliano Bernardi (Ballan Tn), Manuel Tronchin (Recor Caneva Veneto), Enrico Pasut (Pedale Sanvitese), Borut Bozic (Sloga Idria), Andrea Piai (Record Caneva Veneto) e Gianluca Dal Cin (Vittorio Veneto). Nei primi otto giri in pianura (tra Fiaschetti, Caneva e Sacile) molti hanno tentato di staccarsi dal gruppo, ma senza successo. La gara ha avuto la sua svolta alla prima salita a Castello di Caneva quando Zandrom, Volcic e Ballis (Vittorio Veneto) si sono messi a tirare in testa, frazionando il gruppo. Ai gpm sono passati davanti Zandrom e Volcic, che poi si sono staccati, guadagnando metro dopo metro e giocandosi tra di loro la vittoria.

Gara molto animata e veloce a Sammartinchi per il Trofeo Sportivi di Sammartinchi per allievi, organizzato

VAJONT — Vittoria francese al Giro della Provincia Pordenonese. Si è imposta Marion Clignet (Dream Girls Accadueo), argento alle Olimpiadi nell'inseguimento alle spalle della Bellutti, per soli 3" proprio sulla Bellutti (Adriana Bz). La francese infatti ha concluso tre giorni di fatiche (per un totale di circa 160 km in 4h4'12"). Al terzo posto la russa Zabrirova (Accadueo), quarta la lituana Ziluite (Accadueo), quinta la Peggioro (Sanson Vittorio Veneto). Tra le atlete più attese, sesta Simona Parente (Edil Savino), settima Roberta Bonanomi (Sanson Forlì), ottava Alessandra Cappelletto (Sanson Forlì), 12.ª Fabiana Luperini (Sanson Forlì), 14.ª Imelda Chiappa (Edil Savino) e 32.ª la friulana Nada Cristofolini (Sanson Forlì).

La tappa di ieri, il durissimo circuito Vajont-Vajont di 88,2 km, è stata combattuta fin dall'inizio.

CICLISMO / TRE GIORNI DONNE

Clignet, argento ad Atlanta si vendica della Bellutti: la batte di 3" a Pordenone

zio. Poco dopo la partenza si sono staccate in tre ma la fuga più importante è stata quella di metà gara, che ha coinvolto molte atlete. Tra queste, in bella evidenza, c'era la veterana Bonanomi che, grazie al vantaggio accumulato (35"), poteva contare sulla maglia rosa virtuale. La Lorena Accadueo (con Clignet, Zabrirova e Ziluite), chiaramente non ci stava a perdere e si è messa a tirare il gruppo alla volta delle fuggitive. Riprese le fuggitive è iniziata la bagarre per la volata. Sul rettilineo finale la Bellutti con grande potenza, e pur senza il so-

stegno della squadra, è riuscita a imporsi, dimostrandosi in continua crescita anche nelle gare su strada.

Soddisfattissimi a fine gara i responsabili della Sc Valvasone, società organizzatrice. Alla loro prima esperienza in una gara a tappe sono riusciti a portare sulle strade regionali non solo le migliori atlete italiane, ma alcune delle leader del circuito mondiale.

Soddisfatta a fine gara anche la bolzanina Bellutti, la prima ciclista azzurra oro alle Olimpiadi. Antonella, che forse a fine stagione potrebbe tentare il record dell'ora, ha

programmato la sua stagione non solo sugli appuntamenti della pista. Sa di essere forte e veloce, ora conta di migliorare nel tempo la sua resistenza allo sforzo. E per questo anche le gare su strada vanno bene. I problemi più seri per la stagione in pista della Bellutti verranno imposte dalle nuove misure imposte dalla Uci. La Bellutti dovrà fare a meno del manubrio allungato (con il quale ha corso ad Atlanta) e, a causa della sua altezza, avrà dei problemi anche nella posizione tradizionale. Insomma, sarà una stagione all'insegna dello studio della posizione migliore in bici (insieme al tecnico Brocard).

Ma Antonella, seconda ai campionati italiani su pista dopo solo un anno di ciclismo, quarta ai mondiali di inseguimento con solo due mesi di allenamento nelle gambe e ora alle Olimpiadi dopo solo una stagione da prof., può superare anche questo.

Anna Pugliese

sana), Nicola Franceschi (Buesse), Andrea Fava (Pieris Tellini), G5: Annalisa Cucinotta (Latisana), Andrea Martinelli (Ceresetto), Giacomo Zorzi (Lib. Gradisca), G4: Daniele Cecchini (Ceresetto), Andrea Gallo (Latisana), Andrea Biasotto (Lib. Gradisca), G3: Luca Vivian (Latisana), Davide Calligaro (Buesse), Alessandro Dell'Asino (Flai-banese), G2: Andrea Bartolini (Flai-banese), Claudio Turolo (Lib. Gradisca), Christian Gaspario (Flai-banese), G1: Alessandro Pozzo (Lib. Gradisca), Thomas Selentini (Buesse), Yezid Tabotta (Buesse).

110 i giovanissimi in gara a Sesto al Reghedo per il Gp Sesto al Reghedo, organizzato dal Pedale Sanvitese Del Mei e valido come fase provinciale per Pordenone dei GdG. Questi i podi. G6: Giulio Basso (Fontanafredda), Marco Padoan (Caneva), Fabio Battiston (Pasiano), G5: Mirston De Rovere (Fontanafredda), Gianni Da Ros (idem), Riccardo Nadal (Sacile), G4: Andrea Santin (Corva), Andrea Biasotto (Pujese), Stefano Zanin (Sanvitese), G3: Paolo Muletto (Sanvitese), Kevin Petter (Fontanafredda), Chiara Bortolus (Corva), G2: Ronny Gobbo (Pasiano), Roberto Ortolan (Pasiano), Stefano Didoi (Sanvitese), G1: Matteo Battistella (Pasiano), Silvia Durigon (Sanvitese), Ugo Geo (Corva).

an. pu.

CICLISMO / LIGNANO, ESORDIENTI E ALLIEVE

Alla Basso e alla Tonelli i titoli provinciali udinesi

LIGNANO — Programma impegnativo ieri a Lignano per gli organizzatori del Ve Latisana, che hanno proposto tre gare nella zona del parco Hemingway. In mattinata hanno corso su un circuito pianeggiante gli esordienti e le vittorie sono andate ai favoriti. Tra i "primo anno", dopo 8 giri per un totale di 34,4 km, si è imposto Riccardo Col della Sacilese Birex, in 58' alla media di 33 km/h. La gara è iniziata con una gran media e già al termine del primo giro i concorrenti erano stati decimati (da 40 a 19). La prova si è conclusa in volata e alle spalle di Col si sono piazzati Andrea Del Bel Belluz del Corva, Manuel Del Bianco della Pujese Rossetto, Fabio Celotto della Sacilese e Luca Molinari della Lib. Tenderpatric.

Tra i "secondo anno", su 38,7 km di gara, affermazione netta di Alex Corazza, con la gara Azzanese. La gara è stata condotta tutta in gruppo e Corazza si è guadagnato la vittoria negli ultimi metri di gara. Alle sue spalle, come la scorsa settimana, due atleti della Sacilese Birex: Saveriano Sangion e Thomas Scandolo. Quarta piazza per Alberto Zorzi della Libertas Gradisca e quinto

Giuseppe Ciutto del Latisana Riello Foc-

Nel pomeriggio hanno gareggiato le ragazze e in palio c'erano anche i titoli di campionessa udinese. Tra le esordienti su 34,4 km corsi alla media di 33 km/h in 58' si è imposta una delle favorite, Laura Betto della Peraga Elvox, prima in volata. Seconda Roberta Sella della Ciclisti Vi, terza Marinella Endrizzi della Ultragas Tn, quarta la Turato di Piazzola e quinta, e campionessa provinciale, Laura Basso del Vc Latisana Riello Foc.

Tra le allieve (38,7 km corsi alla media di 34 km/h) gara dominata da Giorgia Baggio della Sanson Lovadina, Manola Chiese della Marino Mainetti e Stefania De Monte del Caneva San Marco. Le tre atlete al quinto del nove giri previsti si sono staccate giungendo al traguardo con quasi 1' sulle inseguatrici. Allo spint l'ha spuntata la Baggio, seconda la Chiese, terza la Del Monte, quarta a 50" la Ditadi della Peraga, quinta a 1'17" e prima nello sprint del gruppo l'insontina Silvia Scarel del Caneva San Marco; settima, e campionessa udinese, la Tonelli.

a. p.

CICLISMO / FINECANTIERI MONFALCONE AL TERZO POSTO

Mereto, in 150 sui pedali

MERETO DI TOMBA — Solo 150 i ciclisti sportivi alla via della 15.ª cicloturistica delle Panoramiche (di 74 km) organizzata dall'As Don Bosco di Mereto su un percorso che ha portato i partecipanti da San Marco a Mereto, Rodeano Alto e Basso, Rive d'Arcano, Farla, Mels, Venedoglio, Colloredo, Pagnacco, Santa Margherita, Moruzzo, Fagnano, Colloredo fino a tornare a San Marco. Assente l'Us Pontoni, la vittoria è andata con un gran vantaggio all'Uc Da Poldo di Nogaredo, al traguardo con 28 atleti. A seguir l'As Don Bosco Plasensis, il club organizzatore, che ha portato al traguardo 14 atleti. Buona terza piazza per la Fincantieri Monfalcone e il Dopolavoro Ferrario di Udine (13) e quarto l'As Ronchi. Per quanto riguarda gli altri club locali decimo il Gradisca d'Isonzo e undicesimo il Ciclo club Trieste.

Si sta già lavorando, intanto, per preparare la 15.ª edizione della Gran Fond

an. pug.

